



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE
SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E
INCLUSIONE SOCIALE, CENTROANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA
POVERTA', FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO
E SERVIZIO CIVILE**

Assunto il 09/12/2021

Numero Registro Dipartimento: 93

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 12749 del 13/12/2021

**OGGETTO: LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328 E LEGGE REGIONALE 26 NOVEMBRE 2003,
N. 23 E SS.MM.II. APPROVAZIONE "PIANO DI ZONA" DELL'AMBITO TERRITORIALE DI
REGGIO CALABRIA .**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO che:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 assicura alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali anche al fine di eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, bisogno e disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione;
- la predetta Legge 328/2000 assegna i compiti relativi alla programmazione ed all'organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali agli Enti locali, alle Regioni ed allo Stato, anche ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza, economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli EE.LL.;
- l'art. 8, comma 5, della L. 328/2000 disciplina il trasferimento ai Comuni delle funzioni indicate nell'art.3 del D.Lgs. 112/1998;
- l'art. 19 della L. 328/2000 definisce i "**Piani di Zona**" e gli obiettivi strategici, le priorità di intervento nonché gli strumenti ed i mezzi per la relativa realizzazione;
- la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, ha riformato il Titolo V della Costituzione della Repubblica Italiana, assegnando alle Regioni la potestà legislativa e la competenza esclusiva in materia di assistenza sociale e che, conseguentemente le Regioni sono sciolte dai limiti posti in precedenza alla loro attività legislativa;
- il diritto all'assistenza sociale previsto dall'art. 38 della Costituzione viene completamente regionalizzato e compete alla Regione, in via esclusiva la predisposizione delle previsioni normative ed organizzative indispensabili per l'erogazione delle prestazioni socio assistenziali;

CONSIDERATO:

- che con Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 e ss.mm.ii., "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)", così come modificata con Legge Regionale n. 3 agosto 2018, n. 26, viene riconosciuta la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le Istituzioni, le persone, le famiglie, le Organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;
- che la Legge regionale n. 23/2003 e s.m.i. all'art. 2 comma 2, specifica che "*per funzioni e compiti amministrativi concernenti la materia dei servizi sociali si intendono le attività relative alla predisposizione e all'erogazione dei servizi gratuiti o a pagamento o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra nel corso della sua vita al fine di concorrere alla realizzazione di un organico sistema integrato di sicurezza sociale volto a garantire il pieno e libero sviluppo della persona e delle comunità, escluse quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia*";
- che la Legge regionale n.23/2003 e s.m.i., all'art. 9 commi 1 e 2 assegna alla Regione compiti di programmazione, coordinamento e indirizzo sugli interventi sociali, oltre alla verifica all'attuazione ed alla disciplina dell'integrazione degli interventi ed assegna ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la concorrenza alla programmazione regionale;
- che la L.R. 23/2003 e s.m.i. disciplina il principio in essa contenuto della programmazione partecipata da parte delle comunità locali in virtù del quale i comuni, titolari delle funzioni socio-assistenziali, sono deputati alla elaborazione di piani di intervento zonali con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati presenti nel proprio ambito territoriale intercomunale;

VISTA la D.G.R. n. 410 del 21 settembre 2018 concernente la "*Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali*" con la quale è stata modificata l'individuazione degli ambiti territoriali compiuta con la D.G.R. n. 210/2015;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 503 del 25 ottobre 2019, pubblicata sul BUR Calabria n. 133 del 29 novembre 2019 "*Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26.11. 2003, n. 23 e s.m.i. Presa d'atto parere terza Commissione Consiliare n. 54/10 Approvazione*", con la quale:

- è stato approvato il Regolamento n.22/2019 *“Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socio assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità”* ed il relativo allegato “A” al Regolamento *“Requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi delle strutture socio-assistenziali, tipologia di utenza capacità ricettiva e modalità di accesso/dimissioni”*;
- è stato approvato l'allegato “1” al Regolamento *“Tipologie strutture – rette - modalità di calcolo”*, per come integrate secondo i criteri indicati dalla “Conferenza Permanente per la Programmazione socio assistenziale regionale” nella seduta del 19 luglio 2019;
- è stato definito il trasferimento delle funzioni amministrative per la gestione dei servizi sociali ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali, così come individuati con le Delibere di Giunta n. 210 del 22 giugno 2015 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il predetto Regolamento 22/2019, pubblicato sul BURC Calabria n. 22 del 25.11.2019, prevede all'art. 30 comma 1 “Disposizioni transitorie sistema strutture residenziali e semi residenziali” lettera g) che la fase transitoria è finalizzata: “alla definizione dell'offerta di servizi e il riequilibrio di quella già esistente attraverso l'approvazione dei Piani di Zona formulati in rapporto alle reali esigenze dell'utenza, entro il 30 giugno 2020;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale n. 360 del 21 gennaio 2020, con il quale, al fine di uniformare l'attività degli ambiti, procedere nell'attività di supporto ai processi fondamentali che stanno alla base del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui alla Delibera 503/2019 ed al Regolamento 22/2019, e al fine di permettere l'avvio della programmazione sociale territoriale, sono state approvate le “Linee di Indirizzo” e lo “Schema tipo di Piano di Zona”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 dicembre 2020, n. 104 con la quale è stato approvato il *“PIANO SOCIALE REGIONALE” 2020-2022* che definisce i principi di indirizzo e coordinamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali per il prossimo triennio;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 171 del 3 maggio 2021, pubblicata sul BUR Calabria n. 38 del 14 maggio 2021 *“Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i. - D.G.R. n. 503/2019 – indirizzi programmatici”* con la quale sono state approvate le “Linee di Indirizzo per la Programmazione 2021” ed è stato individuato il termine del 21 giugno 2021 per l'approvazione da parte degli ambiti territoriali dei “PIANI DI ZONA”, di cui all'art. 19 della legge 328/2000 e all'art. 20 della legge regionale 23/2003;

VISTA la D.G.R. n. 282 del 29 giugno 2021, con la quale è stato differito al 31 luglio 2021, il termine fissato dalle Linee Guida approvate con DGR 171/2021, per l'approvazione dei Piani di Zona da parte degli ambiti;

VISTO il provvedimento prot. n. 301177 del 3 luglio 2021, in atti, con il quale sono stati costituiti i gruppi di lavoro interni al Settore 13 “Programmazione erogazione dei livelli essenziali di assistenza sociale Servizi Sociali e Socio Sanitari - Economia Sociale e Volontariato” del Dipartimento “Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio Sanitari”, competenti per l'esame ed eventuale proposta di approvazione dei Piani di Zona;

VISTA la nota prot. n. 301180 del 3 luglio 2021, in atti, con la quale il Settore 13 ha reso noto a tutti gli uffici di piano dei Comuni capofila degli ambiti territoriali che, come comunicato con precedenti note, l'atto programmatico dovrà essere inserito sulla piattaforma *sis.welfarecalabria*, e che solo dalla data di caricamento del Piano sulla predetta Piattaforma sarà possibile per questa Regione procedere alle valutazioni di competenza;

RILEVATO che:

- il Comune di REGGIO CALABRIA capofila dell'ambito territoriale ha inserito in data 25 agosto 2021, ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art. 20 comma 8 della L.R. 23/2003, il “PIANO DI ZONA”, approvato mediante Accordo di Programma sottoscritto in data 5 luglio 2021 dal Comune e dal Dirigente dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria;
- con verbale del 26 novembre 2021, acquisito al prot. n. 515016 del 29 novembre 2021, il gruppo di lavoro ha approvato il Piano di Zona;

VISTO il “*Piano di Zona 2021-2023*” dell’ambito territoriale di REGGIO CALABRIA, composto da n. 174 pagine, che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza regionale”;
- il D.P.R. 445/2000;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione” per come modificato con il D.P.G.R. n. 206 del 5 dicembre 2000;
- il D.P.R. n. 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- la legge regionale n.34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- la L.R. n. 08.2002;
- **il D.P.G.R n. 180 del 7 novembre 2021**, avente ad oggetto “*Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019, n. 3*”, con il quale si è provveduto, per le motivazioni ivi specificate, ad approvare la nuova Struttura organizzativa della Giunta regionale;
- **il D.P.G.R n. 186 dell’8 novembre 2021**, con il quale è stato conferito l’incarico, al Dott. Roberto Cosentino, di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Lavoro e Welfare”;
- **il Decreto n. 11713 del 17 novembre 2021**, avente ad oggetto “*D.P.G.R. n. 180 del 7 novembre 2021. Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: Conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali*” con il quale è stato conferito alla dott.ssa Giovanna La Terra l’incarico temporaneo di reggenza del Settore 2 “*Welfare: Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antisdiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile*”;
- **il Decreto n. 11750 del 18 novembre 2021**, avente ad oggetto “Assegnazione personale regionale dal Dipartimento “Tutela della Salute, Servizi Socio-sanitari” al Dipartimento “Lavoro e Welfare” - D.P.G.R. n. 180 del 7 novembre 2021- Mobilità d’Ufficio”;
- **il Decreto n. 11973 del 25 novembre 2021**, avente ad oggetto “Adempimenti conseguenti al D.P.G.R. al D.P.G.R. n. 180 del 7 novembre 2021. Approvazione micro-struttura organizzativa del Dipartimento “Lavoro e Welfare”;

CONSIDERATO CHE il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell’ente;

ATTESTATA, sulla scorta dell’istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- Di approvare ai sensi dell’art. 20 comma 8 della Legge regionale 23/2003, il “*Piano di Zona 2021-2023*” prodotto dall’ambito territoriale di REGGIO CALABRIA, che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, la cui attuazione dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle D.G.R. nn. 503/2019 e 171/2021;
- Di prescrivere che, relativamente alle risorse finanziarie, se dalla verifica della rendicontazione prodotta a questa regione dovessero risultare risorse finanziarie erogate all’ambito non rendicontate o non programmate nel P.d.Z. 2021-2023 o per le quali non ne verrà riconosciuta la regolarità dell’utilizzo, tali risorse dovranno essere oggetto di riprogrammazione e di aggiornamento del Piano sulla piattaforma sis.welfarecalabria all’uopo istituita;
- Di precisare che il predetto Piano produce gli effetti, ai sensi della normativa vigente, dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Calabria;
- Di dare atto che l’approvazione del predetto documento di programmazione non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale;
- Di incaricare il Settore 2 del Dipartimento Lavoro e Welfare alla notifica del presente atto all’ambito interessato;

- Di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
 - Di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14.3.2013, n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

LATELLA GIOVANNI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

LA TERRA GIOVANNA
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

COSENTINO ROBERTO
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

Piano di zona dei servizi sociali

Ambito territoriale di REGGIO CALABRIA

PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

2021 - 2023

#	Piano di Zona	Autore	Data
1	inserito	FRANCESCO GIUSEPPE BARRECA	17-05-2021 11:21:34
2	inviato	FRANCESCO GIUSEPPE BARRECA	30-07-2021 12:44:27

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE: **REGGIO CALABRIA**

Comune/Comuni

-	Reggio di Calabria	-	
---	--------------------	---	--

Gruppo di Piano

Nominativo	Organismo Rappresentato	Ruolo
Francesco Barreca	comune di Reggio Calabria	Responsabile Ufficio di Piano - dirigente settore welfare
Giovanna Laganà	comune di Reggio Calabria	servizio programmazione - settore welfare
Sara Triglia	comune di Reggio Calabria	PO - Settore welfare, servizio inclusione sociale, politiche dell'immigrazione e dell'accoglienza, cittadinanza e partecipazione
Maria Turiano	comune di Reggio Calabria	Servizio disabili - settore welfare
Giuseppina Amato	comune di Reggio Calabria	Servizio anziani - settore welfare
Maria Grazie Marcianò	comune di Reggio Calabria	Servizio famiglie e minori - settore welfare
Anna Maria Rechichi	comune di Reggio Calabria	Servizio contabilità
Carmela Nucera	comune di Reggio Calabria	Polo sociale 1
Giuseppina Amato	comune di Reggio Calabria	Polo sociale 2
Maria Antonietta Sicari	comune di Reggio Calabria	Polo sociale 3
Annarita Maurini	comune di Reggio Calabria	Polo sociale 4
Francesco Consiglio	comune di Reggio Calabria	Settore finanze e tributi
Santo Emilio Caridi	ASP di Reggio Calabria	Dirigente ASP
Angela Bonforte, Fortunata Gatto, Giuseppe Greco	comune di Reggio Calabria	Segreteria settore welfare

Descrizione generale del piano di zona

Una delle priorità della programmazione del Piano di Zona, antecedente anche al periodo pandemico e confermata alla luce di quanto accaduto nell'ultimo anno e mezzo, è quella della riduzione della povertà nei suoi diversi aspetti. Innanzitutto, con il consolidamento di metodologia ed interventi a sostegno al reddito e contestuale affiancamento per l'uscita dalla spirale della disoccupazione o sottoccupazione alla base della condizione di povertà assoluta a relativa. Inoltre, con la diffusione e sviluppo sul territorio di una rete di supporti alla quotidianità in relazione all'abitare, alla spesa alimentare, all'inclusione sociale anche con il supporto all'auto imprenditoria, di gruppi di popolazione appartenenti a specifici gruppi etnici o immigrati. Sono sicuramente ascrivibili alle iniziative di riduzione della povertà anche le attività di orientamento e formazione, di apprendimento della lingua italiana, di emersione del lavoro nero che si legano direttamente alle politiche attive del lavoro collegate agli strumenti del REI e del REIC. Vi sono poi situazioni sociali come quelle dei senza fissa dimora che sono fortemente caratterizzate da situazione di povertà che si intrecciano con altre problematiche personali e che richiedono servizi a bassa soglia anche residenziali. Rispetto alla tutela delle fasce più deboli della popolazione è prioritario lo sviluppo di interventi ed iniziative rivolte al potenziamento della domiciliarità con l'obiettivo di facilitare la permanenza presso il domicilio anche in situazioni di semi autonomia e con l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione sia degli anziani così come delle persone disabili, sviluppando azioni di sostegno continuative rivolte anche ai care-giver. Analogamente il rafforzamento delle attività domiciliari a carattere educativo e sociale rivolte ai minori ed alle loro famiglie rappresenta una priorità con una pluralità di obiettivi: dalla prevenzione dell'abbandono scolastico a quella dell'allontanamento dal nucleo familiare, al supporto alle funzioni genitoriali. Sempre nell'ambito della tutela delle figure più deboli assume particolare rilevanza il consolidamento ed il potenziamento di servizi ed attività rivolte alle giovani generazioni, con una particolare attenzione ai servizi che sono finalizzati al contrasto della dispersione scolastica ed alla prevenzione della devianza, come i servizi diurni socio-educativi, e alla rete di interventi coordinati con i diversi livelli di istruzione che con continuità operano per contrastare l'uso di sostanze e più in generale delle dipendenze. La condizione dell'infanzia e dell'adolescenza e l'effettiva esigibilità dei diritti così come sancita dalla Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia (ratificata con L.176/91) e dalle numerose leggi nazionali (L.451/97, 285/97) è stata, anche nel processo di formulazione del Piano di Zona, al centro della riflessione e dei numerosi ed articolati contributi proposti dalle organizzazioni del terzo settore. In particolare, è emersa la necessità di dotarsi di uno strumento (Osservatorio), che coinvolgendo tutti i soggetti che operano con e per l'infanzia e l'adolescenza (associazionismo, scuola, giustizia minorile, ecc.), sia finalizzato a leggere la condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nella Città di Reggio Calabria, a proporre azioni di coinvolgimento attivo dei cittadini di minore età, a supportare le scelte dell'Amministrazione, a promuovere sempre più una rete di soggetti del territorio che ponga al centro le giovani generazioni e le indispensabili opportunità, cui devono avere accesso per superare ogni forma di esclusione e discriminazione. La promozione del benessere sociale rappresenta una priorità del Piano di Zona, innanzitutto con un rafforzamento della rete dei poli territoriali e dei servizi di segretariato sociale e di servizio sociale professionale, come peraltro indicato anche dal D.M. 18 maggio 2018 – MLPS. Sono questi lo snodo della molteplicità delle attività, dei servizi e l'interfaccia della popolazione e dei soggetti del terzo settore attivi nella comunità. La costruzione e la manutenzione delle reti territoriali richiede infatti una presenza continua e professionale nel territorio in grado non solo di rispondere alle domande dei singoli cittadini, facilitando l'accesso ai servizi, ma in grado anche di coordinare e supportare le reti dell'associazionismo e di essere sensore dei cambiamenti. Un elemento di criticità che nel triennio di valenza del Piano di Zona è prioritario superare è la carente integrazione fra servizi ed interventi del Comune e servizi ed interventi dell'ASP, a partire dalla valutazione multidimensionale delle situazioni che coinvolgono i soggetti fragili: anziani, disabili, minori. Ciò al fine di dare risposta adeguate ed efficaci alle diverse problematiche anche attraverso servizi integrati come l'ADI (assistenza domiciliare integrata). La promozione dell'inclusione attiva è un'altra importante priorità che oltre a ruotare attorno al rafforzamento delle comunità locali richiede specifiche azioni che, rispetto ai diversi target, costruiscano le condizioni per l'inclusione- come ad esempio la promozione della progettazione partecipata nel recupero di quartieri ove è forte il disagio e l'emarginazione sociale, soprattutto il disagio giovanile- che portino al recupero e alla messa a disposizione di spazi comunitari animati da attività includenti. Così come tutte quelle attività e servizi che favoriscono l'inclusione delle persone disabili come i progetti del Dopo di noi. Obiettivo trasversale a tutta la programmazione del Piano di Zona è la promozione di una cultura di contrasto a stereotipi, discriminazione e pregiudizi quale prevenzione prioritaria; la realizzazione di questo obiettivo è agita in stretta collaborazione con gli enti di terzo settore (ETS) già attivi nel territorio, con particolare riferimento al contrasto della violenza di genere.

Contesto socioeconomico, analisi dei bisogni, potenzialità e criticità

Dall'analisi condotta dall'Ufficio di Piano e dal confronto con gli enti di terzo settore è emerso un quadro complessivo dei punti di forza e delle maggiori criticità su cui intende agire la programmazione triennale del Piano di Zona, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione. La rete dei servizi poggia su una struttura tecnico-professionale che è sicuramente sottodimensionata rispetto alla popolazione del Comune; in particolare, la figura dell'Assistente Sociale, perno delle attività del Segretariato sociale e del Servizio sociale professionale, è presente in numero limitato sul territorio e pertanto si occupa principalmente delle emergenze, a scapito delle altre funzioni. Vi è la consapevolezza di questa debolezza e della necessità di avviare un processo virtuoso di rafforzamento del personale anche per dare forza ai 4 poli cittadini e agli altri punti di sviluppo dei servizi. Rispetto alle criticità, la più evidente è da ascrivere all'assenza di una integrazione organica e continuativa fra sociale e sanitario, che compromette l'unitarietà della risposta ai bisogni delle persone e rischia di depotenziare interventi e servizi, in particolare quelli rivolti ad anziani e disabili. Tale rischio è confermato dalla insufficiente offerta di assistenza domiciliare integrata, in particolare per la popolazione anziana rispetto al bisogno espresso e valutabile sulla base del numero di anziani fragili, in termini di orario e integrazione socio-sanitaria. Si registra anche un' insufficiente offerta di Centri diurni e Centri di Aggregazione, in particolare per le persone anziane o con disabilità; ciò rende meno facile la permanenza delle persone fragili nella propria abitazione, aumenta l'isolamento e appesantisce ulteriormente il lavoro dei care-giver. E' valutazione condivisa che vada rafforzata la presenza di luoghi organizzati di socialità aperti alle persone con disabilità e più in generale alle famiglie ed ai giovani. Un ulteriore elemento di criticità emerge in relazione nella precarietà dei finanziamenti molto spesso legati a fondi nazionali che hanno un periodo di programmazione di 2/3 anni e che quindi rendono difficile programmare interventi che, per loro natura, richiedono un periodo di implementazione più ampio ed una continuità nel tempo. Ci si riferisce in particolare alle iniziative di inclusione che non si realizzano con orizzonti temporali così limitati. Un'altra criticità si registra rispetto all'informazione sui servizi e rispetto alle modalità di accesso a questi stessi, sia in termini di carenza di PUA, sia poiché emerge la necessità di rafforzare le occasioni e i canali informativi su tali servizi e modalità di accesso/fruizione. Si riscontra poi una criticità che consiste nella difficoltà di individuare percorsi che permettano di completare il lavoro di costruzione dell'autonomia dei neo diciottenni in uscita dalle strutture di accoglienza per minori, così come degli adulti disabili e delle donne vittime di violenza. Si tratta di predisporre risposte e percorsi di accompagnamento fortemente individualizzati, coinvolgendo una pluralità di soggetti pubblici e privati (scuola, ASP, enti di formazione, imprese, terzo settore, ecc.), e che hanno durata variabile nel tempo. Sicuramente tali percorsi rappresentano interventi che richiedono tempo ed energie professionali notevoli. Nel cap. 4 del documento di programmazione si dà conto delle azioni individuate per ridurre le criticità e al contempo per rafforzare la rete complessiva dei servizi e degli interventi. Rispetto ai punti di forza si sottolinea una buona collaborazione degli ETS con i Poli e in generale con i servizi del Comune, in particolare con quelli impegnati nell'ambito dei minori, nel far fronte alle diverse emergenze. Rimane comunque necessario il rafforzamento della dotazione di Assistenti sociali dedicate. Un altro elemento di forza si ravvisa nell'attenzione a mettere in campo azioni, non riferibili solo al Piano di Zona ma più in generale alla programmazione comunale, ad esempio in altre missioni ricomprese nel DUP, con riferimento a realizzazioni di centri, servizi e interventi di comunità nei quartieri con maggiori problematiche. In questi quartieri si concentrano infatti interventi di recupero di spazi inutilizzati o confiscati e destinati a servizi per la comunità, e spazi per i giovani con percorsi di co-progettazione, iniziative di contrasto della devianza, di inclusione di particolari etnie che vi risiedono, di empori solidali, di attività sportive oltre ad una articolata presenza di iniziative del terzo settore. Le specifiche attività previste del Piano di Zona si sviluppano in sinergia con questa programmazione più ampia e rappresentano quindi un positivo percorso, replicabile, di sinergia di varie articolazioni dell'amministrazione e del terzo settore. Un ulteriore punto di forza è rappresentato dalla presenza e dall'attività dell'Ufficio di Piano che ha coinvolto le diverse figure dell'Amministrazione e delle organizzazioni del territorio, presupposto indispensabile al monitoraggio costante delle azioni previste dal Piano di Zona.

Sistema di governance

Il quadro normativo individua un percorso di programmazione integrato, multi-livello e con diversi attori, attraverso l'adozione di Piani (Nazionale, Regionale, di Zona) che integrino gli interventi e servizi sociali con quelli sanitari e che si colleghino all'ambito dell'istruzione e delle politiche attive di formazione ed inclusione lavorativa. I soggetti principali del sistema di governance sono 3: l'Ufficio di Piano, il Tavolo del welfare, il Tavolo tematico. L'Ufficio di Piano, formalmente costituito, è composto da: PO - Settore Welfare, responsabile dell'UdP e referenti per i settori programmazione, disabili, anziani, inclusione sociale politiche dell'immigrazione e dell'accoglienza, cittadinanza e partecipazione, famiglie e minori, contabilità, 4 Poli territoriali, settore Finanze e Tributi, Azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria. Il Tavolo del Welfare di cui fanno parte i sindacati e i referenti del Forum del Terzo settore regionale e provinciale; si tratta di un tavolo di secondo livello (in termini di rappresentanze) funzionale a dare continuità al dialogo con l'Amministrazione locale, anche con riferimento all'implementazione del Piano di Zona. Il Tavolo Tematico di primo livello, a cui parteciperanno gli Enti di Terzo settore e le ulteriori organizzazioni della società civile impegnate nella realizzazione di attività e interventi nell'ambito del welfare; tale tavolo potrà articolarsi successivamente per aree tematiche.

Obiettivi

La riforma dei servizi sociali avviata nel nostro Paese con l'approvazione della legge quadro 328 del 2000 tende a costruire un sistema di welfare a responsabilità condivise nel quale, nel rispetto delle competenze e dei ruoli attribuiti, ciascun attore sociale - pubblico o privato che sia - è chiamato ad esprimere il proprio diritto/dovere di partecipazione, al fine di contribuire alla crescita del sistema dei servizi e alla tutela dei diritti sociali delle persone, con particolare riferimento a quelle che si trovano in condizione di disagio e di fragilità. Con la definizione del Piano di Zona, il Comune ha inteso aprire le porte al contributo fondamentale di chi giornalmente affronta i tanti disagi sociali (terzo settore, sindacati, Asp, cooperative, associazioni, famiglie etc.), ponendo le basi per la co-costruzione del piano che non vuole essere certo un "libro dei sogni" ma un documento realistico sul sistema di welfare locale, espressione di "politiche sociali" sempre più strutturate. Queste ultime intese come investimento per il futuro di tutta la comunità. Un Piano di Zona aperto, ossia un piano "work in progress" che nel triennio possa essere modificato attraverso le valutazioni ed i riscontri che si avranno.

DATI STATISTICI A LIVELLO COMUNALE

Numero Abitanti

Numero abitanti complessivo censito per l' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA** : 177.744.



Totale abitanti nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

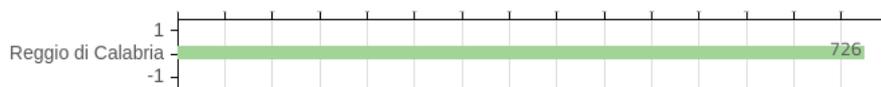
Ripartizione del numero di abitanti dei comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria

177.744

Densità abitativa

Densità abitativa media per l' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA** : 726/km².



Densità abitativa nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

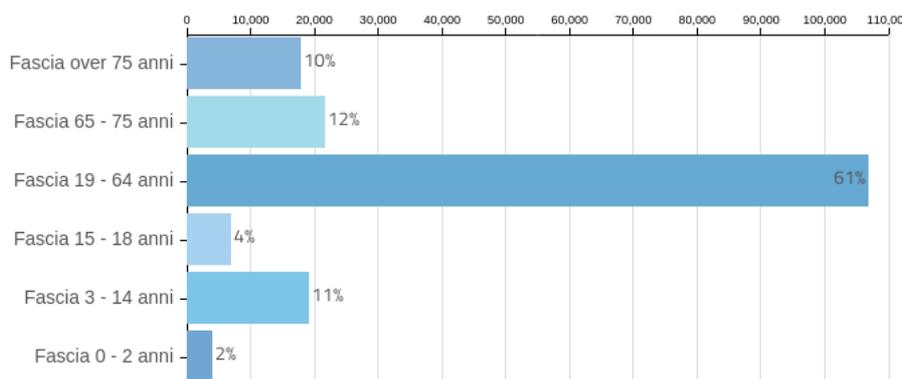
Ripartizione della densità abitativa dei comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria

726

Popolazione per fasce di età

Fascia 0 - 2 anni	3.937
Fascia 3 - 14 anni	19.101
Fascia 15 - 18 anni	6.938
Fascia 19 - 64 anni	106.943
Fascia 65 - 75 anni	21.603
Fascia over 75 anni	17.846
TOTALI	176.368



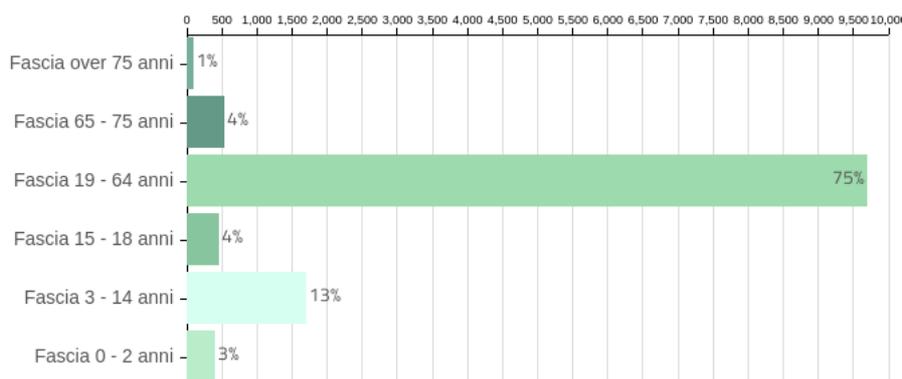
Distribuzione delle fasce d'età censite nell'ambito territoriale di [REGGIO CALABRIA](#)

Ripartizione della popolazione e delle fasce d'età censite nei comuni dell'ambito territoriale di [REGGIO CALABRIA](#)

Reggio di Calabria	Fascia 0 - 2 anni	3.937
	Fascia 3 - 14 anni	19.101
	Fascia 15 - 18 anni	6.938
	Fascia 19 - 64 anni	106.943
	Fascia 65 - 75 anni	21.603
	Fascia over 75 anni	17.846

Popolazione straniera per fasce di età

Fascia 0 - 2 anni	395
Fascia 3 - 14 anni	1.693
Fascia 15 - 18 anni	453
Fascia 19 - 64 anni	9.701
Fascia 65 - 75 anni	539
Fascia over 75 anni	98
TOTALI	12.879



Distribuzione degli stranieri per le fasce d'età censite nell'ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Ripartizione della popolazione straniera e delle fasce d'età censite nei comuni dell'ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

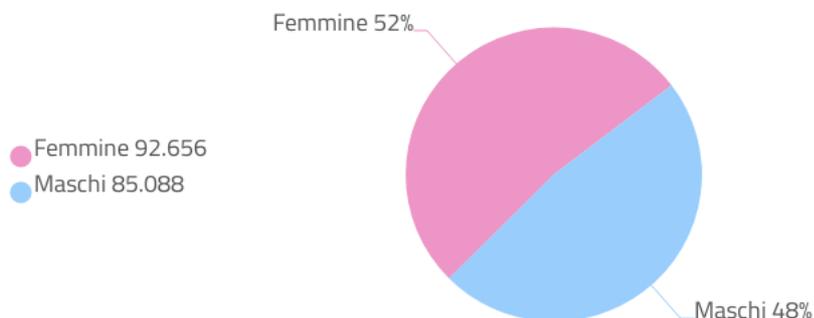
Reggio di Calabria	Fascia 0 - 2 anni	3.937
	Fascia 3 - 14 anni	19.101
	Fascia 15 - 18 anni	6.938
	Fascia 19 - 64 anni	106.943
	Fascia 65 - 75 anni	21.603
	Fascia over 75 anni	17.846

Bilancio demografico

(al 1 gennaio dell'anno corrente)

Popolazione

Popolazione totale censita per l'ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA** : 177.744.



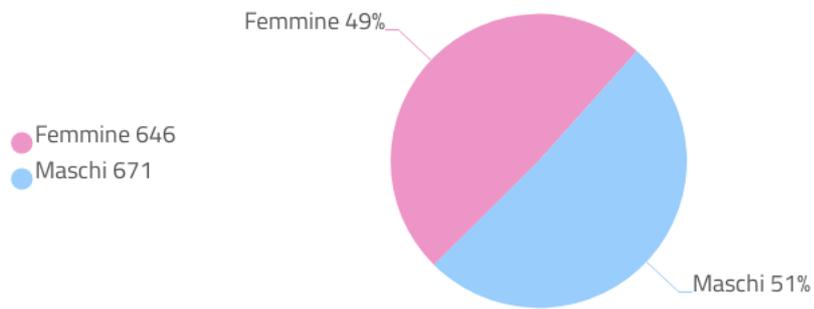
Popolazione per genere nell'ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Ripartizione della popolazione per genere nei comuni dell'ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria	Femmine	92.656
	Maschi	85.088

Nascite

Totale nascite censite per l' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA** : 1.317.



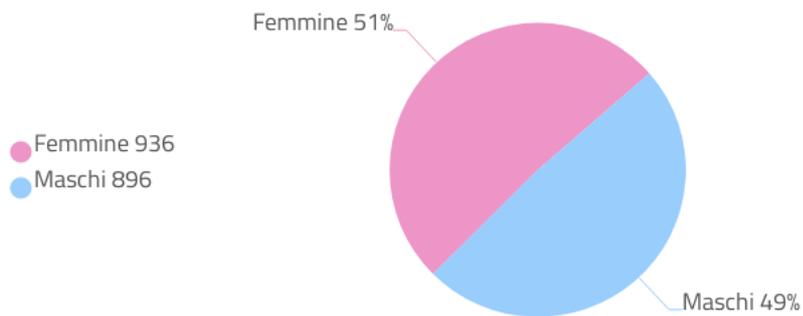
Nascite per genere nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Ripartizione delle nascite per genere nei comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria	Femmine	646
	Maschi	671

Morti

Totale morti censite per l' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA** : 1.832.



Morti per genere nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Ripartizione delle morti per genere nei comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria	Femmine	936
	Maschi	896

Saldo naturale

Saldo naturale medio per i comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA** : -515.



Saldo naturale nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

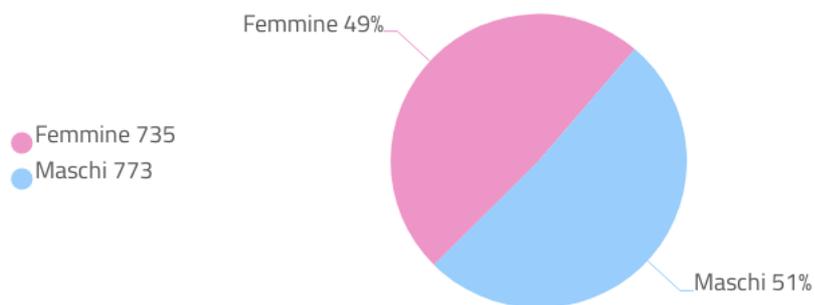
Saldo naturale nei comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria

-515

Iscritti da altri Comuni

Totale iscritti da altri Comuni nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA** : 1.508.



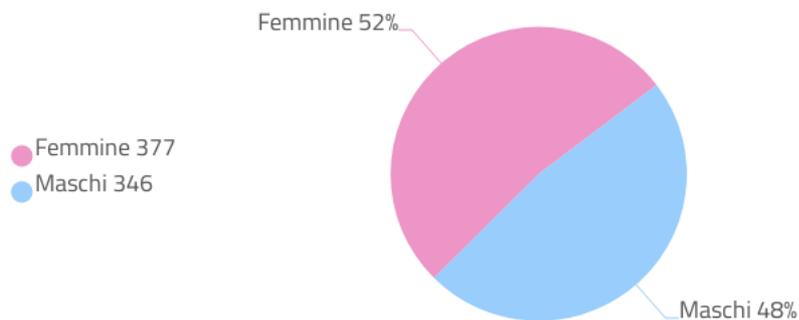
Iscritti da altri Comuni nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Ripartizione iscritti provenienti da altri comuni per l' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria	Femmine	735
	Maschi	773

Iscritti da Paesi esteri

Totale iscritti da Paesi esteri nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA** : 723.



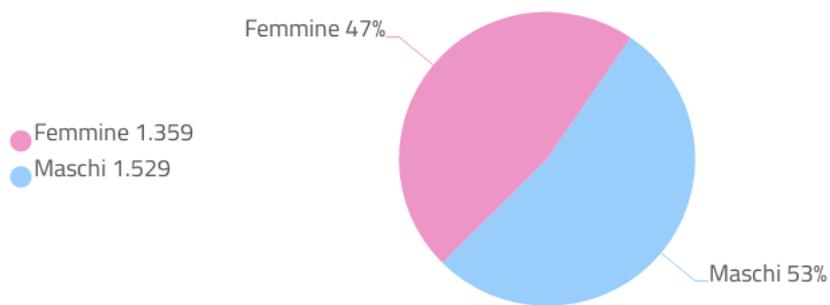
Iscritti da Paesi esteri nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Ripartizione iscritti da Paesi esteri per l' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria	Femmine	377
	Maschi	346

Cancellati per altri Comuni

Totale cancellati per altri Comuni nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA** : 2.888.



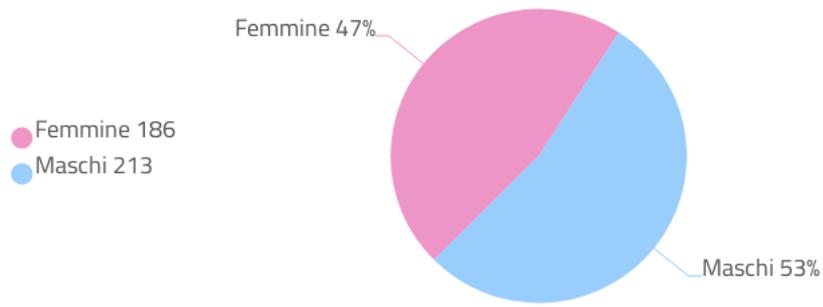
Cancellati per altri Comuni nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Ripartizione cancellati per altri Comuni per l' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria	Femmine	1.359
	Maschi	1.529

Cancellati per Paesi esteri

Totale cancellati per Paesi esteri nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA** : 399.



Cancellati per Paesi esteri nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Ripartizione cancellati per Paesi esteri per l' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria	Femmine	186
	Maschi	213

Saldo migratorio

Saldo migratorio medio per i comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA** : -926.



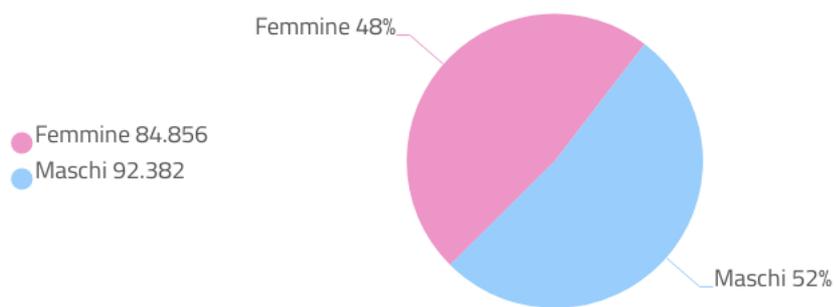
Saldo migratorio nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Saldo migratorio per i comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria	Maschi	-526
	Femmine	-400

Popolazione residente in famiglia

Totale residenti in famiglia nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA** : 177.238.



Popolazione residente in famiglia nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Ripartizione residenti in famiglia per i comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria	Femmine	84.856
	Maschi	92.382

Popolazione non residente in famiglia

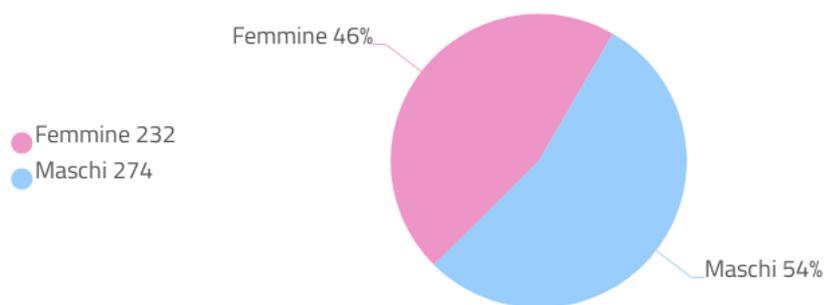
Totale NON residenti in famiglia nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA** : 0.

Ripartizione NON residenti in famiglia per i comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria	Femmine	0
	Maschi	0

Popolazione residente in convivenza

Totale residenti in convivenza nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA** : 506.



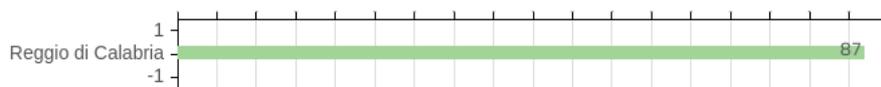
Popolazione residente in convivenza nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Ripartizione residenti in convivenza per i comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria	Femmine	232
	Maschi	274

Numero di convivenze

Numero totale di convivenze nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA** : 87.



Numero di convivenze per ciascun comune nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

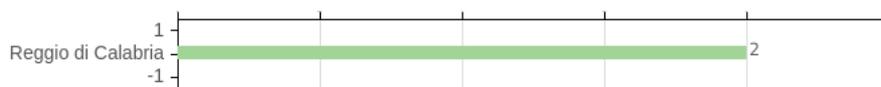
*Ripartizione delle convivenze per i comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA***

Reggio di Calabria

87

Numero medio di componenti per famiglia

Numero medio dei componenti per famiglia nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA** : 2.



Numero medio di componenti per famiglia per ciascun comune dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

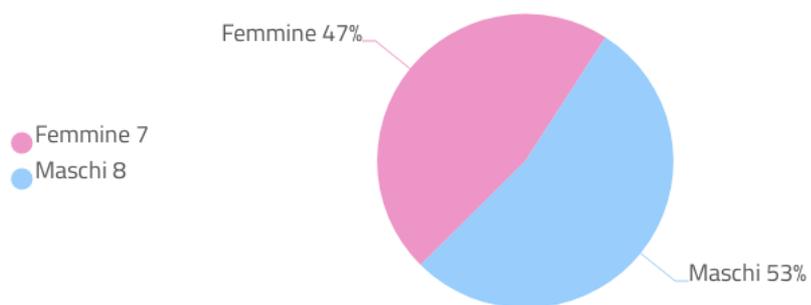
*Ripartizione del numero medio di componenti per famiglia per i comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA***

Reggio di Calabria

2

Indici di natalità

Indice di natalità medio per l' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA** : + 15.



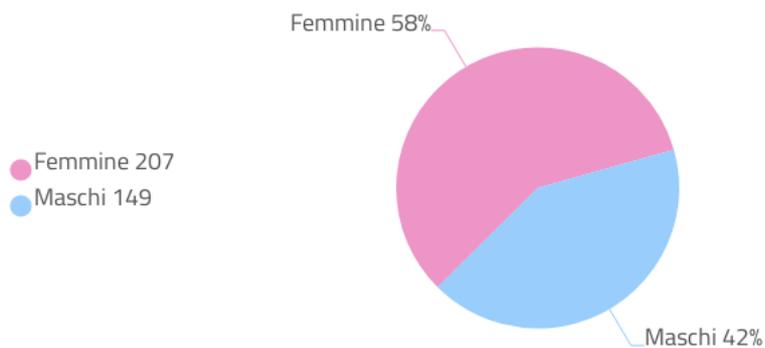
Indice di natalità diviso per genere nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Ripartizione indici di natalità per i comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria	Femmine	7
	Maschi	8

Indici di vecchiaia

Indice di vecchiaia medio per l' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA** : + 356.



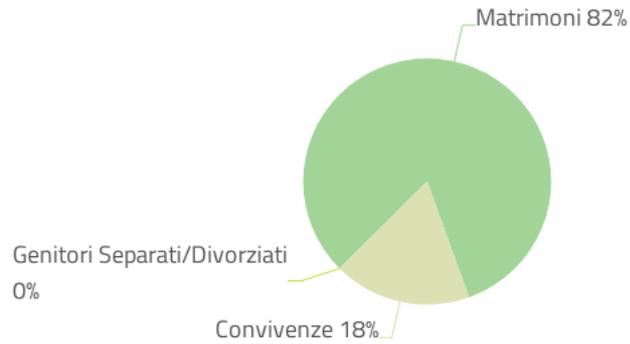
Indice di vecchiaia diviso per genere nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Ripartizione indici di vecchiaia per i comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria	Femmine	207
	Maschi	149

Struttura Familiare

Matrimoni	397
Convivenze	87
Genitori Separati/Divorziati	0
TOTALI	484



Strutture familiari nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Ripartizione delle strutture familiari censite per i comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria	Matrimoni	0
	Convivenze	0
	Genitori Separati/Divorziati	0
	Altro	--

Famiglia e minori

Caratteristiche della popolazione

Servizi di assistenza

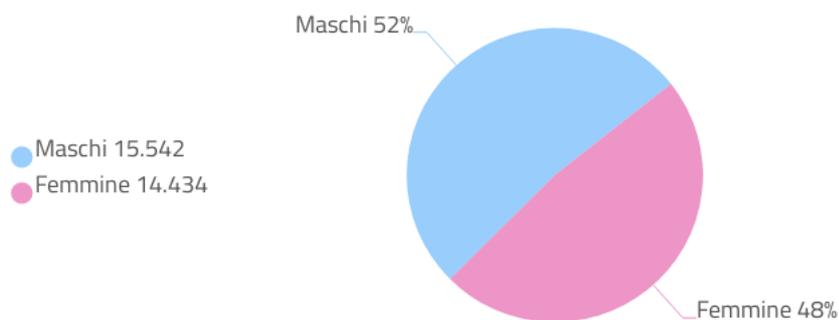
Servizio di assistenza domiciliare, servizio assistenza educativa scolastica, Servizio "spazio famiglia: famiglie e reti solidali".
Hub dei servizi per la famiglia

Reggio di Calabria

Cura e tutela

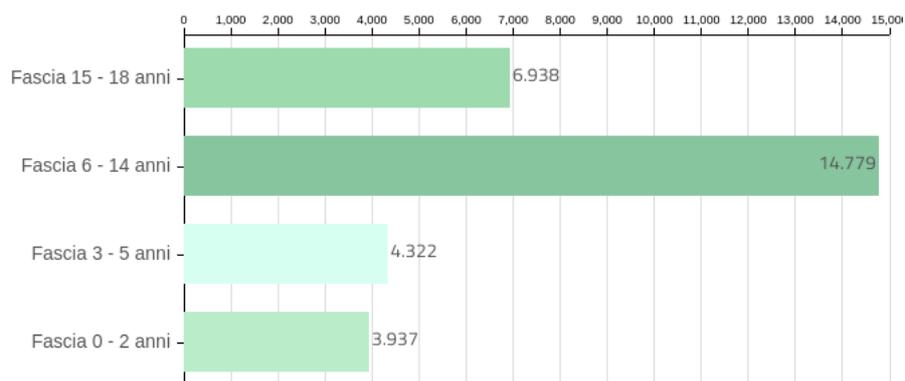
Il Comune, per legge ha la responsabilità della tutela dei minori , interviene attraverso le proprie articolazioni territoriali e, attraverso le assistenti sociali, attiva gli interventi disposti dall'Autorità giudiziaria minorile a favore di bambini/e e ragazzi/e; inoltre, ai sensi dell'ex-art. 403 c.c. e. risponde alle richieste dal Giudice (minorile od ordinario), interviene a tutela del minore e fornisce informazioni e relazioni sulla situazione dello stesso e della sua famiglia.

Popolazione minorile



Popolazione minorile divisa per sesso nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Fascia 0 - 2 anni	3.937
Fascia 3 - 5 anni	4.322
Fascia 6 - 14 anni	14.779
Fascia 15 - 18 anni	6.938
TOTALI	29.976



Distribuzione delle fasce d'età della popolazione minorile nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

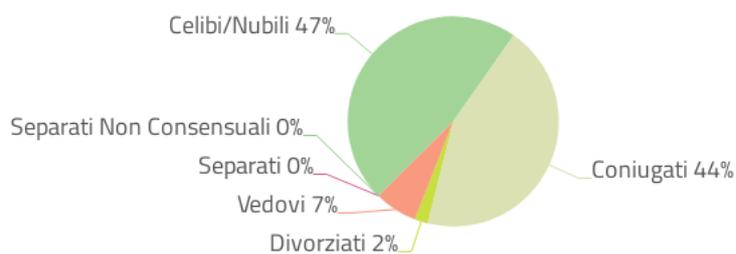
Ripartizione popolazione minorile per comune dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Fascia 0 - 2 anni	3937
Fascia 3 - 5 anni	4322
Fascia 6 - 14 anni	14779
Fascia 15 - 18 anni	6938
Maschi	15542
Femmine	14434

Reggio di Calabria

Stato civile

Celibi/Nubili	73.940
Coniugati	69.256
Divorziati	3.144
Vedovi	10.308
Separati	0
Separati Consensuali	0
Separati Non Consensuali	0
TOTALI	156.648

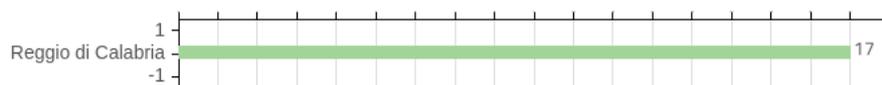


Stato civile nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Ripartizione degli stati civili censiti per i comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

	Celibi/Nubili	73.940
	Coniugati	69.256
	Divorziati	3.144
Reggio di Calabria	Vedovi	10.308
	Separati	0
	Separati Consensuali	0
	Separati Non Consensuali	0

Minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziale



Minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziale nei comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Ripartizione dei minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziale nei comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria

17

Minori stranieri non accompagnati



Minori stranieri non accompagnati nei comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Ripartizione dei minori stranieri non accompagnati nei comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria

92

Minori in affido



Minori in affido nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Ripartizione dei minori in affido nei comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria

29

Minori inseriti in contesti comunitari



Minori inseriti in contesti comunitari nell'ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Ripartizione dei minori inseriti in contesti comunitari nei comuni dell'ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria

181

Servizi di tutela dei minori



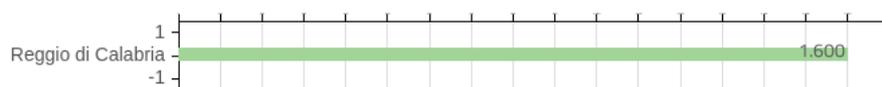
Servizi di tutela dei minori nell'ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Ripartizione dei servizi di tutela dei minori nei comuni dell'ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria

0

Minori in carico al servizio sociale professionale dei Comuni



Minori in carico al servizio sociale professionale nell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

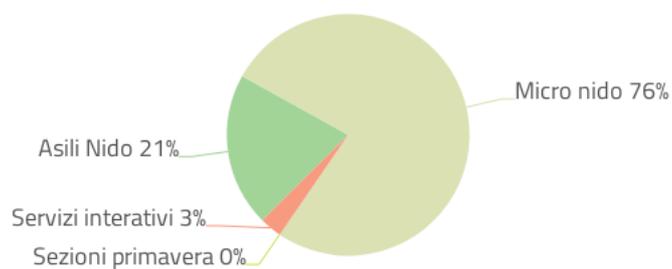
Ripartizione dei minori in carico al servizio sociale professionale nei comuni dell' ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria

1.600

Servizi educativi ed integrativi per la prima infanzia

Asili Nido	7
Micro nido	26
Sezioni primavera	0
Servizi interativi	1
TOTALI	34



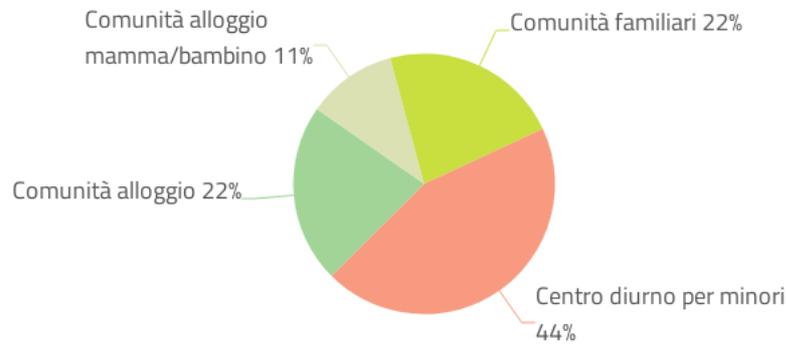
Numero dei servizi educativi ed integrativi per la prima infanzia nell'ambito territoriale di [REGGIO CALABRIA](#)

Ripartizione dei servizi educativi ed integrativi per la prima infanzia nei comuni dell'ambito territoriale di [REGGIO CALABRIA](#)

Reggio di Calabria	Asili Nido	7
	Micro nido	26
	Sezioni primavera	0
	Servizi interativi	1
	Altri servizi	--

Servizi di protezione ed accoglienza di minori a rischio

Comunità alloggio	4
Comunità alloggio mamma/bambino	2
Comunità familiari	4
Centro diurno per minori	8
TOTALI	18



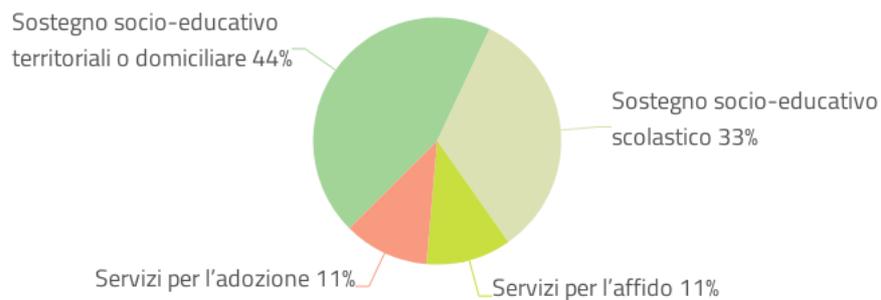
Numero dei servizi di protezione ed accoglienza di minori a rischio nell'ambito territoriale di [REGGIO CALABRIA](#)

Ripartizione dei servizi di protezione ed accoglienza di minori a rischio nei comuni dell'ambito territoriale di [REGGIO CALABRIA](#)

Reggio di Calabria	Comunità alloggio	4
	Comunità alloggio mamma/bambino	2
	Comunità familiari	4
	Centro diurno per minori	8
	Altri servizi	--

Servizi territoriali

Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare	4
Sostegno socio-educativo scolastico	3
Servizi per l'affido	1
Servizi per l'adozione	1
TOTALI	9



Numero dei servizi territoriali nell'ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Ripartizione dei Servizi territoriali nei comuni dell'ambito territoriale di **REGGIO CALABRIA**

Reggio di Calabria	Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare	4
	Sostegno socio-educativo scolastico	3
	Servizi per l'affido	1
	Servizi per l'adozione	1
	Altri servizi	--

SCHEDE PROGETTO A LIVELLO DI AMBITO TERRITORIALE

Fondi regionali a disposizione dell'ambito

Anno	Fondo	Stanziato	Adulti	Anziani	Disabilità	Generale	Minori	Rimanente
2021	Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai	150.000,00 €	0,00 €	0,00 €	150.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	Il Fondo "ECONOMIE 2020" è relativo ai residui d	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS –	1.650.000,00 €	103.164,79 €	270.000,00 €	285.114,37 €	0,00 €	991.720,84 €	0,00 €
2021	Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS,	600.000,00 €	0,00 €	0,00 €	49.670,42 €	466.000,00 €	84.329,58 €	0,00 €

Altri fondi messi a disposizione dall'Ambito

Anno	Fondo	Comune	Stanziato	Adulti	Anziani	Disabilità	Generale	Minori
2021	757 - PON Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	255.000,00 €	0,00 €	255.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	837 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	642.816,00 €	0,00 €	642.816,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	845 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	525.000,00 €	0,00 €	0,00 €	525.000,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	849 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	2.088.561,00 €	0,00 €	0,00 €	2.088.561,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	853 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	300.000,00 €	0,00 €	0,00 €	300.000,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	857 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	282.865,60 €	0,00 €	0,00 €	282.865,60 €	0,00 €	0,00 €
2021	865 - L. 285/97 FNIA	Reggio di Calabria	642.096,00 €	0,00 €	0,00 €	642.096,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	869 - L. 31/89 ""Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati""	Reggio di Calabria	35.671,77 €	0,00 €	0,00 €	35.671,77 €	0,00 €	0,00 €
2021	925 - PON inclusione avv.3/2016	Reggio di Calabria	430.200,02 €	430.200,02 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	929 - PON Inclusione avv.3/2016	Reggio di Calabria	3.050.000,00 €	3.050.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	937 - PON Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	792.854,32 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	792.854,32 €	0,00 €
2021	941 - PON Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	1.698.667,80 €	1.717.314,80 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	945 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	785.000,00 €	785.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	949 - PON - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	601.538,71 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	601.538,71 €	0,00 €
2021	953 - PON - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	467.314,33 €	467.314,33 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Anno	Fondo	Comune	Stanziato	Adulti	Anziani	Disabilità	Generale	Minori
2021	957 - PON - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	730.682,00 €	730.682,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	961 - Ministero Interni Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - SIPROIMI	Reggio di Calabria	1.334.229,17 €	1.334.229,17 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	873 - legge 285/97 - FNIA	Reggio di Calabria	206.400,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	206.400,00 €
2021	873 - PON Inclusione avv.3 /2016	Reggio di Calabria	203.120,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	203.120,00 €
2021	877 - L.285/97 FNIA	Reggio di Calabria	540.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	540.000,00 €
2021	881 - L. 285/97 FNIA	Reggio di Calabria	31.500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	31.500,00 €
2021	885 - L. 285/97 FNIA	Reggio di Calabria	120.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	120.000,00 €
2021	889 - PON Metro - 2014-2020	Reggio di Calabria	65.700,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	65.700,00 €
2021	893 - L. 285/97 FNIA	Reggio di Calabria	68.607,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	68.607,00 €
2021	897 - PON Metro - 2014-2020	Reggio di Calabria	250.776,40 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	250.776,40 €
2021	901 - POC Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	1.611.334,77 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.611.334,77
2021	1001 - PON Metro - 2014-2020	Reggio di Calabria	198.617,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	198.617,00 €
2021	941 - Decreto del Ministero infrastrutture e trasposti del 30/03/2016	Reggio di Calabria	18.647,80 €	18.647,80 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Dimensioni socio-economiche e territori

Agricoltura	il territorio della città di Reggio Calabria è scarsamente interessato dalla agricoltura e dalle dinamiche economico-lavorative correlate, essendo a prevalente intensa urbanizzazione. Ciò è confermato anche dal fatto che nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca sono impegnati solo il 3,2% della forza lavoro attiva. ,
Attività economiche	L'analisi per settore di attività economica evidenzia una distribuzione delle imprese fortemente concentrata in pochi settori. Il numero più elevato di imprese, 6.004 (pari a quasi la metà del totale, il 46,6%, +66,3% rispetto al 2011) opera nel settore del commercio e assorbe 10.487 addetti, pari al 32,1% del totale (+30,8%). In particolare sono numerose le imprese che operano nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli (3.790, 29,4% sul totale delle imprese, +82,7% rispetto al 2011) con 6.494 addetti (19,9% sul totale addetti, +31,9% rispetto al 2011). Seguono il settore delle costruzioni, con 1.346 imprese pari al 10,5% del totale (+74,1% rispetto al 2011), e 3.745 addetti, pari all'11,5% del totale (+55,3%); il settore dell'attività dei servizi di alloggio e di ristorazione con 921 imprese (7,2%, +71,2% rispetto al 2011) e 3.386 addetti (10,4% sul totale addetti, +70,3% rispetto al 2011); il settore agricoltura, silvicoltura e pesca con 568 imprese (4,4%, +3,055% rispetto al 2011) e 1.051 addetti (3,2% sul totale addetti, +1,921% rispetto al 2011).
Il mercato del lavoro	Le Regione registra una cronica difficoltà occupazionale: il tasso di disoccupazione a Reggio Calabria è del 22,8% contro il 13,1% nazionale e con un tasso di ricambio della popolazione attiva molto elevato, che evidenzia la grande difficoltà dei giovani ad entrare nel mondo del lavoro. A questi dati strutturali che hanno stretta relazione con le occasioni di lavoro e sviluppo del territorio, si affiancano alcuni dati che pongono l'accento sulla condizione giovanile, in particolare di giovani NEET (giovani tra i 15/19 anni che non studiano e non lavorano) che nel territorio calabrese sono attorno al 36%, di 13 punti più alto che nel contesto nazionale e un tasso di abbandono scolastico che per le fasce di età oltre l'obbligo raggiunge il 20%, anche in questo caso significativamente oltre il tasso nazionale. Alcuni indici demografici descrivono ulteriormente la realtà reggina, in particolare per quanto riguarda la situazione occupazionale. L'indice di struttura della popolazione attiva, che rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa ossia il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni), indica una notevole difficoltà per le fasce d'età più giovane ad entrare nel mercato del lavoro. L'indice di ricambio della popolazione attiva ci conferma questa tendenza, la popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. A Reggio Calabria nel 2020 l'indice di ricambio è 130,5 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana; infatti, l'indice rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni).
Caratteristiche e differenze territoriali	Le condizioni socio-economiche della Città di Reggio Calabria presentano alcuni tratti comuni con tutta la Regione, in particolare per ciò che riguarda le condizioni reddituali; il reddito pro capite nella Calabria si aggira fra i 15.000 e i 18.500 euro, di poco più alto della media regionale e più basso sensibilmente della media nazionale (24.000 euro). Tale dato giustifica come quasi una famiglia su tre sia in condizione di povertà relativa, e spiega anche come la Calabria abbia il primato del territorio con la povertà relativa più accentuata nel contesto nazionale, pari al 30,6% (fonte Istat-2018) contro una media nazionale pari al 20,3%. Rispetto al dato nazionale nel comune di Reggio Calabria la contrazione delle non forze di lavoro è superiore rispetto alla media regionale (78.310, -4,7%) così distribuite: 31 mila percettori di pensioni da lavoro o di rendite da capitali (40%, -10,4% rispetto al 2011), 19 mila persone dedite alla cura della casa (24%, -1,7%), 15 mila studenti (19%, -5,2%) e 14 mila persone in altra condizione (18%, +6,7%).

Caratteristiche, interventi e servizi di assistenza

Il territorio del Comune di Reggio Calabria, la città di più grandi dimensioni della Regione, presenta un'articolata rete di servizi che si sono sviluppati con diversa ampiezza e dislocazione e rispetto alla domanda presentano punti di forza e criticità. La forte urbanizzazione e concentrazione in alcune zone periferiche della città di famiglie e persone che presentano rischi di esclusione sociale hanno indirizzato le scelte verso una realizzazione e sperimentazione di servizi ed interventi inseriti nel territorio con un significativo impegno nella promozione delle diverse forme di inclusione. In particolare a fianco alla realizzazione di servizi "tradizionali" si stanno sperimentando servizi a forte impatto comunitario, che vedono una collaborazione fra Comune e Terzo settore nella realizzazione, in luoghi dedicati rigenerati dal Comune, di attività e servizi a forte coinvolgimento della cittadinanza. L'obiettivo è sostenere la crescita della comunità locale e di vicinato perché essa stessa sia, con il supporto dell'intervento pubblico attrice di processi di inclusione. Dall'analisi condotta dall'Ufficio di Piano e dal confronto con gli enti di terzo settore è emerso un quadro complessivo dei punti di forza e delle maggiori criticità che la programmazione triennale del Piano di Zona ritiene di poter affrontare, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione. La rete dei servizi poggia su una struttura tecnico-professionale che è sicuramente motivata ma al contempo sottodimensionata rispetto alla popolazione del Comune, in particolare la figura dell'Assistente Sociale, perno delle attività del Segretariato sociale e del Servizio sociale professionale, è in numero limitato e quindi fortemente assorbita dalle emergenze a scapito delle altre funzioni a cui è chiamata professionalmente. Vi è la consapevolezza di questa debolezza e della necessità di avviare un processo virtuoso di rafforzamento del personale anche per dare forza ai 4 poli cittadini ed agli altri punti di sviluppo dei servizi. Le caratteristiche della popolazione e dei bisogni che esprime pongono in evidenza lo sforzo, oggi ancor insufficiente, di realizzare una vera integrazione organica e continuativa fra sociale e sanitario, la cui assenza compromette l'unitarietà della risposta ai bisogni delle persone e quindi corre il rischio di depotenziare interventi e servizi in particolare quelli rivolti ad anziani e disabili e più in generale di aumentare le persone a rischio o con clamorosa esclusione sociale. Rispetto agli aspetti di maggiore positività vi è da annotare una buona collaborazione degli ETS con i Poli ed in generale con i servizi del Comune, in particolare con quelli impegnati nell'ambito dei minori nel far fronte alle diverse emergenze. Un altro elemento di forza si ravvisa nella attenzione a mettere in campo azioni, non riferibili solo al Piano di Zona ma più in generale alla programmazione comunale, come ad esempio in altre missioni ricomprese nel DUP, con riferimento a realizzazioni di centri, servizi e interventi di comunità nei quartieri a maggior problematicità. In questi quartieri si concentrano infatti interventi di recupero di spazi inutilizzati o confiscati e destinati a servizi per la comunità e spazi per i giovani con percorsi di co-progettazione, iniziative di contrasto della devianza, di inclusione di particolari etnie che vi risiedono, di empori solidali, di attività sportive oltre ad una articolata presenza di iniziative del terzo settore. Le specifiche attività previste del Piano di Zona si sviluppano in sinergia con questa programmazione più ampia e rappresentano quindi un positivo percorso, replicabile, di sinergia di varie articolazioni dell'amministrazione e del terzo settore.

Caratteristiche, interventi e servizi di assistenza

La popolazione minorile nel comune di Reggio Calabria ammonta nel 2020 a 29.996 bambini/e e ragazzi/e 0-18 anni che rappresentano il 16,3% della popolazione totale; come già osservato si evidenzia una costante contrazione dei minorenni che calano in valore assoluto ed in riferimento alle altre classi d'età. I minori stranieri rappresentano circa il 7,5% del totale della popolazione minorile, con una presenza superiore al 9% dagli 0 ai 6 anni e che va poi restringendosi con punte sotto il 6% fra i 13 e 14 anni. I minorenni sono complessivamente il 12,5% del totale della popolazione straniera. La descrizione per fasce di età ci permette di porre in relazione l'offerta/bisogno di servizi con la popolazione minorile e di tenere conto della serie storica in relazione alla programmazione futura. Si tratta infatti di un target che, seppur numericamente tende a ridursi rispetto alla popolazione anziana, tuttavia presenta molteplici esigenze e che quindi, anche nella programmazione triennale del Piano di Zona occorre continuare a monitorarne con attenzione. Le famiglie al cui interno è presente almeno un minore rappresentano, nel 2019, il 27,9% della popolazione, in contrazione sugli anni precedenti. Il Comune di Reggio Calabria ha una offerta educativa e formativa che copre tutte le fasce d'età sia in termini di servizi educativi 0-2 anni che di scuole di primo e secondo grado. Anche il territorio del Comune registra una non insignificante dispersione scolastica, rintracciabile in tutta la Regione e che seppur in contrazione rispetto ad anni passati, presenta un tasso superiore alla media nazionale, dispersione che è tre volte più significativa nei minori stranieri ed appartenenti alle comunità Rom. Il Comune, che per legge ha la responsabilità della tutela dei minori, interviene attraverso le proprie articolazioni territoriali e, attraverso le assistenti sociali, attiva gli interventi disposti dall'Autorità giudiziaria minorile a favore di bambini/e e ragazzi/e; inoltre, ai sensi dell'ex-art. 403 c.c. e. risponde alle richieste dal Giudice (minorile od ordinario), interviene a tutela del minore e fornisce informazioni e relazioni sulla situazione dello stesso e della sua famiglia. I minori in carico al Comune, nel 2020, sono stati circa 1600, con l'esclusione dei MSNA (minori stranieri non accompagnati) che sono seguiti da un servizio centrale del Comune. Nell'indicare questo dato si tiene conto dei molti interventi richiesti dall'Autorità giudiziaria (più di 1000) che hanno richiesto comunque una presa in carico anche temporanea del minore di 18 anni. Nei 4 poli territoriali sono presenti assistenti sociali che seguono l'ambito dei minori in modo non esclusivo e che si avvalgono, attraverso contratti di diversa natura, di altri professionisti (pedagogista, mediatore culturale) per la realizzazione degli interventi; inoltre nel territorio comunale sono presenti strutture dedicate ai minori (es. case famiglia, strutture semi e residenziali, gruppi appartamento, ecc.), mentre il servizio affidio e adozioni è gestito a livello comunale. In passato, con più disponibilità di personale, sono state formate diverse famiglie all'accoglienza e questo ha favorito una maggior presenza di minori accolti in affidio. I minori "fuori famiglia" accolti temporaneamente in affidio familiare o in strutture residenziali sono, a febbraio 2021, complessivamente 69 (24 in affidio e 35 in strutture residenziali), la percentuale dei minori fuori famiglia è quindi del 2,3%, di poco inferiore al dato nazionale, con una prevalenza per il collocamento in struttura rispetto all'affidio familiare. Vi sono poi 17 minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria collocati in Gruppi appartamento maschile e femminile. In riferimento ai servizi educativi nel territorio comunale sono presenti diversi nidi d'infanzia e micro nidi: 3 a titolarità pubblica per un totale di 125 posti e 29 nidi e micronidi a titolarità privata con una potenzialità di 507 posti che rappresentano complessivamente una offerta del 16% sulla popolazione totale di bambini fra gli 0 e i 2 anni. Si tratta di un dato che pone Reggio Calabria al di sopra della media regionale che si attesta a poco più del 10%, ma al di sotto della media nazionale (24,7%) di parecchi punti. Inoltre va evidenziato che se si considera la sola offerta a titolarità pubblica questa percentuale di offerta sull'universo della popolazione 0-2 anni scende al 3,1%. Vi sono poi alcune tipologie di servizi che affrontano una pluralità di tematiche: i servizi di assistenza domiciliare, i servizi socio-educativi, le attività di sostegno per minori a rischio sociale presenti in particolare in due zone periferiche del comune (Arghillà e Pellaro), il servizio di pronta accoglienza. Si tratta di servizi che hanno una forte componente preventiva dell'insorgenza di forme di disagio conclamato. La quasi totalità dei servizi non residenziali che si realizzano nei diversi contesti cittadini e familiari, quali ad esempio assistenza domiciliare, servizi socio-educativi, attività a sostegno di minori a rischio devianza/abbandono scolastico, sono sostenuti da progettualità facenti capo a specifici fondi nazionali (L.285/97, PON metro, Fondi nazionali per il sistema integrato di educazione e istruzione, ecc.), mentre i centri diurni, le residenzialità e l'abbattimento delle rette nei servizi educativi afferiscono a Fondi regionali.

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Servizio di assistenza educativa domiciliare minori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	409.520,00 €	0,00 €	0,00 €	409.520,00 €
#2 - 3 Centri socio-educativi per minori: "Girasole" – zona Nord, "Lilliput" – zona Sud, "La Provvidenza" – zona Centro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	540.000,00 €	0,00 €	0,00 €	540.000,00 €
#3 - Servizio ludico-ricreativo per bambini malati ed ospedalizzati.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	31.500,00 €	0,00 €	0,00 €	31.500,00 €
#4 - Attività di sostegno per minori a rischio sociale nei quartieri di Arghillà, Pellaro, Modena.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	120.000,00 €	0,00 €	0,00 €	120.000,00 €
#5 - Servizio di pronta accoglienza per minori (0-12 anni)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	65.700,00 €	0,00 €	0,00 €	65.700,00 €
#6 - Servizio "Spazio Famiglia: famiglie e reti solidali"	0,00 €	0,00 €	0,00 €	68.607,00 €	0,00 €	0,00 €	68.607,00 €
#7 - Servizio "Hub dei servizi per la famiglia".	0,00 €	0,00 €	0,00 €	250.776,40 €	0,00 €	0,00 €	250.776,40 €
#8 - Servizi educativi 0-3 anni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.611.334,77 €	0,00 €	0,00 €	1.611.334,77 €
#9 - Servizio di affidamento familiare diurno e residenziale.	311.200,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	311.200,00 €
#10 - Centri diurni per minori.	138.203,16 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	138.203,16 €
#11 - Comunità Educativa per Minori.	272.723,31 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	272.723,31 €
#12 - Gruppi appartamento per minori.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#13 - Case Famiglia	353.923,95 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	353.923,95 €
#14 - Progetto Piano nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	198.617,00 €	0,00 €	0,00 €	198.617,00 €
Totali	1.076.050,42 €	0,00 €	0,00 €	3.296.055,17 €	0,00 €	0,00 €	4.372.105,59 €

Obiettivo regionale	L'obiettivo è coerente con il PSR 20-22 e con l'indicazione di consolidare ed estendere le attività di supporto assistenziale ed educativo a domicilio.
Titolo progetto/azione	Servizio di assistenza educativa domiciliare minori
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Il servizio ha la finalità primaria di favorire il processo educativo e di cura del minore in particolari momenti critici del sistema familiare, di favorire processi di cambiamento reale delle situazioni di disagio, di rafforzare le capacità educative della famiglia, di monitorare situazioni delicate al fine della formulazione di programmi di intervento più mirati, di rafforzare la rete territoriale solidaristica a riferimento del minore e della famiglia.
Strategia	Nel 2020 i minori in carico al servizio sono stati 98, l'obiettivo nel triennio è di potenziare il servizio di almeno il 10%.
Attività previste	Promuovere la partecipazione dell'intero nucleo alle fasi di cambiamento e di evoluzione delle dinamiche relazionali; Formulare programmi individualizzati in maniera funzionale alle esigenze di ogni minore; Interventi finalizzati a favorire lo sviluppo e l'autonomia dei minori; Aiuto alla fruizione di opportunità ed iniziative rivolte ai minori; Sostegno alle attività di gestione dell'organizzazione familiare nell'ambito del progetto di recupero; Sostegno didattico ai minori che necessitano di supporto sul piano delle attività scolastiche intervenendo sui problemi di apprendimento ed integrazione scolastica.
Tempistica	Il servizio è attivo tutto l'anno.
Strutture organizzative ed operative previste	Il servizio è a titolarità comunale e si realizza per tramite di soggetti del terzo settore accreditati presso il Comune. Il Servizio è gestito a livello centrale dal Servizio Minori, che da mandato di volta in volta all'ente individuato dall'utente di avviare la prestazione, su richiesta dei responsabili dei 4 Poli Sociali Territoriali, in cui si articola il Servizio Sociale.
Analisi dei costi	Il servizio è sostenuto economicamente dai fondi della Legge n. 285/97 (206.400,00 €) e dai fondi del PON Inclusione (203.120,00 €) per un totale di € 409.520,00. Il costo del servizio è determinato dal costo del personale e degli oneri generali di gestione in percentuale sulle ore di assistenza domiciliare.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa
Azioni sussidiarie	Il servizio si realizza in stretto collegamento con le iniziative/attività di socializzazione rivolte a bambini e ragazzi in particolare previsti nei quartieri periferici della città (es. Pellaro, Arghilla, ecc.)
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettuerà incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo Settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal PdZ. Il servizio adotta la metodologia di intervento prevista dal programma "P.I.P.P.I" e ne assume, quindi, anche gli strumenti di valutazione previsti per i singoli interventi.
Rischi e criticità	Il rischio maggiore è dato dalla non certezza del finanziamento che è ad oggi garantito da finanziamenti nazionali a termine
Modalità di gestione dell'azione	Metodologia di intervento prevista dal programma "P.I.P.P.I" e relativi dispositivi. Piano educativo contenente il progetto di famiglia e il progetto educativo individuale del minore nei quali sono indicati: l'individuazione del problema, gli obiettivi generali, la definizione degli interventi specifici da attuare e la tempistica, le azioni, i risultati attesi. Il Servizio viene realizzato da personale qualificato: educatori professionali, assistenti sociali, psicologi o pedagogisti e viene garantito, attraverso la selezione del personale, un alto standard di professionalità.
Costo orario/giornaliero del servizio	€ 18,00/h
Tipologia utenza	Minori

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Servizio di assistenza educativa domiciliare minori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	409.520,00 €	0,00 €	0,00 €	409.520,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	409.520,00 €	0,00 €	0,00 €	409.520,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
873 - legge 285/97 - FNIA	Reggio di Calabria	206.400,00 €	0,00 €	0,00 €	206.400,00 €
TOTALI		206.400,00 €	0,00 €	0,00 €	206.400,00 €

Obiettivo regionale	Il servizio è in linea con le indicazioni del PSR 2020-22, in particolare con l'evidenziata necessità di offrire a bambini ed adolescenti un luogo sicuro ove sperimentare relazioni significative, opportunità culturali e ludiche finalizzate ad una armonica crescita ed al contempo supportare le famiglie nei compiti di cura e genitoriali.
Titolo progetto/azione	3 Centri socio-educativi per minori: "Girasole" – zona Nord, "Lilliput"- zona Sud, "La Provvidenza"- zona Centro
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	I Centri socio-educativi hanno la finalità primaria di offrire al minore un contesto strutturato che attraverso un'adeguata rete relazionale favorisca la costruzione di una positiva identità personale, sociale e culturale ed al contempo sostenga la famiglia nella propria responsabilità genitoriale. I Centri accolgono bambini dai 5 al 13 anni. L'obiettivo è anche quello di favorire la frequenza scolastica e l'apprendimento attraverso attività di sostegno scolastico e la collaborazione con le scuole; offrire opportunità e spazi come "Centro aperto" per tutti i bambini del territorio. I Centri accolgono attualmente 75 minori.
Strategia	Nel triennio si intende consolidare l'accreditamento dei 3 Centri già attivi e la potenzialità di accoglienza (annualità 2021), ed inoltre potenziare l'offerta con l'avvio di un Centro socio-educativo dedicato a preadolescenti ed adolescenti con una ricettività di n. 20 posti
Attività previste	Attività di sostegno scolastico; Attività educative e ludico-ricreative attraverso laboratori teatrali espressivi, manipolativi e di educazione ambientale; Attività sportive; Spazio genitori finalizzato allo sviluppo delle loro competenze educative; Consulenze psicologiche rivolte al nucleo familiare; Attività di aggregazione territoriale; Servizio mensa.
Tempistica	I Centri socio-educativi sono attivi tutto l'anno, 5 giorni a settimana, dalle 13.00 alle 19.00, nel periodo di apertura delle scuole e dalle 9.00 alle 13.00 nei mesi estivi.
Strutture organizzative ed operative previste	Le attività svolte dai Centri Socio educativi si tengono presso le rispettive sedi, ma sono previste anche attività esterne e partecipazione ad eventi che hanno luogo sul territorio circostante o in altre aree della città.
Analisi dei costi	I Centri sono sostenuti economicamente dai Fondi nazionali alle città riservatarie previsti dalla L. 285/97 Piano annuale FNIA 2020 (€ 251.917,36) e dai Fondi PON Metro 2014-20 (€ 288.082,64). I costi dei Centri sono determinati dal costo del personale in convenzione e dagli oneri gestionali delle attività.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Le attività dei Centri si realizzano in stretta connessione con le scuole del quartiere con le quali si è stabilito un costante collegamento al fine di condividere percorsi che prevenivano l'abbandono scolastico.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettuerà incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo Settore, con le direzioni scolastiche, per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post, secondo il sistema adottato dal PdZ, ossia attraverso un processo valutativo che tiene conto di 4 criteri: integrazione fra lo specifico servizio e le altre risorse del territorio, partecipazione dei soggetti attori del processo, rispondenza ai bisogni rilevati ed al mutamento di questi, impiego delle risorse, ossia come sono state spese le risorse e come sono stati ripartiti i costi. L'insieme dei dati qualitativi raccolti annualmente dall'Ufficio di Piano, andranno a costituire la relazione consuntiva sullo stato di implementazione delle attività e dei servizi programmati.
Rischi e criticità	Il rischio maggiore è la precarietà del finanziamento, legato a Fondi nazionali a termine. La criticità rilevata è il limite di età dei minori che è possibile accogliere, 13 anni. Questo limite non consente la prosecuzione dei progetti avviati con i minori.
Modalità di gestione dell'azione	L'attività dei Centri a titolarità comunale è gestita in convenzione con soggetti del terzo settore. L'inserimento del minore avviene previa richiesta del genitore, con compilazione di apposita modulistica e presentazione di documentazione al Polo Sociale Territoriale di residenza.

Costo orario/giornaliero del servizio	-----
Tipologia utenza	Minori

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#2 - 3 Centri socio-educativi per minori: "Girasole" – zona Nord, "Lilliput"- zona Sud, "La Provvidenza"- zona Centro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	540.000,00 €	0,00 €	0,00 €	540.000,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	540.000,00 €	0,00 €	0,00 €	540.000,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
877 - L.285/97 FNIA	Reggio di Calabria	540.000,00 €	0,00 €	0,00 €	540.000,00 €
TOTALI		540.000,00 €	0,00 €	0,00 €	540.000,00 €

Scheda progetto #3 - Servizio ludico-ricreativo per bambini malati ed ospedalizzati.

Obiettivo regionale	Il Servizio è in linea con l'obiettivo del PSR che prevede la realizzazione di interventi di sostegno per i minori in situazioni di disagio.
Titolo progetto/azione	Servizio ludico-ricreativo per bambini malati ed ospedalizzati.
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Migliorare la qualità della vita del bambino nei reparti di Ematologia e di Pediatria degli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria, con particolare cura, per i bambini ospedalizzati, degli aspetti relativi all'apprendimento, alla socializzazione, alle relazioni familiari e ai rapporti con il personale sanitario. L'obiettivo è quello di ridurre il disagio psicologico derivante dall'esperienza della malattia e dell'ospedalizzazione attraverso il gioco e l'espressione di varie forme di socializzazione, favorendo anche il mantenimento del rapporto con il contesto scolastico e la continuità educativa.
Strategia	L'obiettivo nel triennio è di confermare la potenzialità dell'attività a tutti i minori in terapia o ricoverati, con attività adeguate alle diverse fasce d'età.
Attività previste	Accoglienza e sostegno durante le pratiche diagnostiche e terapeutiche; Attività ludiche e ricreative individuali e di gruppo; Spazi-laboratorio nei quali i bimbi degenti possono svolgere autonomamente oppure in gruppo attività grafico-pittoriche e manipolative, attività ludico-terapeutiche.
Tempistica	Il servizio è attivo secondo le necessità per tutto l'anno.
Strutture organizzative ed operative previste	Le attività si sviluppano d'intesa con la direzione del Grande Ospedale Metropolitano e, in particolare, con i Reparti di onco-ematologia e pediatria.
Analisi dei costi	Il finanziamento è garantito attualmente dal FNIA per le città riservatarie della L.285/97 - annualità 2020, di €. 31.500,00
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. Una specifica attenzione è riservata alla comunicazione della opportunità del servizio presso i reparti ospedalieri che accolgono i bambini.
Azioni sussidiarie	Collegamento con le scuole frequentate dai bambini ospedalizzati.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettuerà incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo Settore, per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post, secondo il sistema adottato dal PdZ. Vi è inoltre una verifica periodica con gli operatori impegnati nel servizio e le associazioni di volontariato attive a sostegno delle famiglie di persone affette da specifiche patologie.
Rischi e criticità	La maggiore criticità è la precarietà del finanziamento che è assicurato da Fondi nazionali a scadenza.
Modalità di gestione dell'azione	L'attività è realizzata da associazione di volontariato a cui il Comune ha affidato direttamente l'attività.
Costo orario/giornaliero del servizio	Non è definito un costo orario/giornaliero
Tipologia utenza	Minori

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#3 - Servizio ludico-ricreativo per bambini malati ed ospedalizzati.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	31.500,00 €	0,00 €	0,00 €	31.500,00 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	31.500,00 €	0,00 €	0,00 €	31.500,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
881 - L. 285/97 FNIA	Reggio di Calabria	31.500,00 €	0,00 €	0,00 €	31.500,00 €
TOTALI		31.500,00 €	0,00 €	0,00 €	31.500,00 €

Obiettivo regionale	Il PSR pone fra gli obiettivi quello di prevenire l'esclusione sociale e prevenire i fenomeni di emarginazione, favorendo l'inclusione sociale dei soggetti deboli
Titolo progetto/azione	Attività di sostegno per minori a rischio sociale nei quartieri di Arghillà, Pellaro, Modena.
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Nell'ambito comunale sono stati individuati alcuni territori periferici che presentano per diverse ragioni un maggior rischio di sviluppo di disagio sociale. Nell'ottica, quindi, della prevenzione e dell'intervento precoce, sono state realizzate attività che hanno la finalità di integrare i processi educativi con attività ricreative, educativo-formative e didattiche finalizzate a promuovere opportunità di crescita sociale e a ridurre le componenti del disagio, a partire sempre dalla definizione di un Progetto Educativo Individualizzato per ciascun minore.
Strategia	Attualmente le attività coinvolgono circa 90 minori. L'obiettivo nel triennio è potenziare il servizio con l'avvio di un servizio per minori a rischio sociale nel territorio della ex VII Circoscrizione (quartiere di Modena).
Attività previste	Attività di sostegno e recupero scolastico; Attività sportive e ludico-ricreative; Attività musico-teatrali; Attività manuali; Attività di animazione territoriale; Sportello di informazione ed orientamento; Azioni di sostegno psicologico alle famiglie; Consulenza psico/sociale alle famiglie; Incontri di gruppo per percorsi formativi ai genitori. Promozione di una cultura della socializzazione e dell'incontro tra soggetti disomogenei e tra generazioni diverse, avviando azioni di prevenzione secondaria e terziaria.
Tempistica	Le attività nei quartieri di Arghillà, Pellaro sono già avviate da tempo, nel 2022 si ritiene di attivare anche nella ex VII Circoscrizione le azioni già previste negli altri quartieri.
Strutture organizzative ed operative previste	L'azione ha come perno la costruzione del Progetto educativo individualizzato del minore finalizzato a: osservazione del minore; definizione degli obiettivi educativi; individuazione di strumenti e metodologie più idonee per affrontare le specifiche difficoltà.
Analisi dei costi	Il finanziamento delle attività è garantito dal FNIA delle città riservatarie L.285/97 ed è di € 120.000,00
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	I quartieri target, ove si realizzano le attività, sono al centro di un processo di rigenerazione urbana e sociale nell'ambito del quale si inseriscono e si collegano in modo organico alla promozione del benessere del territorio e della comunità che coinvolge tutti i soggetti del terzo settore e della società civile.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettuerà incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo Settore, per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post, secondo il sistema adottato dal PdZ, ossia attraverso un processo valutativo che tiene conto di 4 criteri: integrazione fra lo specifico servizio e le altre risorse del territorio, partecipazione dei soggetti attori del processo, rispondenza ai bisogni rilevati ed al mutamento di questi, impiego delle risorse, ossia come sono state spese le risorse e come sono stati ripartiti i costi. L'insieme dei dati quali-quantitativi raccolti annualmente dall'Ufficio di Piano, andranno a costituire la relazione consuntiva sullo stato di implementazione delle attività e dei servizi programmati.
Rischi e criticità	L'incertezza che grava sulla continuità del finanziamento.
Modalità di gestione dell'azione	L'attività è realizzata d'intesa con organizzazioni del Terzo Settore attive nei quartieri individuati.
Costo orario/giornaliero del servizio	non è individuato un costo orario/giorno
Tipologia utenza	Minori

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#4 - Attività di sostegno per minori a rischio sociale nei quartieri di Arghillà, Pellaro, Modena.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	120.000,00 €	0,00 €	0,00 €	120.000,00 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	120.000,00 €	0,00 €	0,00 €	120.000,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
885 - L. 285/97 FNIA	Reggio di Calabria	120.000,00 €	0,00 €	0,00 €	120.000,00 €
TOTALI		120.000,00 €	0,00 €	0,00 €	120.000,00 €

Obiettivo regionale	Il Servizio di Pronta Accoglienza si inserisce a pieno titolo fra i livelli essenziali definiti dal PSR che prevede il potenziamento delle strutture a ciclo semiresidenziale e residenziale, a tutela anche dei minori vittime di violenza.
Titolo progetto/azione	Servizio di pronta accoglienza per minori (0-12 anni)
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Il Servizio di Pronta Accoglienza per minori rappresenta un servizio di accoglienza in emergenza rivolto a minori da 0 a 12 anni, per un periodo che può andare da un giorno a tre mesi, per mettere in protezione ed in condizioni di sicurezza i minori altrimenti esposti a situazioni di rischio. L'esperienza di questi anni ha permesso di valutare che la potenzialità attuale risponde alle necessità delle fascia d'età a cui è dedicata.
Strategia	L'analisi della situazione relativamente a tutta la popolazione minorile ha evidenziato il bisogno di consolidare il servizio in essere e attivare un servizio di pronta accoglienza per la fascia 13-17 anni della potenzialità di 8 posti.
Attività previste	Il servizio accoglie minori all'interno di una struttura (con 8 posti potenziali), situata in un quartiere della periferia nord della città, con adeguate condizioni di gestione degli accessi.
Tempistica	Il servizio è attivo tutto l'anno, 24 ore su 24.
Strutture organizzative ed operative previste	Il personale garantisce una presenza costante in struttura e risponde, anche nelle ore notturne, alle chiamate che riceve, dai Servizi, dalle Forze dell'Ordine, dai Tribunali. Si avvalgono di volontari formati e selezionati, che supportano il personale, garantendo la riservatezza delle informazioni.
Analisi dei costi	Il costo del servizio è posto in relazione al costo del personale e dei costi relativi alla vita quotidiana dei bambini. Il finanziamento è garantito dal PON Metro 2014-2020 . Il finanziamento annuo è di € 65.700,00 determinato sulla media del costo negli anni.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	Il servizio è un servizio d'emergenza: vista la sua particolare natura e non ricevendo affluenza spontanea, le informazioni e comunicazioni sono riservate, limitate ai soggetti coinvolti nella gestione dei casi.
Azioni sussidiarie	Collegamento con le attività del territorio, con il Centro Diurno che ha sede presso la medesima struttura, con le parrocchie circostanti, con la rete di associazioni di volontariato presenti sul territorio.
Metodologie di valutazione	La valutazione è periodica e non prevede il riferimento a PEI, considerata la particolare natura del Servizio e la brevità della permanenza dei minori ospiti. L'Ufficio di Piano effettuerà incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post , secondo il sistema adottato dal PdZ.
Rischi e criticità	La maggiore criticità è determinata dalla incertezza del finanziamento
Modalità di gestione dell'azione	Il personale garantisce una presenza costante in struttura. Ci si avvale di volontari formati e selezionati, che supportano il personale, garantendo la riservatezza delle informazioni.
Costo orario/giornaliero del servizio	€ 13/die
Tipologia utenza	Minori

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#5 - Servizio di pronta accoglienza per minori (0-12 anni)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	65.700,00 €	0,00 €	0,00 €	65.700,00 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	65.700,00 €	0,00 €	0,00 €	65.700,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
889 - PON Metro - 2014-2020	Reggio di Calabria	65.700,00 €	0,00 €	0,00 €	65.700,00 €
TOTALI		65.700,00 €	0,00 €	0,00 €	65.700,00 €

Obiettivo regionale	Il servizio si inserisce a pieno titolo nelle priorità indicate dal PSR che sollecitano azioni e servizi che favoriscano e sostengano iniziative di auto-aiuto fra famiglie e di collaborazione con il terzo settore.
Titolo progetto/azione	Servizio "Spazio Famiglia: famiglie e reti solidali"
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Sviluppare attività e iniziative nell'ambito delle politiche per la famiglia, con particolare riferimento alla promozione di forme di solidarietà e di mutuo aiuto anche in una dimensione interculturale, all'attivazione delle reti di sostegno informali, all'accompagnamento dei nuclei familiari che vivono momenti di passaggio critici e delicati nel proprio ciclo vitale, quale, ad esempio, la separazione genitoriale, alla formazione sulla genitorialità, al sostegno negli impegni di cura familiare ed accudimento.
Strategia	Si ritiene necessario incrementare almeno del 15% il numero delle famiglie coinvolte.
Attività previste	Le attività sono rivolte a tutte le famiglie del territorio e sono le seguenti: percorsi di formazione per genitori sulla genitorialità efficace, sugli stili educativi e su temi di interesse rilevante nell'ambito della famiglia e dei minori; gruppi specifici per il sostegno dei bambini, figli di coppie separate, portatori di disagio psicologico secondario all'esperienza del conflitto familiare; facilitazione dei processi di creazione di reti di sostegno e di auto-aiuto tra famiglie e sul territorio.; laboratori creativi che coinvolgano genitori e figli su attività condivise, guidati da operatori che facilitino la comunicazione e gli scambi emotivi. Il servizio svolge, inoltre, attività di vigilanza sugli incontri protetti tra i minori ed i loro familiari (Spazio neutro), riferendone gli esiti al Servizio che, a propria volta, valuta l'opportunità, per alcuni casi, di informarne l'autorità giudiziaria.
Tempistica	Il servizio è attivo tutto l'anno.
Strutture organizzative ed operative previste	Il servizio è svolto in stretta collaborazione con il Servizio centrale e quello territoriale del Comune, che approva le iniziative, da apposito mandato per gli incontri, esamina i report e fornisce indicazioni sulla gestione delle singole situazioni in carico. Il Centro organizza iniziative di aggregazione, ricreative e culturali, rivolte a tutte le famiglie, a cadenza mensile, coinvolgendo e coordinando a tal fine le associazioni del volontariato e del privato sociale che si occupano di famiglie (Forum delle associazioni familiari, AFI, "Tra Noi", Equipe Notre Dame, ecc.); realizza attività di promozione e sensibilizzazione sulle occasioni di incontro e di sostegno specialistico alla genitorialità, realizza attività laboratoriali per genitori e figli (cucina, bricolage, lettura partecipata, ecc.)
Analisi dei costi	Il servizio è sostenuto economicamente dai fondi delle città riservatarie della L 285/97 €. 68.607,00 di cui all'Accordo per il Piano annuale FNIA - 2020. I costi sono determinati dal costo delle figure professionali impiegate nell'attività e dalle spese generali collegate.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo, offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Coordinamento con le reti sociali del territorio, in particolare con gli Istituti Scolastici, la rete di associazioni di volontariato che coinvolgono le famiglie, le parrocchie, gli Enti del Terzo Settore.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettua incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo Settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal PdZ: il processo valutativo tiene conto di 4 criteri: integrazione fra lo specifico servizio e le altre risorse del territorio, partecipazione dei soggetti attori del processo, rispondenza ai bisogni rilevati ed al mutamento di questi, impiego delle risorse, ovvero come sono state spese le risorse e come sono stati ripartiti i costi.
Rischi e criticità	L'incertezza del finanziamento garantito da fondi nazionali a scadenza.
Modalità di gestione dell'azione	Il servizio è realizzato in collaborazione con soggetti del Terzo Settore, tramite affidamento ad evidenza pubblica.
Costo orario/giornaliero del servizio	Non è previsto un costo orario/giornaliero

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#6 - Servizio "Spazio Famiglia: famiglie e reti solidali"	0,00 €	0,00 €	0,00 €	68.607,00 €	0,00 €	0,00 €	68.607,00 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	68.607,00 €	0,00 €	0,00 €	68.607,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanZIA annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
893 - L. 285/97 FNIA	Reggio di Calabria	68.607,00 €	0,00 €	0,00 €	68.607,00 €
TOTALI		68.607,00 €	0,00 €	0,00 €	68.607,00 €

Obiettivo regionale	Il progetto si colloca nell'alveo delle Priorità del Piano Sociale ed in particolare indica la necessità di sviluppare un Welfare comunitario in grado di realizzare una rete di opportunità e di garanzie orientate al benessere della comunità e delle persone in forte sinergia con il Terzo Settore.
Titolo progetto/azione	Servizio "Hub dei servizi per la famiglia".
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	L'intervento intende garantire una serie di servizi di informazione, orientamento, formazione e supporto alle famiglie del territorio cittadino, in particolare in favore di nuclei familiari multi-problematici e a rischio di disagio sociale, mediante la realizzazione di interventi di informazione, promozione e sensibilizzazione rivolti alle famiglie, in particolare quelle con figli minori. Il Target di destinatari finali è costituito dalle famiglie ed in particolare quelle che versano in situazione di difficoltà, a soggetti in condizione di grave rischio di emarginazione o in situazione di disagio socio-economico o in emergenza abitativa; migrazione, necessità di asilo o di protezione umanitaria.
Strategia	L'Hub, con sede nel quartiere Gebbione, è finalizzato ad essere il motore di laboratori e servizi alle famiglie a valere sull'intero territorio comunale, mirati a garantire integrazione, coesione sociale e culturale, assistenza, accompagnamento e crescita, a favorire nuove forme di accoglienza che favoriscano l'inclusione sociale, a generare forme di solidarietà familiare e di welfare di comunità. La strategia nel triennio è quella di consolidare il servizio.
Attività previste	La riconversione di un immobile in Reggio Calabria di proprietà comunale, in località Gebbione, consentirà di creare ambienti con laboratori e servizi rivolti alle famiglie dell'intero territorio comunale, qualificandosi come punto di riferimento del sistema pubblico-privato di servizi, con una significativa sinergia d'azione con gli enti di terzo settore. Vi sarà uno sportello informativo e di orientamento, attività di formazione, attività laboratoriali, attività di supporto psicologico.
Tempistica	Il servizio è in corso di attivazione e opererà per tutto l'anno.
Strutture organizzative ed operative previste	Il modello gestionale prescelto è di tipo comunitario, perché coinvolge in ogni fase della sua progettazione e attuazione tutti i portatori di interesse territoriale in ambito sociale come imprenditoriale: dagli attori istituzionali, alle associazioni di categoria, a realtà del terzo settore e singoli cittadini. L'Hub, che coordina le attività, è pensato come un laboratorio permanente ove realizzare iniziative di confronto, analisi e progettazione partecipata, orientamento all'imprenditorialità rivolte in particolare a persone con disagio socio-economico, con una forte accentuazione alla formazione alla cooperazione.
Analisi dei costi	Il Servizio è sostenuto economicamente dai fondi del PON Metro 2014-2020, per €. 250.776,40
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Coordinamento con altre attività che si realizzano a livello cittadino d'intesa con enti del terzo settore.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettuerà incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal PdZ, ossia attraverso un processo valutativo che tiene conto di 4 criteri: integrazione fra lo specifico servizio e le altre risorse del territorio, partecipazione dei soggetti attori del processo, rispondenza ai bisogni rilevati ed al mutamento di questi, impiego delle risorse, ovvero come sono state spese le risorse e come sono stati ripartiti i costi.
Rischi e criticità	Incertezza del finanziamento per il futuro
Modalità di gestione dell'azione	La governance è incardinata nella struttura dell'Amministrazione, attraverso il Settore Welfare e l'attività è affidata con procedura ad evidenza pubblica ad un RTI di cooperative sociali.
Costo orario/giornaliero del servizio	non è definito costo orario/giornaliero

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#7 - Servizio "Hub dei servizi per la famiglia".	0,00 €	0,00 €	0,00 €	250.776,40 €	0,00 €	0,00 €	250.776,40 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	250.776,40 €	0,00 €	0,00 €	250.776,40 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
897 - PON Metro - 2014-2020	Reggio di Calabria	250.776,40 €	0,00 €	0,00 €	250.776,40 €
TOTALI		250.776,40 €	0,00 €	0,00 €	250.776,40 €

Obiettivo regionale	Il PSR indica fra le priorità servizi per la prima infanzia, attraverso lo sviluppo e la qualificazione di nidi d'infanzia e di servizi ad essi integrativi, in raccordo con il Settore Scuola ed Istruzione. Il progetto risponde agli obiettivi quanti- qualitativi fissati dalla Legge Regionale n.15/2013 ed il successivo regolamento n.9 del 23 settembre 2013.
Titolo progetto/azione	Servizi educativi 0-3 anni
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Il Comune di Reggio Calabria ha consolidato e qualificato negli ultimi anni l'offerta pubblica dei servizi 3-36 mesi per una complessiva offerta di 125 posti in tre nidi d'infanzia; nella città vi sono poi diversi nidi e micro nidi a titolarità privata che completano l'offerta.
Strategia	Nel triennio si intende: consolidare e potenziare l'offerta di servizi per la prima infanzia sia sul fronte quantitativo, con la realizzazione di un nuovo servizio educativo comunale rivolto ai bambini tra i 3-36 mesi a titolarità pubblica con una potenzialità di 50 posti, sia sul fronte qualitativo, in linea con quanto previsto dalla Legge Regionale n.15/2013 ed il successivo regolamento n.9 del 23 settembre 2013; formalizzare un Tavolo di coordinamento permanente con gli enti di terzo settore e le società impegnate nell'ambito dei servizi per l'infanzia; dare continuità al Bando per contributi alla gestione dei servizi educativi prima infanzia e scuole dell'infanzia paritarie.
Attività previste	L'attività di nido si sviluppa in 3 nidi comunali, in particolare 1 Nido d'infanzia nel territorio di Archi, con 50 posti, 1 Nido d'Infanzia nel territorio di Gebbione, con 50 posti, un Nido d'Infanzia aziendale presso Palazzo Ce.Dir. ,con 25 posti. I nidi sono organizzati secondo le indicazioni della normativa regionale di riferimento. I nidi sono articolati in gruppi di bambini "divezzi", "semidivezzi" e "lattanti".
Tempistica	I 3 nidi sono attivi 11 mesi l'anno.
Strutture organizzative ed operative previste	La struttura organizzativa persegue le finalità specificatamente indicate nell'Allegato A del Regolamento dei Servizi sociali, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 4/9/2003. I servizi sono rivolti ad offrire ai bambini un luogo di formazione, di cure e socializzazione e di stimolo per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro benessere psicofisico. Il progetto educativo è finalizzato allo sviluppo globale del bambino. Riveste un ruolo centrale in questo progetto la qualità delle relazioni che si instaurano quotidianamente: le educatrici affiancano i bambini nel loro "muoversi" e "fare", consolidando la loro sicurezza di base che è fondamentale affinché essi si aprano progressivamente a ciò che li circonda.
Analisi dei costi	I costi dei nidi sono determinati dal costo del personale delle diverse qualifiche, dai costi di gestione delle sedi nei quali sono collocati i nidi, dai costi relativi ai servizi collegati alle attività di nido (es. mensa). Il finanziamento è garantito dal POC metro 2014-20, per un importo annuale di € 1.611.334,77. Il servizio, che si pone in continuità economica con le precedenti risorse provenienti dal PAC del Programma dei Servizi di cura all'Infanzia – Piano di Azione e Coesione, si avvale della contribuzione dell'utenza di cui alla deliberazione di G.M. n. 155 del 2/7/2018.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	L'apertura dei nidi d'infanzia comunali ogni anno è preceduta da un avviso pubblico e da un bando, attraverso i quali la cittadinanza è informata della possibilità di accedere al servizio e dei requisiti previsti per l'iscrizione dei bimbi, del numero dei posti disponibili, dell'ubicazione delle sedi. Ogni ente gestore dei singoli nidi d'infanzia produce agli interessati la propria carta dei Servizi, contenente in dettaglio tutte le attività effettuate e le metodologie operative.
Azioni sussidiarie	Le attività dei nidi non si svolgono solo all'interno delle sedi, ma prevedono alcune attività esterne, visite guidate, uscite didattiche, con la guida e sotto l'attenta supervisione degli educatori.
Metodologie di valutazione	La valutazione ha due percorsi, il primo interno alle équipes dei educatori dei tre nidi e di confronto fra queste ed i responsabili del Settore Welfare del Comune, finalizzato al monitoraggio del buon andamento del nido ed alle eventuali problematiche specifiche; il secondo è realizzato dall'ufficio di Piano con una valutazione in itinere ed ex-post , secondo il sistema adottato dal PdZ, che tiene conto di 4 criteri: integrazione fra lo specifico servizio e le altre risorse del territorio, partecipazione dei soggetti attori del processo, rispondenza ai bisogni rilevati ed al mutamento di questi, impiego delle risorse, ossia come sono state spese le risorse e come sono stati ripartiti i costi.
Rischi e criticità	Il rischio è collegato alla non ordinarietà del finanziamento.

Modalità di gestione dell'azione	Il servizio è gestito dal Settore Welfare attraverso soggetti erogatori individuati tramite un bando di gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.
Costo orario/giornaliero del servizio	Non è previsto un costo orario/giornaliero.
Tipologia utenza	Minori

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#8 - Servizi educativi 0-3 anni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.611.334,77 €	0,00 €	0,00 €	1.611.334,77 €
Totale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.611.334,77 €	0,00 €	0,00 €	1.611.334,77 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
901 - POC Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	1.611.334,77 €	0,00 €	0,00 €	1.611.334,77 €
TOTALI		1.611.334,77 €	0,00 €	0,00 €	1.611.334,77 €

Obiettivo regionale	Il servizio affidò si pone nell'alveo della delib.G.R. 9 novembre 2007, Linee guida sull'affidamento familiare, e con gli obiettivi prioritari fissati dal PSR che colloca l'affidamento familiare fra i livelli essenziali delle prestazioni (all.C).
Titolo progetto/azione	Servizio di affidamento familiare diurno e residenziale.
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Le attività di tutela dei minori in carico al Servizio Minori, così come le attività di supporto educativo alle famiglie in difficoltà, anche non in presenza di una limitazione della responsabilità genitoriale, sono strettamente connesse con le attività di promozione e diffusione della cultura dell'affido, di una cultura dell'accoglienza e della cura di bambini ed adolescenti da parte della comunità.
Strategia	L'obiettivo primario è di consolidare le attività del Servizio affidò, finalizzato all'individuazione ed alla formazione di famiglie disponibili all'affido, sia residenziale che diurno, anche in collaborazione con l'associazionismo attivo in questo ambito, al fine di incrementare il numero e la preparazione delle famiglie disponibili ad accogliere in affidò temporaneo i bambini ed adolescenti, allontanati dal nucleo familiare. Contestualmente l'obiettivo è quello di sostenere le famiglie accoglienti, rispondendo alle loro richieste e segnalazioni, di monitorare l'andamento degli affidamenti per verificare l'aderenza al progetto di affidò e la rispondenza alle esigenze di crescita dei bambini. Inoltre, attraverso il Servizio Sociale territoriale, nei 4 poli, si monitora parallelamente la situazione ed il percorso delle famiglie d'origine, per verificare le condizioni di rientro dei bambini o, in assenza di queste, l'informazione all'A.G. per la definizione di percorsi diversi.
Attività previste	Iniziativa di promozione della cultura dell'affidamento familiare e dell'accoglienza; iniziative per rafforzare ed estendere l'affidamento familiare come modalità di risposta alternativa al ricovero del minore in strutture residenziali; formazione delle famiglie dichiaratesi disponibili all'affido; affiancamento delle stesse nelle varie fasi dell'affido; definizione del progetto di affidò e del PEI relativo; mantenere il costante collegamento con il Giudice tutelare ed il Tribunale per i Minorenni.
Tempistica	Il servizio affidò è costantemente attivo.
Strutture organizzative ed operative previste	Il servizio affidò è garantito dal Settore Welfare del Comune, dal personale comunale dedicato a questo servizio. Il monitoraggio dei percorsi effettuati dalle famiglie d'origine dei bambini in affidamento viene effettuato dal personale dei 4 Poli Sociali Territoriali che hanno in carico tali nuclei familiari.
Analisi dei costi	Il costo è determinato dal contributo che viene riconosciuto alle famiglie affidatarie ai sensi delib.G.R. 9 novembre 2007, per il 2021 ammontante a € 311.200,00.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del Welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente dal Tribunale per i Minorenni, dal Servizio Affidò e nei 4 Poli territoriali, nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Alle famiglie affidatarie è proposta la partecipazione ad un percorso di formazione continua, gestito da un gruppo di genitori adottivi ed affidatari, con la supervisione del personale esperto del Settore Welfare.
Metodologie di valutazione	La metodologia di valutazione è duplice, una interna al singolo percorso di affidò, che si realizza da parte del SS territoriale di concerto con le famiglie e gli altri soggetti coinvolti nel percorso ed una valutazione che riguarda il servizio nel suo complesso ad opera dell'Ufficio di Piano che effettuerà incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post, secondo il sistema adottato dal PdZ, ossia attraverso un processo valutativo che tiene conto di 4 criteri: integrazione fra lo specifico servizio e le altre risorse del territorio, partecipazione dei soggetti attori del processo, rispondenza ai bisogni rilevati ed al mutamento di questi.

Rischi e criticità	L'istituto dell'affido, anche nella città di Reggio Calabria, registra la durata piuttosto lunga di diversi affidi. Il rischio di una mancata definizione chiara della situazione, che porta ad affidi di lunga durata, è legato soprattutto alla difficoltà per i bambini di sviluppare un senso di appartenenza pieno ad un contesto di vita, facendoli sentire sempre "sospesi", con gravi ricadute sulla sensazione di sicurezza e stabilità, funzionali ad una sana crescita psicologica. Inoltre, spesso i ragazzi/e a raggiungono la maggiore età nel contesto familiare affidatario, con il rischio, superata tale soglia, dell'interruzione formale e sostanziale di un percorso di crescita ed autonomia, se non sostenuto da ulteriori strumenti di inclusione attiva.
Modalità di gestione dell'azione	Il servizio è gestito dal Settore Welfare del Comune con le proprie risorse umane professionali.
Costo orario/giornaliero del servizio	€ 20/die di contributo alle famiglie, incrementate a € 30/die in caso di minori con disabilità, € 7/10 affido diurno (con o senza pasto).
Tipologia utenza	Minori

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#9 - Servizio di affidamento familiare diurno e residenziale.	311.200,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	311.200,00 €
Totali	311.200,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	311.200,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	311.200,00 €	0,00 €	0,00 €	311.200,00 €
TOTALI	311.200,00 €	0,00 €	0,00 €	311.200,00 €

Obiettivo regionale	Il progetto risponde alle indicazioni del PSR in particolare i Centri diurno sono indicato come livelli essenziali delle prestazioni (all.C).
Titolo progetto/azione	Centri diurni per minori.
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Il territorio di Reggio Calabria vede la presenza di n. 8 Centri diurni accreditati già riconosciuti con la DRG n. 503/2019: Suor Brigida Postorino A e B, Don Italo Calabrò A e B, Figlie di Maria Immacolata A e B, Lucia Giordano, Caterina Troiani. Questi hanno una potenzialità media di 10 posti ciascuno e rappresentano una risposta importante a supporto delle famiglie e di contrasto delle disuguaglianze ed anche dell'abbandono scolastico.
Strategia	Si intende consolidare la rete dei Centri diurni presenti.
Attività previste	I centri diurni accolgono i minori in generale dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 19 e rispondono alle esigenze dei minori in età evolutiva che frequentano la scuola dell'obbligo, che necessitano di un sostegno educativo finalizzato anche ad integrare l'azione delle famiglie in cui si riscontrano carenze: si tratta quindi di un servizio che affianca le famiglie nella quotidianità, supportando i bambini nello studio, proponendo attività ricreative, sportive e culturali, attività di laboratorio, offrendo occasioni e strumenti per sostenere una percorso di crescita inclusivo.
Tempistica	I Centri sono attivi da tempo nel territorio reggino ed operano con una tempistica giornaliera feriale negli orari del pomeriggio.
Strutture organizzative ed operative previste	I Centri Diurni per minori sono 8 con una potenzialità di 10 posti ciascuno. Il Settore Welfare del Comune svolge una funzione di governace del sistema che attiva la procedure di inserimento dei bambini al Centro, a seguito di segnalazione del Polo Sociale Territoriale alla Sede Centrale, che trasferisce alla Direzione/coordinamento del Centro la documentazione relativa al minore da inserire. Il personale del Polo Territoriale collabora con il personale del Centro, con il quale viene valutato e definito il progetto di inserimento del minore nello stesso.
Analisi dei costi	I costi sono determinati dai costi del personale e dei servizi correlati (es. mensa).
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del Welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	I Centri diurni oltre alle attività ordinarie in sede realizzano iniziative rivolte al territorio (eventi, spettacoli, ecc.) ed attività esterne (visite guidate, uscite, ecc.).
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettuare incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo Settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post, secondo il sistema adottato dal PdZ., ossia attraverso un processo valutativo che tiene conto di 4 criteri: integrazione fra lo specifico servizio e le altre risorse del territorio, partecipazione dei soggetti attori del processo, rispondenza ai bisogni rilevati ed al mutamento di questi, impiego delle risorse, ovvero come sono state spese le risorse e come sono stati ripartiti i costi. L'insieme dei dati quali-quantitativi raccolti annualmente dall'Ufficio di Piano, andrà a costituire la relazione consuntiva sullo stato di implementazione delle attività e dei servizi programmati.
Rischi e criticità	-----
Modalità di gestione dell'azione	I Centri sono accreditati ai sensi DRG n. 503/2019 e gestiti da soggetti del Terzo Settore.
Costo orario/giornaliero del servizio	€ 11 per Centro Suor Brigida Postorino A e B, Don Italo Calabrò A e B, Figlie di Maria Immacolata A e B, Lucia Giordano, € 29 per Centro Caterina Troiani
Tipologia utenza	Minori

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#10 - Centri diurni per minori.	138.203,16 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	138.203,16 €
Totali	138.203,16 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	138.203,16 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	53.873,58 €	0,00 €	0,00 €	53.873,58 €
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	84.329,58 €	0,00 €	0,00 €	84.329,58 €
TOTALI	138.203,16 €	0,00 €	0,00 €	138.203,16 €

Obiettivo regionale	Il progetto si inserisce fra le principali finalità del PSR ed in particolare nelle azioni rivolte alla tutela dei minori: le comunità per minori sono individuate come livello essenziale delle prestazioni (all.C PSR)
Titolo progetto/azione	Comunità Educativa per Minori.
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Sono presenti nel territorio n. 2 Comunità educative accreditate, a carattere residenziale, con una forte impronta educativa, "Monsignor Lia" (3-10 anni) e "Dr. Giuseppe D'Amico" (11-17 anni) che accolgono complessivamente n. 20 minori con situazioni familiari a rischio o di inadeguatezza genitoriale.
Strategia	Dall'analisi dei dati sulla condizione minorile e dalla interlocuzione con i soggetti del TS maggiormente impegnati nell'area minori è emersa la necessità di potenziare la capacità di accoglienza di 10 posti per la fascia 3-10 anni, e 10 posti per la fascia 11-17.
Attività previste	Le Comunità educative sono strutture con finalità pedagogiche, per soggetti in età evolutiva senza famiglia o con situazioni familiari a rischio e/o inadeguate sul piano assistenziale ed educativo. Sono luoghi di accudimento e di relazione e, come avviene all'interno di una famiglia, il procedere pedagogico utilizza soprattutto il linguaggio delle cose: spazio, tempo, gesti diventano ambito di relazione e modalità di comunicazione. Le comunità vedono la presenza di educatori che accompagnano i bambini /ragazzi nella crescita con obiettivi personali e adeguati per ogni minore.
Tempistica	Il servizio è attivo h 24 tutto l'anno.
Strutture organizzative ed operative previste	L'attività delle 2 Comunità Educative è caratterizzata da una modalità organizzativa interna che è in linea con i tempi di vita dei ragazzi accolti, presidiata da personale educativo professionalizzato che si avvale stabilmente di supervisione, da un coordinamento funzionale che si interfaccia con il Settore Welfare del Comune.
Analisi dei costi	I costi sono determinati dal costo del personale e dai costi dei servizi/attività quotidiane riferite ai minori accolti, oltre che dai costi generali di gestione.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Collegamento con gli Istituti Scolastici frequentanti dai minori e con le attività ludico, sportive e culturali presenti nel territorio.
Metodologie di valutazione	La valutazione è di due tipi: interna riferita ai PEI dei singoli ragazzi e dell'Ufficio di Piano attraverso incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo Settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post, secondo il sistema adottato dal PdZ, ossia attraverso un processo valutativo che tiene conto di 4 criteri: integrazione fra lo specifico servizio e le altre risorse del territorio, partecipazione dei soggetti attori del processo, rispondenza ai bisogni rilevati ed al mutamento di questi, impiego delle risorse, ovvero come sono state spese le risorse e come sono stati ripartiti i costi. L'insieme dei dati quali-quantitativi raccolti annualmente dall'Ufficio di Piano, andranno a costituire la relazione consuntiva sullo stato di implementazione delle attività e dei servizi programmati.
Rischi e criticità	La recente situazione pandemica e le sue conseguenze corrono il rischio di accentuare le difficoltà delle famiglie e richiedere un incremento urgente di disponibilità di Centri educativi.
Modalità di gestione dell'azione	I Centri sono gestiti da Enti del Terzo Settore e sono accreditati ai sensi della normativa regionale.
Costo orario/giornaliero del servizio	Il costo giornaliero per minore è di € 62.
Tipologia utenza	Minori

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#11 - Comunità Educativa per Minori.	272.723,31 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	272.723,31 €
Totali	272.723,31 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	272.723,31 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	272.723,31 €	0,00 €	0,00 €	272.723,31 €
TOTALI	272.723,31 €	0,00 €	0,00 €	272.723,31 €

Obiettivo regionale	La Regione ha più volte affrontato il tema delle azioni volte al recupero ed inclusione dei minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e comunque a rischio devianza (da ultimo con la del. 187/20 - schema tipo convenzione).
Titolo progetto/azione	Gruppi appartamento per minori.
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Nel comune di Reggio Calabria sono attivi sono 4 Gruppi appartamento che accolgono minori (14- 18 anni): Coop. Kalos Irtate, Coop. Marzo 78, entrambi rivolti ad un'utenza composta da 5/7 ragazzi; Comunità Giovanile e Il Focolare, che accolgono ragazze con una potenzialità di 7 posti ciascuno. I gruppi appartamento, accreditati, offrono ai ragazzi/e accolti occasioni di autonomizzazione dalle esperienze devianti, attraverso la ripresa degli studi, spesso prematuramente interrotta e la formazione al lavoro.
Strategia	L'obiettivo nel triennio è di consolidare il servizio in stretto rapporto anche con l'Autorità Giudiziaria e con le opportunità che il territorio può offrire sul fronte della formazione ed avvio al lavoro in collegamento con gli altri progetti (es. Catalogo formativo)
Attività previste	Le attività sono quelle definite dal PEI individualizzato e si concentrano soprattutto sul supporto al completamento del ciclo di studi ed ad una assunzione di responsabilità nella vita quotidiana nell'alveo della legalità e della responsabilità in primo luogo verso se stessi.
Tempistica	Il servizio è h 24 tutto l'anno. L'organizzazione dei tempi e dei ritmi di vita nel Gruppo Appartamento deve favorire in ciascun ospite una gestione personalizzata del proprio tempo e del proprio spazio, assicurando possibilità di scelta ed adeguato livello di coinvolgimento e partecipazione alle decisioni per l'organizzazione della vita collettiva.
Strutture organizzative ed operative previste	Il gruppo appartamento vede la presenza di figure educative professionalizzate, si avvale di un coordinamento che, di concerto con il Settore Welfare del Comune, cura l'ammissione, la valutazione del percorso e le relazioni con le Autorità giudiziarie e il Centro Giustizia Minorile.
Analisi dei costi	Il costo è determinato dal costo del personale e dai servizi necessari al funzionamento del gruppo appartamento, nonché da quota di spese generali a favore del gestore. Il costo del Servizio è a carico diretto della Regione.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del Welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo.
Azioni sussidiarie	Collegamento con gli Istituti Scolastici o di formazione professionale frequentati dai minori e con tutte le iniziative sportive, culturali e di formazione presenti nel territorio.
Metodologie di valutazione	Oltre alla valutazione interna riferita ai PEI dei singoli ragazzi, la valutazione è operata dall'Ufficio di Piano che effettuerà incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo Settore per monitorare l'andamento del servizio, che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post, secondo il sistema adottato dal PdZ., ossia attraverso un processo valutativo che tiene conto di 4 criteri: integrazione fra lo specifico servizio e le altre risorse del territorio, partecipazione dei soggetti attori del processo, rispondenza ai bisogni rilevati ed al mutamento di questi, impiego delle risorse, ovvero come sono state spese le risorse.
Rischi e criticità	-----
Modalità di gestione dell'azione	I gruppi appartamento sono gestiti in regime di convenzione da Enti del Terzo Settore.
Costo orario/giornaliero del servizio	-----
Tipologia utenza	Minori

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#12 - Gruppi appartamento per minori.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Obiettivo regionale	L'obiettivo è corrente con la programmazione regionale che individua nelle Case famiglie una tipologia di accoglienza che favorisce la crescita positiva in un contesto comunitario a dimensione familiare dei minori che per diverse motivazioni hanno un contesto genitoriale non adeguato alla loro crescita e quindi presentano un rischio di esclusione/devianza.
Titolo progetto/azione	Case Famiglia
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Il territorio reggino affronta il tema della trascuratezza ed inadeguatezza genitoriale, anche temporanea, con diversi strumenti e servizi, fra questi si inserisce l'esperienza delle Case famiglia che accolgono minori in situazione di disagio e sono caratterizzati da una bassa intensità assistenziale, prefigurandosi come un nucleo familiare con adulti di riferimento ed un piccolo nucleo di minori. Le case famiglia presenti sono 4 (per un numero complessivo di 42 posti): Rossella Staltari, Lucia Bonfiglio, Grazia Musumeci, Lucia Giordano.
Strategia	Dall'analisi dei bisogni è emersa la necessità di potenziare nel triennio ulteriormente del 20% le Case famiglia, favorendo la presenza di coppie genitoriali.
Attività previste	Le case famiglia sono appunto piccoli nuclei, in alcuni casi costituiti da un nucleo familiare, che accolgono bambini ed adolescenti in un contesto comunitario che favorisce il superamento delle condizioni di trascuratezza/ inadeguatezza, anche temporanea, della famiglia d'origine. I minori sono accompagnati nella crescita e nello studio regolare, nella prospettiva di un rientro anche graduale nel nucleo d'origine se possibile.
Tempistica	Il servizio è h 24 tutto l'anno.
Strutture organizzative ed operative previste	La casa famiglia è organizzativamente predisposta alla scansione quotidiana della vita dei minori, sia all'interno che all'esterno della sede, seguendoli nell'inserimento scolastico, nelle eventuali attività ludiche o riabilitative. Operano in collegamento con il Settore Welfare del Comune e le articolazioni territoriali dello stesso.
Analisi dei costi	Il costo del servizio è in relazione alle figure professionali che affiancano il nucleo familiare a fondamento della Casa famiglia, alle spese di gestione della quotidianità e alle necessità dei minori.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Collegamento con il volontariato, le attività del territorio, culturali, sportive e ricreative.
Metodologie di valutazione	La valutazione avviene sia in relazione ai PEI, sia attraverso l'attività dell'Ufficio di Piano che effettua incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo Settore, per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post, secondo il sistema adottato dal PdZ., ossia attraverso un processo valutativo che tiene conto di 4 criteri: integrazione fra lo specifico servizio e le altre risorse del territorio, partecipazione dei soggetti attori del processo, rispondenza ai bisogni rilevati ed al mutamento di questi, impiego delle risorse, ovvero come sono state spese le risorse.
Rischi e criticità	Aumento dei minori in condizione di trascuratezza anche in relazione alle difficoltà delle famiglie emerse con la recente pandemia.
Modalità di gestione dell'azione	Le case famiglie sono accreditate ai sensi della normativa regionale.
Costo orario/giornaliero del servizio	il costo giornaliero è di € 31
Tipologia utenza	Minori

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#13 - Case Famiglia	353.923,95 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	353.923,95 €
Totali	353.923,95 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	353.923,95 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	353.923,95 €	0,00 €	0,00 €	353.923,95 €
TOTALI	353.923,95 €	0,00 €	0,00 €	353.923,95 €

Obiettivo regionale	Il progetto si inserisce nelle attività di inclusione dei soggetti deboli ed a rischio emarginazione fra i principi del PSR.
Titolo progetto/azione	Progetto Piano nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Considerata la presenza sul territorio cittadino di una numerosa comunità ROM, il Progetto si realizza in due direzioni complementari: da una parte il lavoro nella scuola è finalizzato a promuovere una scuola più inclusiva e a combattere la dispersione scolastica, coinvolgendo tutta la scuola, non solo i bambini Rom. Dall'altra parte, prevede interventi nei contesti abitativi e nella comunità con attività finalizzate a rafforzare il lavoro realizzato a scuola, con affiancamenti di gruppo ed individuali, e il miglioramento dell'accesso ai servizi socio-sanitari dei minori Rom e delle loro famiglie.
Strategia	Si intende consolidare l'esperienza, generalizzando la metodologia sperimentata alla popolazione minorile che in alcuni contesti cittadini risulta più deprivata e a rischio esclusione.
Attività previste	Attività periodiche con la scuola e con i contesti classi in cui sono inseriti i minori Rom, anche al fine di evitare la dispersione scolastica che caratterizza in misura superiore tali minori. Attività di socializzazione nelle attività sportive/ricreative del territorio, affiancamento nel percorso di studio individuale. Coinvolgimento delle famiglie nelle attività proposte ai bambini.
Tempistica	Il progetto è attivo da più di sei anni e si realizza durante tutto l'anno.
Strutture organizzative ed operative previste	Il progetto è realizzato in stretto collegamento con i 4 poli cittadini e il Settore Welfare del Comune; si avvale di un coordinamento funzionale della attività secondo le indicazioni del PON inclusione 2014-2020. Il referente di ambito territoriale organizza periodicamente gli incontri del Tavolo Locale che coinvolge oltre al referente di ambito ed al personale dell' gestore, tutti gli attori istituzionali, dell'associazionismo e del volontariato presenti sul territorio.
Analisi dei costi	Il costo è determinato dal costo del personale impegnato e dai costi generali collegati. Il progetto è sostenuto dal PON inclusione 2014-2020 per un importo di €198.617,00 nel triennio 2021- 2023.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano soprattutto attraverso l'organizzazione degli incontri del Tavolo Locale di progetto che coinvolge oltre al referente di ambito ed al personale dell' gestore, tutti gli attori istituzionali, dell'associazionismo e del volontariato presenti o operanti sul territorio target.
Azioni sussidiarie	Collegamento funzionale con il Settore Istruzione del Comune, con le direzioni didattiche degli istituti scolastici coinvolti e con i diversi uffici ASP.
Metodologie di valutazione	La valutazione è realizzata secondo le procedure ed indicazioni del Piano nazionale e a livello di Ufficio di Piano che effettua incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo Settore, per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal PdZ, ossia attraverso un processo valutativo che tiene conto di 4 criteri: integrazione fra lo specifico servizio e le altre risorse del territorio, partecipazione dei soggetti attori del processo, rispondenza ai bisogni rilevati ed al mutamento di questi, impiego delle risorse, ovvero come sono state spese le risorse.
Rischi e criticità	Il rischio è la non stabilità del finanziamento che deriva da fondi nazionali a termine
Modalità di gestione dell'azione	L'attività è affidata con procedura ad evidenza pubblica (gara d'appalto) a ETS.
Costo orario/giornaliero del servizio	Non previsto.
Tipologia utenza	Minori

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#14 - Progetto Piano nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	198.617,00 €	0,00 €	0,00 €	198.617,00 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	198.617,00 €	0,00 €	0,00 €	198.617,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
1001 - PON Metro - 2014-2020	Reggio di Calabria	198.617,00 €	0,00 €	0,00 €	198.617,00 €
TOTALI		198.617,00 €	0,00 €	0,00 €	198.617,00 €

Categoria di intervento: **Fragilità adulta**

Caratteristiche, interventi e servizi di contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale

I servizi ed interventi presenti nel territorio si concentrano in due specifici ambiti: gli interventi finalizzati a superare le condizioni di povertà e gli interventi a favore di inclusione più significativa di particolari fasce di popolazione. In relazione agli interventi finalizzati a superare le condizioni di povertà vi è da sottolineare come il tema della povertà e delle politiche di inclusione sono state affrontate avendo a riferimento i diversi atti assunti dalla Regione, in particolare con le azioni contenute nel "Piano povertà 2018-2020" e le Linee d'indirizzo per l'attivazione di contrasto alla povertà e di inclusione sociale attiva, che hanno permesso di declinare nel territorio i programmi del REI e REIC. Vi è stato inoltre un rafforzamento dei servizi sociali dedicati ad implementare le misure del REI e REIC non solo in termini di sostegno economico, ma di avvio del lavoro di definizione dei progetti individualizzati che ha visto, avvalendosi delle risorse del PON inclusione, l'assunzione di assistenti sociali, mediatori linguistico-culturali, ed altre figure dedicate. Si collocano nell'ambito dei servizi di inclusione alcuni progetti come il Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti per il contrasto della povertà educativa, così come alcune strutture residenziali: la Casa di accoglienza per adulti in difficoltà, la Casa di pronta accoglienza per le situazioni di emergenza, e le 2 Case di accoglienza per donne in difficoltà che danno risposte a situazioni di fragilità conclamate. Vi è poi un lavoro messo in campo dal servizio sociale professionale che si rivolge a persone con difficoltà economiche con l'erogazione di contributi alloggiativi e, nel periodo pandemico, l'incremento dei buoni spesa nella prospettiva anche di avviare l'Emporio della solidarietà rivolto a famiglie indigenti. Diversi i servizi e le attività che hanno preso il via negli ultimi anni e che saranno oggetto di realizzazione e consolidamento del periodo di vigenza del Piano di Zona.

Analisi ed indici di povertà adulta in Calabria - raffronto con la situazione nazionale - riprendendo il Piano regionale di contrasto alla povertà

Le condizioni socio-economiche della Città di Reggio Calabria presentano alcuni tratti comuni con tutta la Regione, in particolare per ciò che riguarda le condizioni reddituali; il reddito pro capite nella Calabria si aggira fra i 15.000 e i 18.500 euro, di poco più alto della media regionale e più basso sensibilmente della media nazionale (24.000 euro). Tale dato giustifica come quasi una famiglia su tre sia in condizione di povertà relativa, e spiega anche come la Calabria abbia il primato del territorio con la povertà relativa più accentuata nel contesto nazionale, pari al 30,6% (fonte Istat-2018) contro una media nazionale pari al 20,3%. Le Regione registra una cronica difficoltà occupazionale: il tasso di disoccupazione a Reggio Calabria è del 22,8% contro il 13,1% nazionale e con un tasso di ricambio della popolazione attiva molto elevato, che evidenzia la grande difficoltà dei giovani ad entrare nel mondo del lavoro. A questi dati strutturali che hanno stretta relazione con le occasioni di lavoro e sviluppo del territorio, si affiancano alcuni dati che pongono l'accento sulla condizione giovanile, in particolare di giovani NEET (giovani tra i 15/19 anni che non studiano e non lavorano) che nel territorio calabrese sono attorno al 36%, di 13 punti più alto che nel contesto nazionale e un tasso di abbandono scolastico che per le fasce di età oltre l'obbligo raggiunge il 20%, anche in questo caso significativamente oltre il tasso nazionale. Alcuni indici demografici descrivono ulteriormente la realtà reggina, in particolare per quanto riguarda la situazione occupazionale. L'indice di struttura della popolazione attiva, che rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa ossia il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni), indica una notevole difficoltà per le fasce d'età più giovane ad entrare nel mercato del lavoro. L'indice di ricambio della popolazione attiva ci conferma questa tendenza, la popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. A Reggio Calabria nel 2020 l'indice di ricambio è 130,5 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana; infatti, l'indice rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). Anche l'indice di dipendenza strutturale, che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni), evidenzia una situazione con segni di fragilità: a Reggio Calabria nel 2020 ogni 100 persone in età attiva ve ne sono 56 "non attive". Si tratta di un carico sociale ed economico non irrilevante, che dal 2017 è pure aumentato.

Reddito di Cittadinanza

Nel Comune di Reggio Calabria le persone che hanno potuto contare sul sostegno al reddito sono state circa l'8%, pari a poco più di 15.000 persone (dato primo semestre 2019), con una percentuale di oltre il 90% ascrivibile a reddito di cittadinanza ed il restante alla pensione di cittadinanza. L'ambito territoriale con il più alto numero di nuclei beneficiari è quello di Reggio Calabria. La media dell'importo mensile per i nuclei beneficiari RDC/PDC è pari a 493 euro ed è più alta della media nazionale. Il 34,3% dei nuclei beneficiari è composto da una persona (sotto la media nazionale), le famiglie con almeno un minore sono il 37,5%. Il 61,2% dei nuclei beneficiari RdC è indirizzato ai Centri per l'Impiego (la Regione con la percentuale più alta), il 34,7% è indirizzato ai Servizi Sociali (sotto la media nazionale), mentre il 4% dei nuclei beneficiari non è tenuto agli obblighi (sotto la media nazionale).

Schede progetto *Fragilità adulta*

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Servizi dedicati ai programmi SIA/REI/RdC.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	430.200,02 €	0,00 €	0,00 €	430.200,02 €
#2 - Catalogo offerta formativa	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3.050.000,00 €	0,00 €	0,00 €	3.050.000,00 €
#3 - Agenzia sociale per la casa	0,00 €	0,00 €	0,00 €	792.854,32 €	0,00 €	0,00 €	792.854,32 €
#4 - Erogazione di contributi alloggiativi e contributi ad inquilini morosi incolpevoli	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.735.962,60 €	0,00 €	0,00 €	1.735.962,60 €
#5 - Servizi di accompagnamento all'housing sociale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	785.000,00 €	0,00 €	0,00 €	785.000,00 €
#6 - Empori della solidarietà	0,00 €	0,00 €	0,00 €	601.538,71 €	0,00 €	0,00 €	601.538,71 €
#7 - Coordinamento Unità di Strada	0,00 €	0,00 €	0,00 €	467.314,33 €	0,00 €	0,00 €	467.314,33 €
#8 - Centro diurno per persone senza fissa dimora	0,00 €	0,00 €	0,00 €	730.682,00 €	0,00 €	0,00 €	730.682,00 €
#9 - Servizi di accoglienza di titolari di protezione internazionale - Sistema di Protezione internazionale (SIPROIMI)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.334.229,17 €	0,00 €	0,00 €	1.334.229,17 €
#10 - Casa accoglienza – Adulti in difficoltà	103.164,79 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	103.164,79 €
#11 - Case di accoglienza per donne in difficoltà, gestanti e/o con figli	466.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	466.000,00 €
Totali	569.164,79 €	0,00 €	0,00 €	9.927.781,15 €	0,00 €	0,00 €	10.496.945,94 €

Obiettivo regionale	Rafforzare gli interventi per il contrasto delle situazioni di povertà economica.
Titolo progetto/azione	Servizi dedicati ai programmi SIA/REI/RdC.
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	I programmi nazionali e regionali di supporto al reddito hanno permesso di sperimentare un approccio multiprofessionale, imperniato sulla figura degli assistenti sociali (AS) con la presenza di mediatori culturali e altre figure di operatori sociali che assieme costituiscono una équipe che opera in stretta relazione con i servizi di offerta formativa e lavorativa presenti sul territorio.
Strategia	L'obiettivo nel triennio è confermare e consolidare questa modalità di lavoro anche attraverso una formazione dedicata ad AS e operatori sociali.
Attività previste	Supporto economico e accompagnamento professionale per inserimento lavorativo o interventi per problematiche di tipo socio-assistenziale
Tempistica	In corso, prosegue per il triennio di vigenza del Piano
Strutture organizzative ed operative previste	Il servizio è gestito dal Settore Welfare attraverso il potenziamento del personale dei Poli con assistenti sociali dedicate.
Analisi dei costi	Fonte di finanziamento: PON Inclusion Avviso n. 3/2016 Importo: €. 430.200,02
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Il servizio è in collegamento funzionale con i 4 poli territoriali per una lettura continua dei bisogni e delle opportunità del territorio per l'attivazione, al bisogno, di altri interventi/servizi ritenuti opportuni.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettuare incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal Piano di zona. Ossia attraverso un processo valutativo che tiene conto di 4 criteri: integrazione fra lo specifico servizio e le altre risorse del territorio, partecipazione dei soggetti attori del processo, rispondenza ai bisogni rilevati ed al mutamento di questi, impiego delle risorse ossia come sono state spese le risorse e come sono stati ripartiti i costi. L'insieme dei dati qualitativi raccolti annualmente dall'Ufficio di Piano, andranno a costituire la relazione consuntiva sullo stato di implementazione delle attività e dei servizi programmati.
Rischi e criticità	Al momento la criticità maggiore è determinata dalla incertezza del finanziamento per le successive annualità del Piano di zona.
Modalità di gestione dell'azione	La gestione del progetto è del Settore Welfare nell'ambito del Piano di zona.
Costo orario/giornaliero del servizio	---
Tipologia utenza	Adulti

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Servizi dedicati ai programmi SIA/REI/RdC.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	430.200,02 €	0,00 €	0,00 €	430.200,02 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	430.200,02 €	0,00 €	0,00 €	430.200,02 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
925 - PON inclusione avv.3/2016	Reggio di Calabria	430.200,02 €	0,00 €	0,00 €	430.200,02 €
TOTALI		430.200,02 €	0,00 €	0,00 €	430.200,02 €

Obiettivo regionale	Rafforzare gli interventi per il contrasto delle situazioni di povertà economica.
Titolo progetto/azione	Catalogo offerta formativa
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Il catalogo dell'offerta formativa è uno strumento per rafforzare le opportunità di accesso al lavoro tramite formazione mirata. Le proposte formative avanzate da Enti di formazione accreditata rappresentano uno strumento per allineare l'offerta con la domanda di lavoro agendo sulle competenze.
Strategia	Nel corso del 2021 si completerà il percorso amministrativo di costruzione del Catalogo e di svolgimento del tirocinio formativo ai beneficiari del Programma SIA/REI, per consolidare il percorso nel biennio successivo.
Attività previste	Le proposte formative avanzate da Enti di formazione accreditata rappresentano uno strumento per allineare l'offerta con la domanda di lavoro agendo sulle competenze.
Tempistica	L'implementazione è previsto nel triennio di vigenza del Piano di zona
Strutture organizzative ed operative previste	Il servizio è gestito dal Settore Welfare attraverso gli enti accreditati.
Analisi dei costi	Fonte di finanziamento: PON Inclusion Avviso n. 3/2016 Importo: €. 3.050.000,00
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Il servizio è in collegamento funzionale con i 4 poli territoriali per una lettura continua dei bisogni e delle opportunità del territorio per l'attivazione, al bisogno, di altri interventi/servizi ritenuti opportuni.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettua incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal Piano di zona. Ossia attraverso un processo valutativo che tiene conto di 4 criteri: integrazione fra lo specifico servizio e le altre risorse del territorio, partecipazione dei soggetti attori del processo, rispondenza ai bisogni rilevati ed al mutamento di questi, impiego delle risorse ossia come sono state spese le risorse e come sono stati ripartiti i costi. L'insieme dei dati qualitativi raccolti annualmente dall'Ufficio di Piano, andranno a costituire la relazione consuntiva sullo stato di implementazione delle attività e dei servizi programmati.
Rischi e criticità	Nessuna criticità
Modalità di gestione dell'azione	La gestione del progetto è del Settore Welfare nell'ambito del Piano di zona.
Costo orario/giornaliero del servizio	---
Tipologia utenza	Adulti

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#2 - Catalogo offerta formativa	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3.050.000,00 €	0,00 €	0,00 €	3.050.000,00 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3.050.000,00 €	0,00 €	0,00 €	3.050.000,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
929 - PON Inclusione avv.3/2016	Reggio di Calabria	3.050.000,00 €	0,00 €	0,00 €	3.050.000,00 €
TOTALI		3.050.000,00 €	0,00 €	0,00 €	3.050.000,00 €

Obiettivo regionale	Rafforzare gli interventi per il contrasto delle situazioni di povertà.
Titolo progetto/azione	Agenzia sociale per la casa
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	L'Azione è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1. Individuare la disponibilità del patrimonio pubblico e privato; 2. Favorire l'incontro domanda/offerta per canoni moderati o concordati; 3. Garantire il proprietario e l'inquilino in caso di morosità; 4. Favorire l'accesso agli incentivi e alle agevolazioni offerte dal sistema normativo nazionale, regionale e comunitario in materia di accesso all'alloggio.
Strategia	L'obiettivo è nel triennio quello di portare a regime il servizio. Il servizio è di prossima attivazione.
Attività previste	L'Agenzia sociale per la casa è un servizio pubblico di nuova istituzione che vuole affrontare il disagio abitativo presente nel comune con un punto di riferimento unico che accorpa e/o coordina le competenze esistenti (sociali, sanitarie, economiche, giuridiche). Il servizio sarà accolto in un immobile confiscato in via di ristrutturazione. L'agenzia avrà funzioni di primo contatto, rilevazione del bisogno abitativo, diagnosi multidimensionale e orientamento per l'individuazione di una soluzione ai bisogni dei Nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo, anche temporaneo o in condizioni di emergenza, per l'attuazione di un piano di accompagnamento alla casa.
Tempistica	Si prevede l'avvio del servizio nel corso del primo anno di vigenza del Piano di zona.
Strutture organizzative ed operative previste	Il servizio fa capo al Comune di Reggio Calabria – Settore Welfare che provvederà ad avviare le procedure necessarie per l'acquisto di beni e la realizzazione del servizio.
Analisi dei costi	Fonte di finanziamento: PON Metro 2014-2020. Importo: €. 792.854,32
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Il servizio è in collegamento funzionale con i 4 poli territoriali per una lettura continua dei bisogni e delle opportunità del territorio per l'attivazione, al bisogno, di altri interventi/servizi ritenuti opportuni.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettua incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal Piano di zona.
Rischi e criticità	Al momento la criticità maggiore è determinata dalla incertezza del finanziamento per le successive annualità del Piano di zona.
Modalità di gestione dell'azione	La gestione del progetto è del Settore Welfare nell'ambito del Piano di zona.
Costo orario/giornaliero del servizio	---
Tipologia utenza	Generale

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#3 - Agenzia sociale per la casa	0,00 €	0,00 €	0,00 €	792.854,32 €	0,00 €	0,00 €	792.854,32 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	792.854,32 €	0,00 €	0,00 €	792.854,32 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
937 - PON Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	792.854,32 €	0,00 €	0,00 €	792.854,32 €
TOTALI		792.854,32 €	0,00 €	0,00 €	792.854,32 €

Obiettivo regionale	Rafforzare gli interventi per il contrasto delle situazioni di povertà.
Titolo progetto/azione	Erogazione di contributi alloggiativi e contributi ad inquilini morosi incolpevoli
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Sostenere famiglie che si trovano in situazione di disagio sovente a causa di condizioni temporanee di perdita di reddito sufficiente a far fronte agli impegni di vita quotidiana.
Strategia	Consolidamento del servizio nel triennio di attuazione del Piano di Zona.
Attività previste	Si tratta di contributi che si inseriscono nell'attività del Servizio Sociale a favore delle famiglie che si trovano in situazione di disagio sovente a causa di condizioni temporanee di perdita di reddito sufficiente a far fronte agli impegni di vita quotidiana. Destinatari dell'intervento sono in particolare individui e nuclei familiari anche con soggetti disabili, con particolari fragilità sociali ed economiche, che si trovano in condizioni di disagio abitativo: perdita di lavoro, morosità incolpevole, sfratto, e/o particolari situazioni familiari ed economiche ecc. che, anche riuscendo a superare i vincoli alla residenzialità o essendo destinatari di alloggi temporanei, non riescono poi ad avere le risorse necessarie per garantire elementari diritti dei suoi componenti nella quotidianità.
Tempistica	Il servizio è in corso e prosegue nel triennio di vigenza del Piano.
Strutture organizzative ed operative previste	Il servizio fa capo al settore Welfare.
Analisi dei costi	Fonte di finanziamento: PON Metro e fondo del Ministero delle infrastrutture e trasporti nazionali (anno 2016) Importo: €. 1.717.314,80
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Il servizio è in collegamento funzionale con i 4 poli territoriali per una lettura continua dei bisogni e delle opportunità del territorio per l'attivazione, al bisogno, di altri interventi/servizi ritenuti opportuni.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettua incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal Piano di zona.
Rischi e criticità	Al momento la criticità maggiore è determinata dalla incertezza del finanziamento per le successive annualità del Piano di zona.
Modalità di gestione dell'azione	La gestione del progetto è del Settore Welfare nell'ambito del Piano di zona.
Costo orario/giornaliero del servizio	---
Tipologia utenza	Adulti

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#4 - Erogazione di contributi alloggiativi e contributi ad inquilini morosi incolpevoli	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.735.962,60 €	0,00 €	0,00 €	1.735.962,60 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.735.962,60 €	0,00 €	0,00 €	1.735.962,60 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
941 - PON Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	1.717.314,80 €	0,00 €	0,00 €	1.717.314,80 €
TOTALI		1.717.314,80 €	0,00 €	0,00 €	1.717.314,80 €

Obiettivo regionale	Rafforzare gli interventi per il contrasto delle situazioni di povertà.
Titolo progetto/azione	Servizi di accompagnamento all'housing sociale
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	L'obiettivo è quello di accompagnare alcuni soggetti fragili come le famiglie in forte condizioni di disagio, i senza fissa dimora, le persone che escono dal carcere ed hanno perso i riferimenti famigliari/sociali verso l'housing sociale, con il supporto di azioni di condivisione dell'agire quotidiano e di ancoraggio alla comunità locale.
Strategia	Avvio di un nuovo servizio da avviare nel corso del triennio di vigenza del Piano di zona.
Attività previste	Recupero di un immobile confiscato destinato ad essere punto di riferimento per servizi di socializzazione e partecipazione della popolazione in particolare con la realizzazione di un housing sociale (16 unità abitative), spazi comuni e destinati ai bambini.
Tempistica	Da avviare nel corso del primo anno del Piano di zona.
Strutture organizzative ed operative previste	Il servizio fa capo al Comune di Reggio Calabria – Settore Welfare che provvederà ad avviare le procedure necessarie per la realizzazione del servizio.
Analisi dei costi	Fonte di finanziamento: POC Metro Importo: €. 785.000,00
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Il servizio è in collegamento funzionale con i 4 poli territoriali per una lettura continua dei bisogni e delle opportunità del territorio per l'attivazione, al bisogno, di altri interventi/servizi ritenuti opportuni.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettua incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal Piano di zona.
Rischi e criticità	Al momento la criticità maggiore è determinata dalla incertezza del finanziamento per le successive annualità del Piano di zona.
Modalità di gestione dell'azione	La gestione del progetto è del Settore Welfare nell'ambito del Piano di zona.
Costo orario/giornaliero del servizio	---
Tipologia utenza	Adulti

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#5 - Servizi di accompagnamento all'housing sociale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	785.000,00 €	0,00 €	0,00 €	785.000,00 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	785.000,00 €	0,00 €	0,00 €	785.000,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
945 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	785.000,00 €	0,00 €	0,00 €	785.000,00 €
TOTALI		785.000,00 €	0,00 €	0,00 €	785.000,00 €

Obiettivo regionale	Rafforzare gli interventi per il contrasto delle situazioni di povertà.
Titolo progetto/azione	Empori della solidarietà
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	L'attivazione degli Empori della solidarietà è finalizzata alla riduzione del disagio e della fragilità di famiglie in grave difficoltà, spesso monogenitoriali. Gli empori offrono a queste famiglie sostegno relativo a beni di prima necessità, riducendo lo spreco alimentare e al contempo responsabilizzando i beneficiari stessi. A fronte di un impegno di risorse che sono di tutta la comunità, i destinatari si impegnano a mettere a disposizione parte del loro tempo o delle proprie competenze e capacità, secondo una logica di scambio e reciprocità (impiego in lavori socialmente utili, costituzione di banche del tempo, ecc.).
Strategia	Avvio di un nuovo servizio da implementare nel corso del triennio di vigenza del Piano di zona
Attività previste	L'avvio dell'attività degli Empori della solidarietà si inserisce in una programmazione di interventi messi in campo nelle zone di Arghillà e Pellaro. L'esperienza degli Empori della solidarietà è già presente nel territorio reggino con l'Emporio Genezareth; si prevede la realizzazione di una rete di Empori che forniscono supporti di diversa natura e di coinvolgere attivamente i destinatari delle attività ed al contempo ha l'obiettivo di ridurre lo spreco alimentare e sensibilizzare ad un consumo responsabile e solidale.
Tempistica	Si prevede l'avvio del servizio nel corso del primo anno di vigenza del Piano di zona.
Strutture organizzative ed operative previste	Il servizio fa capo al Comune di Reggio Calabria– Settore Welfare che provvederà ad avviare le procedure necessarie per l'acquisto di beni e la realizzazione del servizio.
Analisi dei costi	Fonte di finanziamento: PON Metro 2014-2020 Importo: €. 601.538,71
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Il servizio è in collegamento funzionale con i 4 poli territoriali per una lettura continua dei bisogni e delle opportunità del territorio per l'attivazione, al bisogno, di altri interventi/servizi ritenuti opportuni.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettua incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal Piano di zona.
Rischi e criticità	Al momento la criticità maggiore è determinata dalla incertezza del finanziamento per le successive annualità del Piano di zona.
Modalità di gestione dell'azione	La gestione del progetto è del Settore Welfare nell'ambito del Piano di zona.
Costo orario/giornaliero del servizio	---
Tipologia utenza	Generale

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#6 - Empori della solidarietà	0,00 €	0,00 €	0,00 €	601.538,71 €	0,00 €	0,00 €	601.538,71 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	601.538,71 €	0,00 €	0,00 €	601.538,71 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
949 - PON - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	601.538,71 €	0,00 €	0,00 €	601.538,71 €
TOTALI		601.538,71 €	0,00 €	0,00 €	601.538,71 €

Obiettivo regionale	Rafforzare gli interventi per il contrasto delle situazioni di povertà.
Titolo progetto/azione	Coordinamento Unità di Strada
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Il progetto mira alla creazione di un Coordinamento di Unità di Strada, che metta in rete le esperienze maturate sul territorio dal privato sociale e potenzi l'efficacia degli interventi in atto nei confronti di individui e famiglie senza fissa dimora attraverso una specifica sperimentazione.
Strategia	L'obiettivo nel triennio è quello di avviare e consolidare un coordinamento fra le esperienze già attive nel territorio e le azioni messe in campo dal pubblico per dare sostanza ad un servizio di prossimità rivolto ai senza fissa dimora ed alla riduzione del fenomeno.
Attività previste	Si prevede il potenziamento delle attività già in essere: -unità di strada rivolta a soggetti con dipendenze; -attività di ascolto, distribuzione alimenti e invio a strutture dedicate rivolte a persone che svolgono attività di prostituzione in strada e a persone senza fissa dimora; - distribuzione di pasti freddi a migranti, donne e persone che vivono presso le proprie abitazioni ma in condizioni precarie, dal punto di vista abitativo ed economico; -accoglienza al porto in occasione degli sbarchi dei migranti (con servizio di pulmino una volta a settimana); - sensibilizzazione di persone che svolgono attività di prostituzione con un progetto di animazione pastorale; Si prevede inoltre la realizzazione di un nuovo servizio di prossimità, stabile e duraturo nel tempo, rivolto all'assistenza quotidiana di individui e famiglie senza fissa dimora e aperto al volontariato.
Tempistica	Il servizio di coordinamento sarà avviato e consolidato nel triennio di vigenza del piano.
Strutture organizzative ed operative previste	Il progetto è retto da una governance pubblico-privato che vede in rete il Comune con diversi attori istituzionali e del privato sociale. Il servizio fa capo al Comune di Reggio Calabria– Settore Welfare .
Analisi dei costi	Fonte di finanziamento: PON Metro 2014-2020 Importo: €. 467.314,33
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Il servizio è in collegamento funzionale con i 4 poli territoriali per una lettura continua dei bisogni e delle opportunità del territorio per l'attivazione, al bisogno, di altri interventi/servizi ritenuti opportuni.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettua incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal Piano di zona.
Rischi e criticità	Al momento la criticità maggiore è determinata dalla incertezza del finanziamento per le successive annualità del Piano di zona.
Modalità di gestione dell'azione	Le attività sono svolte da Enti del terzo settore in rete con il Comune.
Costo orario/giornaliero del servizio	---
Tipologia utenza	Adulti

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#7 - Coordinamento Unità di Strada	0,00 €	0,00 €	0,00 €	467.314,33 €	0,00 €	0,00 €	467.314,33 €
Totale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	467.314,33 €	0,00 €	0,00 €	467.314,33 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
953 - PON - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	467.314,33 €	0,00 €	0,00 €	467.314,33 €
TOTALI		467.314,33 €	0,00 €	0,00 €	467.314,33 €

Obiettivo regionale	Rafforzare gli interventi per il contrasto delle situazioni di povertà.
Titolo progetto/azione	Centro diurno per persone senza fissa dimora
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Obiettivo dell'intervento è dare risposte adeguate e innovative al bisogno indifferibile e urgente, determinato dall'esigenza della persona di essere collocata quanto prima in una sistemazione e in una sistemazione alloggiativa adeguata, dalla quale ripartire per la realizzazione di un percorso personalizzato di inclusione sociale.
Strategia	Il servizio non è ancora attivo, sarà avviato nel corso del triennio.
Attività previste	Il centro per persone senza fissa dimora (dotato di 30 posti) si configura quale servizio socio-assistenziale per il pronto intervento sociale in favore di adulti senza fissa dimora a bassa soglia, in grado di permettere l'erogazione di prestazioni connesse alle funzioni quotidiane quali il riposo e l'igiene personale degli individui, ma anche servizi di mensa, e di distribuzione abiti e prodotti di igiene personale. Il servizio è affidato con procedura pubblica a enti di terzo settore.
Tempistica	Il servizio sarà avviato nel triennio di vigenza del piano.
Strutture organizzative ed operative previste	Il servizio sarà affidato con procedura pubblica a enti di terzo settore.
Analisi dei costi	Fonte di finanziamento: PON Metro 2014-2020 Importo: €. 730.682,00
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Il servizio è in collegamento funzionale con i 4 poli territoriali per una lettura continua dei bisogni e delle opportunità del territorio per l'attivazione, al bisogno, di altri interventi/servizi ritenuti opportuni.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettua incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal Piano di zona.
Rischi e criticità	Al momento la criticità maggiore è determinata dalla incertezza del finanziamento per le successive annualità del Piano di zona.
Modalità di gestione dell'azione	La gestione del progetto è del Settore Welfare nell'ambito del Piano di zona.
Costo orario/giornaliero del servizio	---
Tipologia utenza	Adulti

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#8 - Centro diurno per persone senza fissa dimora	0,00 €	0,00 €	0,00 €	730.682,00 €	0,00 €	0,00 €	730.682,00 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	730.682,00 €	0,00 €	0,00 €	730.682,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
957 - PON - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	730.682,00 €	0,00 €	0,00 €	730.682,00 €
TOTALI		730.682,00 €	0,00 €	0,00 €	730.682,00 €

Obiettivo regionale	Rafforzare gli interventi per il contrasto delle situazioni di povertà.
Titolo progetto/azione	Servizi di accoglienza di titolari di protezione internazionale - Sistema di Protezione internazionale (SIPROIMI)
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Accogliere i titolari di protezione internazionale nell'ambito del Sistema di Protezione come definito dalla normativa nazionale ex SPRAR (SIPROIMI).
Strategia	L'obiettivo nel triennio è quello di formalizzare un coordinamento permanente con gli enti di terzo settore e della società impegnati nell'ambito dell'immigrazione con l'obiettivo anche di favorire una lettura corretta dei bisogni delle diverse comunità presenti e di contrastare il lavoro nero, soprattutto dei neo maggiorenni all'uscita dalle protezioni della L. 47/2017.
Attività previste	Gli interventi a supporto dell'accoglienza dei titolari di protezione internazionale nell'ambito del Sistema di Protezione sono regolati dalla normativa nazionale ex SPRAR (SIPROIMI), si tratta di prima e secondo accoglienza per gli adulti.
Tempistica	Il servizio sarà attuato nel triennio di vigenza del piano.
Strutture organizzative ed operative previste	Il servizio fa capo al Comune di Reggio Calabria – Settore Welfare che gestisce, attraverso l'organismo attuatore, le attività del servizio.
Analisi dei costi	Fonte di finanziamento: Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione Importo: €. 1.334.229,17
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Il servizio è in collegamento funzionale con i 4 poli territoriali per una lettura continua dei bisogni e delle opportunità del territorio per l'attivazione, al bisogno, di altri interventi/servizi ritenuti opportuni.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettua incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal Piano di zona.
Rischi e criticità	---
Modalità di gestione dell'azione	La gestione del progetto è del Settore Welfare nell'ambito del Piano di zona.
Costo orario/giornaliero del servizio	---
Tipologia utenza	Adulti

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#9 - Servizi di accoglienza di titolari di protezione internazionale - Sistema di Protezione internazionale (SIPROIMI)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.334.229,17 €	0,00 €	0,00 €	1.334.229,17 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.334.229,17 €	0,00 €	0,00 €	1.334.229,17 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
961 - Ministero Interni Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - SIPROIMI	Reggio di Calabria	1.334.229,17 €	0,00 €	0,00 €	1.334.229,17 €
TOTALI		1.334.229,17 €	0,00 €	0,00 €	1.334.229,17 €

Obiettivo regionale	Rafforzare gli interventi per il contrasto delle situazioni di povertà.
Titolo progetto/azione	Casa accoglienza – Adulti in difficoltà
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Obiettivo dell'intervento è dare risposte adeguate all'accoglienza di persone adulte in difficoltà.
Strategia	L'obiettivo è quello di consolidare potenzialità ed attività.
Attività previste	Si tratta di una struttura "Salette Palopoli" accreditata con una potenzialità di n. 16 posti gestita in convenzione che accoglie adulti in difficoltà e risponde alla temporanea accoglienza finalizzata anche alla individuazione di percorsi personalizzati di uscita del disagio.
Tempistica	In corso, prosegue per il triennio di vigenza del Piano.
Strutture organizzative ed operative previste	Il servizio fa capo al Comune di Reggio Calabria – Settore Welfare.
Analisi dei costi	Il costo è ricavato dal costo del personale e delle spese per la quotidianità degli ospiti. Importo annuo a carico del FRPS: € 103.164,79
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Il servizio è in collegamento funzionale con i 4 poli territoriali per una lettura continua dei bisogni e delle opportunità del territorio per l'attivazione, al bisogno, di altri interventi/servizi ritenuti opportuni.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettua incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal Piano di zona.
Rischi e criticità	---
Modalità di gestione dell'azione	Struttura accreditata gestita in convenzione.
Costo orario/giornaliero del servizio	costo giornaliero € 50,00
Tipologia utenza	Adulti

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#10 - Casa accoglienza – Adulti in difficoltà	103.164,79 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	103.164,79 €
Totali	103.164,79 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	103.164,79 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	103.164,79 €	0,00 €	0,00 €	103.164,79 €
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	103.164,79 €	0,00 €	0,00 €	103.164,79 €

Obiettivo regionale	Rafforzare gli interventi per il contrasto delle situazioni di povertà e violenza riguardanti le donne.
Titolo progetto/azione	Case di accoglienza per donne in difficoltà, gestanti e/o con figli
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Obiettivo dell'intervento è dare risposte adeguate all'accoglienza di donne in difficoltà
Strategia	L'obiettivo è potenziare il servizio con l'attivazione di un'altra struttura.
Attività previste	Le due case di accoglienza di madri/gestanti "Suor Antonietta Castellini" e "Casa Accoglienza Castellini" hanno complessivamente una capienza di 20 unità a cui si aggiungono i figli minorenni delle stesse, sono entrambe strutture accreditate. Si tratta di comunità finalizzate ad accogliere donne in difficoltà ove la maternità va accompagnata e tutelata e che rappresentano un punto di partenza per una autonomia di vita ed una responsabilità genitoriale da supportare adeguatamente anche all'uscita dalla casa.
Tempistica	Potenziamento della struttura nel corso del triennio di vigenza del Piano
Strutture organizzative ed operative previste	Struttura gestita da organismo del Terzo settore
Analisi dei costi	Il costo è determinato dal costo del personale addetto alla struttura e dai costi di gestione ordinaria. Importo annuo: €. 466.000,00
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Il servizio è in collegamento funzionale con i 4 poli territoriali per una lettura continua dei bisogni e delle opportunità del territorio per l'attivazione, al bisogno, di altri interventi/servizi ritenuti opportuni.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettua incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio.
Rischi e criticità	---
Modalità di gestione dell'azione	Struttura gestita da organismo del Terzo settore.
Costo orario/giornaliero del servizio	costo giornaliero, per struttura, € 71,00
Tipologia utenza	Generale

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#11 - Case di accoglienza per donne in difficoltà, gestanti e/o con figli	466.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	466.000,00 €
Totali	466.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	466.000,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	466.000,00 €	0,00 €	0,00 €	466.000,00 €
TOTALI	466.000,00 €	0,00 €	0,00 €	466.000,00 €

Categoria di intervento: **Persone con disabilità**

<p>Caratteristiche, interventi e servizi di assistenza</p>	<p>L'intervento a favore dei minori ed adulti disabili ha molteplici aspetti che contribuiscono all'effettiva inclusione e partecipazione alla vita attiva, sicuramente di natura sociale e sanitaria, ma ricoprono grande importanza anche gli aspetti strutturali, come appunto l'accessibilità degli edifici scolastici e in generale pubblici, le caratteristiche della mobilità urbana, le condizioni abitative e di supporto alla quotidianità, le opportunità di lavoro protetto. Nel territorio reggino è presente una rete di servizi per persone con disabilità comprese fra i 6 e i 64 anni come peraltro indicato dalle diverse normative regionali e da ultimo dalla L.n. 112/2016 c.d. "Dopo di noi". Le attività a supporto dell'autonomia e della domiciliarità, così come quelli residenziali, sono sostenuti da finanziamenti nazionali, regionali ed in parte comunali. Nel territorio è presente un Servizio di assistenza domiciliare che presenta ad oggi una lista d'attesa significativa. In relazione al supporto ai bambini e ai ragazzi con disabilità in età scolare è da tempo attivo il servizio di assistenza scolastica educativa culturale e alla comunicazione presso le istituzioni scolastiche di I grado, mentre non è ad oggi presente un analogo servizio per la scuola superiore di II grado. Sempre sul fronte dell'offerta di servizi alla popolazione minorile sono presenti 2 centri diurni ed un servizio di trasporto fornito attraverso voucher. Per quanto riguarda i servizi di supporto alla popolazione disabile adulta nel territorio reggino vi sono 3 Centri diurni, con una potenzialità complessiva di 50 posti e un Laboratorio sociale. La richiesta di accedere ai centri diurni, sia per quelli rivolti ai minori che per quelli che accolgono adulti, così come al laboratorio sociale supera l'offerta. Vi è un'unica struttura residenziale che si colloca nell'alveo della progettazione del Dopo di noi.</p>
<p>Minori con disabilità e frequenza scolastica</p>	<p>Gli alunni con disabilità sono cresciuti dell'8,3% fra il 2015 e 2016; tale incremento, secondo il Miur, appare decisamente ragguardevole in particolare a fronte della diminuzione dell'1,6% del totale degli alunni frequentanti le scuole italiane, registrata nello stesso periodo. Quello che è cresciuto a livello nazionale è dunque la "certificazione" e tale crescita si registra indifferentemente in tutti i territori. In Calabria la percentuale degli alunni certificati sul totale dei frequentanti va dall'1,3% della scuola dell'infanzia al 3,6% della scuola secondaria di primo grado.</p>
<p>Le famiglie e la presa in carico di persone adulte con disabilità</p>	<p>In Italia, nel 2019, le persone con disabilità – ovvero che soffrono a causa di problemi di salute, di gravi limitazioni che impediscono loro di svolgere attività abituali – sono 3 milioni e 150 mila (il 5,2% della popolazione). Le famiglie delle persone con disabilità godono in media di un livello più basso di benessere economico: secondo le ultime stime disponibili, il loro reddito annuo equivalente medio (comprensivo dei trasferimenti da parte dello Stato) è di 17.476 euro, inferiore del 7,8% a quello nazionale. La situazione della Regione Calabria è ulteriormente preoccupante visto il reddito medio già significativamente più basso della media nazionale; la Calabria con il 4,8% di pensionati per disabilità sul totale nazionale ha uno tra i più elevati di coefficienti standardizzati di pensionamento, ossia molti adulti (in particolare anziani) risultano affetti da disabilità riconosciuta. Rispetto al tipo di disabilità, in Calabria si registra una elevata incidenza di utenti adulti trattati per problematiche psichiatriche che si sono rivolti ai servizi territoriali. In particolare, avendo a raffronto la media nazionale di 169,40 per 10.000 abitanti, il valore di Regione Calabria è pari a 197,60 (cfr. Rapporto sulla salute mentale 2017, MinS). Rispetto ai nuovi utenti nell'anno, sempre per 10.000 abitanti, il tasso è pari a 115,00, valore più elevato in assoluto, contro una media nazionale di 66,30.</p>
<p>Persone con disabilità in carico al Servizio Sociale professionale dei Comuni</p>	<p>900</p>
<p>Assistenza domiciliare integrata</p>	<p>I beneficiari del servizio sono circa 150 all'anno, ma vi è una forte richiesta di potenziare tale intervento in termini (lista di attesa di circa 45 persone ad inizio 2021).</p>
<p>Servizio di assistenza domiciliare</p>	<p>I beneficiari del servizio sono circa 150 all'anno, ma vi è una forte richiesta di potenziare tale intervento in termini (lista di attesa di circa 45 persone ad inizio 2021)</p>
<p>Servizi di supporto: trasporto sociale</p>	<p>A fronte dei costi sostenuti per il trasporto di soggetti disabili, il Comune concede ai soggetti disabili, riconosciuti ai sensi della L. 104/92 di età compresa tra i 5 ed i 65 anni residenti nel Comune di Reggio Calabria, frequentanti le scuole primarie e secondarie di 1 grado, un contributo (voucher) corrispondente al numero delle presenze. Il numero degli utenti serviti è di 220. Nel triennio si procederà all'avvio di un servizio trasporto per persone disabili, e al consolidamento del contributo (voucher) nella fase intermedia alla realizzazione del servizio stesso.</p>

<p>Interventi di integrazione sociale</p>	<p>L'intervento ha l'intento di coordinare una rete di soggetti imprenditoriali, del terzo settore e non che sviluppino sinergie e sperimentino prassi innovative finalizzate alla creazione di occupazione per disabili e soggetti svantaggiati. Si tratta di soggetti che nella ricerca di occupazione sperimentano difficoltà aggiuntive rispetto a tutti gli altri disoccupati, in quanto oltre a risiedere in un'area a basso coefficiente di sviluppo, esprimono difficoltà correlabili alla loro condizione sul piano delle competenze di autonomia personale, sociale e relazionale. La quasi totalità di queste persone, ultimata la scuola dell'obbligo, sperimenta una condizione di isolamento di ritorno all'interno della famiglia, dal momento che dopo la fase della scolarizzazione tendono ad estinguersi le possibilità di percorrere gli itinerari della cittadinanza attiva, poiché scarse ed episodiche sono le politiche di integrazione socio-economica loro dirette.</p>
<p>Tirocini e borse lavoro</p>	<p>L'intervento ha l'intento di coordinare una rete di soggetti imprenditoriali, del terzo settore e non che sviluppino sinergie e sperimentino prassi innovative finalizzate alla creazione di occupazione per disabili e soggetti svantaggiati. Si tratta di soggetti che nella ricerca di occupazione sperimentano difficoltà aggiuntive rispetto a tutti gli altri disoccupati, in quanto oltre a risiedere in un'area a basso coefficiente di sviluppo, esprimono difficoltà correlabili alla loro condizione sul piano delle competenze di autonomia personale, sociale e relazionale. La quasi totalità di queste persone, ultimata la scuola dell'obbligo, sperimenta una condizione di isolamento di ritorno all'interno della famiglia, dal momento che dopo la fase della scolarizzazione tendono ad estinguersi le possibilità di percorrere gli itinerari della cittadinanza attiva, poiché scarse ed episodiche sono le politiche di integrazione socio-economica loro dirette.</p>
<p>Supporto integrazione scolastica</p>	<p>Il servizio è finalizzato a garantire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli alunni diversamente abili per facilitare il processo di una piena integrazione nel contesto scolastico, assicurando il diritto all'istruzione ed all'educazione come previsto ai sensi degli artt. 12 e 13 della Legge n. 104/92 e s.m.i. E' riservata agli alunni, con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 104/92 frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie ricadenti nel territorio comunali e viene erogata su richiesta dei Dirigenti Scolastici e del profilo di funzionamento di cui all'art. 12 comma 5 della L. 104/92 così come modificato dal D. L.vo n. 66/2017, redatto dall'unità multidisciplinare dell'ASP competente. Il servizio è erogato attualmente a 380 minori disabili, ma il numero potrà aumentare nel corso del triennio.</p>
<p>Centri diurni socio-educativi per persone con disabilità</p>	<p>Il Servizio, realizzato presso due strutture "Piccola Opera Papa Giovanni" e "Pennestrì", accoglie un numero massimo di 40 utenti adulti in situazione di disabilità lieve medio-grave riconosciuta ai sensi della Legge n. 104/92. Ai fini dell'inserimento presso i Centri, l'Amministrazione comunale si avvale dell'UVM dell'ASP territoriale. E' presente una lista di attesa. Nel rispetto dei Piani Personalizzati di Assistenza le attività all'interno dei centri sono differenziate in relazione all'età dei soggetti disabili ed alla tipologia disabilità. All'interno dei Centri diurni si utilizza lo strumento dei laboratori che si caratterizzano quali servizi sperimentali a carattere diurno destinati a soggetti di media disabilità fisica e psichica.</p>
<p>Rette di ricovero in strutture residenziali</p>	<p>Il Servizio, realizzato presso due strutture "Piccola Opera Papa Giovanni" e "Pennestrì", accoglie un numero massimo di 40 utenti adulti in situazione di disabilità lieve medio-grave riconosciuta ai sensi della Legge n. 104/92. Ai fini dell'inserimento presso i Centri, l'Amministrazione comunale si avvale dell'UVM dell'ASP territoriale. E' presente una lista di attesa. Nel rispetto dei Piani Personalizzati di Assistenza le attività all'interno dei centri sono differenziate in relazione all'età dei soggetti disabili ed alla tipologia disabilità. All'interno dei Centri diurni si utilizza lo strumento dei laboratori che si caratterizzano quali servizi sperimentali a carattere diurno destinati a soggetti di media disabilità fisica e psichica. Casa Gulli" è una struttura residenziale che ospita sei utenti; è un servizio a carattere socio-assistenziale per persone con disabilità grave che non hanno un nucleo familiare che li accolga, promossa quale progetto per l'accoglienza di persone in dimissione da percorsi riabilitativi sanitari nell'ambito del D.M. 470/01 per "interventi a favore di soggetti in situazione di handicap grave privi di assistenza dei familiari", della legge 104/92 e dell'art. 81 della legge 388/2000. La Casa propone una soluzione abitativa adeguata e definitiva, con un livello assistenziale essenziale ed inserita in una rete di servizi sanitari e sociali facilmente attivabili a seconda delle necessità personali.</p>

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Servizio "Assistenza domiciliare disabili"	0,00 €	0,00 €	0,00 €	525.000,00 €	0,00 €	0,00 €	525.000,00 €
#2 - Servizio di Assistenza educativa scolastica per alunni disabili.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.088.561,00 €	0,00 €	0,00 €	2.088.561,00 €
#3 - Servizi trasporto per persone disabili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	300.000,00 €	0,00 €	0,00 €	300.000,00 €
#4 - Centri per disabili adulti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	282.865,60 €	0,00 €	0,00 €	282.865,60 €
#5 - Casa famiglia - Dopo di Noi	208.620,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	208.620,00 €
#6 - Centri per minori con disabilità	0,00 €	0,00 €	0,00 €	642.096,00 €	0,00 €	0,00 €	642.096,00 €
#7 - Contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche	0,00 €	0,00 €	0,00 €	35.671,77 €	0,00 €	0,00 €	35.671,77 €
#8 - Centri diurni per disabili adulti - "Danilo Pennestrì -ODV" e "Zuccalà Manganaro"	276.164,79 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	276.164,79 €
Totali	484.784,79 €	0,00 €	0,00 €	3.874.194,37 €	0,00 €	0,00 €	4.358.979,16 €

Obiettivo regionale	L'intervento è coerente con la programmazione regionale e con i Fondi regionali della Non Autosufficienza che si pongono come obiettivo quello di fornire sostegno a persone con gravissima disabilità e ad anziani non autosufficienti al fine di favorirne una dignitosa permanenza presso il proprio domicilio evitando il rischio di istituzionalizzazione, nonché per garantire, su tutto il territorio nazionale, l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali.
Titolo progetto/azione	Servizio "Assistenza domiciliare disabili"
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	<ul style="list-style-type: none"> ▪ consentire al soggetto disabile la permanenza nel suo normale ambiente di vita, riducendo gli eventuali ricorsi a strutture residenziali ▪ sostenere il nucleo familiare al fine di aiutare il soggetto disabile a sviluppare e mantenere adeguate condizioni di vita nel contesto relazionale e ambientale in cui vive ▪ attivare un processo finalizzato ad esaminare il bisogno espresso e le condizioni iniziali di ogni singola situazione, definire gli obiettivi e fare evolvere positivamente la stessa così da escludere situazioni croniche e cristallizzate su prestazioni assistenzialistiche ▪ rimuovere gli ostacoli che aggravano la condizione di disabilità ▪ creare condizioni di pari opportunità.
Strategia	L'obiettivo nel triennio è potenziare il servizio del 30% al fine di assorbire le liste di attesa.
Attività previste	Il servizio prevede interventi personalizzati sia a livello individuale sia di gruppo, con specificità in base alla composizione del nucleo familiare, al contesto di disabilità, al livello di consapevolezza e di risorse personali, familiari e di rete disponibili, al fattore età e, se presente, alla gravità della disabilità.
Tempistica	Il servizio è in corso (beneficiari circa 150 all'anno), si intende rafforzarlo per azzerare la lista d'attesa (lista di attesa di circa 45 persone ad inizio 2021).
Strutture organizzative ed operative previste	Il servizio è gestito dal Settore Welfare attraverso gli organismi accreditati ed iscritti nel Registro comunale di cui al sistema di accreditamento.
Analisi dei costi	Il costo servizio è sostenuto dai fondi POC-Metro-RC-2014-2020 per un importo annuo di €. 525.000,00 L'intervento si espleta tramite la concessione di buoni servizio (voucher) nominativi e non trasferibili consegnati agli utenti in numero corrispondenti al fabbisogno rilevato nei singoli piani di assistenza individualizzati.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Il servizio è in collegamento funzionale con i 4 poli territoriali per una lettura continua dei bisogni e delle opportunità del territorio per l'attivazione, al bisogno, di altri interventi/servizi ritenuti opportuni.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettua incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal Piano di zona. Ossia attraverso un processo valutativo che tiene conto di 4 criteri: integrazione fra lo specifico servizio e le altre risorse del territorio, partecipazione dei soggetti attori del processo, rispondenza ai bisogni rilevati ed al mutamento di questi, impiego delle risorse ossia come sono state spese le risorse e come sono stati ripartiti i costi. L'insieme dei dati qualitativi raccolti annualmente dall'Ufficio di Piano andranno a costituire la relazione consuntiva sullo stato di implementazione delle attività e dei servizi programmati.
Rischi e criticità	Al momento la criticità maggiore è determinata dalla incertezza del finanziamento per le successive annualità del Piano di zona.
Modalità di gestione dell'azione	La gestione del progetto è del Settore Welfare nell'ambito del Piano di zona.
Costo orario/giornaliero del servizio	Costo orario: 18 EURO
Tipologia utenza	Disabili

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Servizio "Assistenza domiciliare disabili"	0,00 €	0,00 €	0,00 €	525.000,00 €	0,00 €	0,00 €	525.000,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	525.000,00 €	0,00 €	0,00 €	525.000,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanZIA annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
845 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	525.000,00 €	0,00 €	0,00 €	525.000,00 €
TOTALI		525.000,00 €	0,00 €	0,00 €	525.000,00 €

Obiettivo regionale	Il servizio si colloca nell'ambito della programmazione degli interventi a favore delle persone disabili e delle loro famiglie nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 8, comma 1, lett. G della Legge n. 104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione scolastica, sociale e i diritti delle persone disabili". L'intervento, inoltre, è coerente con i Fondi regionali della Non Autosufficienza che si pongono come obiettivo quello di fornire sostegno a persone con gravissima disabilità e ad anziani non autosufficienti al fine di favorirne una dignitosa permanenza presso il proprio domicilio evitando il rischio di istituzionalizzazione, nonché per garantire, su tutto il territorio nazionale, l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali.
Titolo progetto/azione	Servizio di Assistenza educativa scolastica per alunni disabili.
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	- Garantire e promuovere l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole; - Promuovere e valorizzare l'autonomia personale dell'alunno disabile intesa come livello di dipendenza da persone e cose; - Garantire la fruizione del diritto all'istruzione e all'educazione; - Garantire il superamento delle barriere che ostacolano l'apprendimento e la comunicazione; - Valorizzare le potenzialità dell'alunno disabile; - Favorire i processi educativi degli alunni disabili in stretta connessione ed integrazione con gli insegnanti; - Favorire la socializzazione dell'alunno disabile come processo di acquisizione di abilità che consentono la gestione autonoma di spazi, movimenti, relazioni, strumenti di conoscenza; - Agevolare le relazioni interpersonali all'interno del contesto scuola; - Adeguare le singole prestazioni alle reali esigenze dell'alunno disabile; - Sostenere la famiglia e la scuola nella gestione dell'alunno disabile
Strategia	L'obiettivo nel triennio è consolidare il servizio rivolgendolo ai soggetti disabili frequentanti le scuole del territorio.
Attività previste	Il servizio è finalizzato a garantire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli alunni diversamente abili per facilitare il processo di una piena integrazione nel contesto scolastico, assicurando il diritto all'istruzione ed all'educazione come previsto ai sensi degli artt. 12 e 13 della Legge n. 104/92 e s.m.i. E' riservato agli alunni, con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 104/92 frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie ricadenti nel territorio comunali e viene erogato su richiesta dei Dirigenti Scolastici e del profilo di funzionamento di cui all'art. 12 comma 5 della L. 104/92 così come modificato dal D. Lvo n. 66/2017, redatto dall'unità multidisciplinare dell'ASP competente. Il servizio si colloca nel quadro degli interventi e delle azioni promosse dall'Amministrazione Comunale finalizzati a favorire l'integrazione scolastica dei soggetti disabili attraverso la promozione e la realizzazione di attività orientate a sostenere e sviluppare l'autonomia e le capacità degli stessi e ad assicurare piena esigibilità a diritti fondamentali come lo studio e l'educazione.
Tempistica	Il servizio è in corso ed è erogato attualmente a 380 minori disabili, ma il numero potrà aumentare nel corso del triennio.
Strutture organizzative ed operative previste	Il servizio è gestito dal Settore Welfare attraverso gli organismi aggiudicatari del servizio
Analisi dei costi	Il costo servizio è sostenuto dai fondi POC-Metro-RC-2014-2020 per un importo annuo di €. 2.088.561,60
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Il servizio si realizza presso le scuole ricadenti sul territorio comunale .
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettua incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal Piano di zona. Ossia attraverso un processo valutativo che tiene conto di 4 criteri: integrazione fra lo specifico servizio e le altre risorse del territorio, partecipazione dei soggetti attori del processo, rispondenza ai bisogni rilevati ed al mutamento di questi, impiego delle risorse ossia come sono state spese le risorse e come sono stati ripartiti i costi. L'insieme dei dati qualitativi raccolti annualmente dall'Ufficio di Piano andranno a costituire la relazione consuntiva sullo stato di implementazione delle attività e dei servizi programmati.

Rischi e criticità	Al momento la criticità maggiore è determinata dalla incertezza del finanziamento per le successive annualità del Piano di zona.
Modalità di gestione dell'azione	La gestione del progetto è del Settore Welfare nell'ambito del Piano di zona.
Costo orario/giornaliero del servizio	Costo orario: 15 euro
Tipologia utenza	Disabili

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#2 - Servizio di Assistenza educativa scolastica per alunni disabili.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.088.561,00 €	0,00 €	0,00 €	2.088.561,00 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.088.561,00 €	0,00 €	0,00 €	2.088.561,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanZIA annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
849 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	2.088.561,00 €	0,00 €	0,00 €	2.088.561,00 €
TOTALI		2.088.561,00 €	0,00 €	0,00 €	2.088.561,00 €

Obiettivo regionale	L'intervento è coerente con la programmazione regionale e con i Fondi regionali della Non Autosufficienza che si pongono come obiettivo quello di fornire sostegno a persone con gravissima disabilità e ad anziani non autosufficienti al fine di favorirne una dignitosa permanenza presso il proprio domicilio evitando il rischio di istituzionalizzazione, nonché per garantire, su tutto il territorio nazionale, l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali.
Titolo progetto/azione	Servizi trasporto per persone disabili
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Il servizio si colloca nell'ambito della programmazione degli interventi a favore delle persone disabili e delle loro famiglie nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 8, comma 1, lett. G della Legge n. 104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione scolastica, sociale e i diritti delle persone disabili", ai sensi del quale l'inserimento e l'integrazione sociale della persona disabile si realizzano mediante provvedimenti che assicurino la fruibilità dei mezzi di trasporto pubblico e privato e l'organizzazione di trasporti specifici, nonché secondo quanto stabilito dall'art. 26, c. 2 della stessa legge, ai sensi del quale i Comuni assicurano modalità di trasporto individuali per le persone disabili non in grado di servirsi di mezzi pubblici. In particolare, l'obiettivo dell'intervento è quello di garantire la mobilità tramite un servizio di trasporto dedicato, agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado in situazione di difficoltà.
Strategia	L'obiettivo nel triennio è di sostituire l'erogazione del contributo (voucher) con il servizio vero e proprio ed incrementare il numero di utenti soprattutto indigenti o residenti in zone periferiche della città.
Attività previste	A fronte dei costi sostenuti per il trasporto di soggetti disabili, il Comune concede ai soggetti disabili, riconosciuti ai sensi della L. 104/92 di età compresa tra i 5 ed i 65 anni residenti nel Comune di Reggio Calabria, frequentanti le scuole primarie e secondarie di 1 grado ed i Centri socio/educativi- riabilitativi, un contributo (voucher) corrispondente al numero delle presenze.
Tempistica	Il servizio è in corso tramite erogazione contributo (utenti serviti 220). Nel triennio si procederà all'avvio di un servizio trasporto per persone disabili, e al consolidamento del contributo (voucher) nella fase intermedia alla realizzazione del servizio stesso.
Strutture organizzative ed operative previste	Il servizio è gestito dal Settore Welfare
Analisi dei costi	Il costo servizio è sostenuto dai fondi POC-Metro-RC-2014-2020 per un importo annuo di €. 300.000,00
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Il servizio è in collegamento funzionale con i 4 poli territoriali per una lettura continua dei bisogni e delle opportunità del territorio per l'attivazione, al bisogno, di altri interventi/servizi ritenuti opportuni.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettua incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal Piano di zona. Ossia attraverso un processo valutativo che tiene conto di 4 criteri: integrazione fra lo specifico servizio e le altre risorse del territorio, partecipazione dei soggetti attori del processo, rispondenza ai bisogni rilevati ed al mutamento di questi, impiego delle risorse ossia come sono state spese le risorse e come sono stati ripartiti i costi. L'insieme dei dati quali-quantitativi raccolti annualmente dall'Ufficio di Piano andranno a costituire la relazione consuntiva sullo stato di implementazione delle attività e dei servizi programmati.
Rischi e criticità	Al momento la criticità maggiore è determinata dalla incertezza del finanziamento per le successive annualità del Piano di zona.
Modalità di gestione dell'azione	La gestione del progetto è del Settore Welfare nell'ambito del Piano di zona.
Costo orario/giornaliero del servizio	€ 10,00 giornaliero per i disabili frequentanti le scuole. Per la determinazione dell'Assegno da concedere ai disabili frequentanti i Centri Socio- Educativi/Riabilitativi si terrà conto del MODELLO ISEE FAMILIARE CORRENTE

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#3 - Servizi trasporto per persone disabili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	300.000,00 €	0,00 €	0,00 €	300.000,00 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	300.000,00 €	0,00 €	0,00 €	300.000,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanZIA annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
853 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	300.000,00 €	0,00 €	0,00 €	300.000,00 €
TOTALI		300.000,00 €	0,00 €	0,00 €	300.000,00 €

Obiettivo regionale	Rafforzare la rete di strutture che offrono servizi residenziali e semiresidenziali a persone disabili che pur avendo una discreta o residua autonomia sono nelle condizioni personali e di contesto (abitative, familiari, ecc.) di trovare una più consona condizione di vita in un contesto comunitario che facilita l'interazione e lo scambio sociale, superando l'isolamento che sovente caratterizza queste situazioni.
Titolo progetto/azione	Centri per disabili adulti
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Il servizio è orientato al raggiungimento dei seguenti obiettivi, attraverso lo strumento dei laboratori sociali che si caratterizzano quali servizi sperimentali a carattere diurno destinati a soggetti di media disabilità fisica e psichica, a minore intensità assistenziale rispetto ai centri socio-riabilitativi diurni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ sviluppare le capacità della persona disabile e potenziarle in rapporto alle attitudini personali promuovendo le relative potenzialità e abilità sul piano cognitivo, relazionale, sociale, creativo; ▪ favorire l'autonomia personale attraverso percorsi diurni protetti, finalizzati al mantenimento delle relazioni sociali e interpersonali con il contesto e l'ambiente di appartenenza; ▪ coinvolgere le famiglie nella condivisione e attuazione dei piani individuali; ▪ favorire lo sviluppo delle autonomie e delle capacità pratico-operative; ▪ potenziare la presenza del soggetto disabile sul territorio di appartenenza; ▪ rafforzare e ampliare i rapporti significativi dei soggetti disabili con le reti sociali.
Strategia	L'obiettivo è consolidare tali servizi
Attività previste	Il Servizio, realizzato presso due strutture "Piccola Opera Papa Giovanni" e "Pennestrì", accoglie un numero massimo di 40 utenti adulti in situazione di disabilità lieve medio-grave riconosciuta ai sensi della Legge n. 104/92. Ai fini dell'inserimento presso i Centri, l'Amministrazione comunale si avvale dell'UVM dell'ASP territoriale. E' presente una lista di attesa. Nel rispetto dei Piani Personalizzati di Assistenza le attività all'interno dei centri sono differenziate in relazione all'età dei soggetti disabili ed alla tipologia di disabilità. All'interno dei Centri diurni si utilizza lo strumento dei laboratori che si caratterizzano quali servizi sperimentali a carattere diurno destinati a soggetti di media disabilità fisica e psichica.
Tempistica	Il servizio è in corso.
Strutture organizzative ed operative previste	Il servizio è gestito dal Settore Welfare attraverso gli organismi accreditati ed iscritti nel Registro comunale di cui al sistema di accreditamento.
Analisi dei costi	Il costo servizio è sostenuto dai fondi POC-Metro-RC-2014-2020 per un importo annuo di €. 282.865,60 La retta è determinata sulla spesa storica e sui parametri definiti dalla normativa regionale
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Il servizio è in collegamento funzionale con i 4 poli territoriali per una lettura continua dei bisogni e delle opportunità del territorio per l'attivazione, al bisogno, di altri interventi/servizi ritenuti opportuni.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettua incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal Piano di zona. Ossia attraverso un processo valutativo che tiene conto di 4 criteri: integrazione fra lo specifico servizio e le altre risorse del territorio, partecipazione dei soggetti attori del processo, rispondenza ai bisogni rilevati ed al mutamento di questi, impiego delle risorse ossia come sono state spese le risorse e come sono stati ripartiti i costi. L'insieme dei dati qualitativi raccolti annualmente dall'Ufficio di Piano andranno a costituire la relazione consuntiva sullo stato di implementazione delle attività e dei servizi programmati.
Rischi e criticità	Al momento la criticità maggiore è determinata dalla incertezza del finanziamento per le successive annualità del Piano di zona.
Modalità di gestione dell'azione	La gestione del progetto è del Settore Welfare nell'ambito del Piano di zona.
Costo orario/giornaliero del servizio	Costo giornaliero "Pennestrì": 27,30 euro

Tipologia utenza

Disabili

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#4 - Centri per disabili adulti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	282.865,60 €	0,00 €	0,00 €	282.865,60 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	282.865,60 €	0,00 €	0,00 €	282.865,60 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanZIA annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
857 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	282.865,60 €	0,00 €	0,00 €	282.865,60 €
TOTALI		282.865,60 €	0,00 €	0,00 €	282.865,60 €

Obiettivo regionale	Rafforzare la rete di strutture che offrono servizi residenziali a persone disabili anche nel cosiddetto Dopo di noi.
Titolo progetto/azione	Casa famiglia - Dopo di Noi
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Accogliere persone con disabilità grave prive di un nucleo familiare che li accolga.
Strategia	L'obiettivo è potenziare il servizio almeno del 100%, prevedendo l'attivazione di una ulteriore struttura, in collegamento con l'intervento innovativo del dopo di noi.
Attività previste	"Casa Gulli" è una struttura residenziale che ospita sei utenti; è un servizio a carattere socio-assistenziale per persone con disabilità grave che non hanno un nucleo familiare che li accolga, promossa quale progetto per l'accoglienza di persone in dimissione da percorsi riabilitativi sanitari nell'ambito del D.M. 470/01 per "interventi a favore di soggetti in situazione di handicap grave privi di assistenza dei familiari", della legge 104/92 e dell'art. 81 della legge 388/2000. La Casa propone una soluzione abitativa adeguata e definitiva, con un livello assistenziale essenziale ed inserita in una rete di servizi sanitari e sociali facilmente attivabili a seconda delle necessità personali.
Tempistica	Il servizio è in corso e proseguirà nel triennio di vigenza del piano.
Strutture organizzative ed operative previste	Il servizio è gestito dal Settore Welfare attraverso gli organismi accreditati ed iscritti nel Registro comunale di cui al sistema di accreditamento.
Analisi dei costi	Il costo servizio è sostenuto dai fondi FNPS, FRPS (Fondi DGR n. 503/19) per un importo di €. 208.620,00
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Il servizio è in collegamento funzionale con i 4 poli territoriali per una lettura continua dei bisogni e delle opportunità del territorio per l'attivazione, al bisogno, di altri interventi/servizi ritenuti opportuni.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettua incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal Piano di zona. Ossia attraverso un processo valutativo che tiene conto di 4 criteri: integrazione fra lo specifico servizio e le altre risorse del territorio, partecipazione dei soggetti attori del processo, rispondenza ai bisogni rilevati ed al mutamento di questi, impiego delle risorse ossia come sono state spese le risorse e come sono stati ripartiti i costi. L'insieme dei dati qualitativi raccolti annualmente dall'Ufficio di Piano andranno a costituire la relazione consuntiva sullo stato di implementazione delle attività e dei servizi programmati.
Rischi e criticità	Al momento la criticità maggiore è determinata dalla incertezza del finanziamento per poter potenziare il servizio.
Modalità di gestione dell'azione	La gestione del progetto è del Settore Welfare nell'ambito del Piano di zona.
Costo orario/giornaliero del servizio	€. 95,00 costo giornaliero
Tipologia utenza	Disabili

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#5 - Casa famiglia - Dopo di Noi	208.620,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	208.620,00 €
Totali	208.620,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	208.620,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	134.784,79 €	0,00 €	0,00 €	134.784,79 €
F.N.A. 2017 Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2016, n. 296 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007), con denominazione "Fondo per le non autosufficienze".	73.835,21 €	0,00 €	0,00 €	73.835,21 €
TOTALI	208.620,00 €	0,00 €	0,00 €	208.620,00 €

Obiettivo regionale	Attivazione e potenziamento di strutture socioassistenziali a ciclo diurno e residenziale per minori (centri diurni, comunità alloggio, case-famiglia dopo di noi, case-famiglia per disabilità grave, comunità familiare e gruppo appartamento), nel caso in cui siano assenti o carenti all'interno degli Ambiti territoriali di riferimento a seguito di rilevazione del fabbisogno.
Titolo progetto/azione	Centri per minori con disabilità
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	-- sostenere e sviluppare l'autonomia e le capacità dei minori disabili - offrire opportunità di socializzazione in un contesto protetto - facilitare le relazioni amicali attraverso attività educative e ludiche - costruire progetti educativi individualizzati, in collaborazione con le famiglie orientati al mantenimento e allo sviluppo di competenze e capacità - creare un contesto relazionale orientato a favorire stimoli educativi quali momenti significativi per il bambino disabile del suo percorso di crescita e maturazione - attivare azioni complementari ai programmi e alle azioni della scuola - garantire attività di supporto e/o di recupero scolastico - creare condizioni di pari opportunità - promuovere azioni di socializzazione e di integrazione dei minori con il territorio; - sostenere il ruolo educativo delle famiglie - alleviare il carico di impegno della famiglia in modo da consentire una maggiore autonomia e disponibilità di tempo libero - favorire attraverso azioni specifiche, attività di collaborazione e sinergia con le istituzioni scolastiche e le agenzie educative informali del territorio
Strategia	Obiettivo nel triennio è di potenziare tale servizio prevedendo un'ulteriore struttura (potenziamento del 50%).
Attività previste	Si tratta di un servizio realizzato presso n. 2 strutture "Liberio Nocera" e "Skinner" con una ricettività complessiva di n. 80 minori disabili; tuttavia, è presente una lista di attesa. I Centri sono finalizzati ad offrire, in un contesto relazionale strutturato e significativo, opportunità educative ai bambini di età compresa tra i 6 ai 17 anni attraverso esperienze di relazioni ed apprendimento orientate a favorire l'integrazione socio-culturale dei minori disabili e ad offrire pari opportunità di crescita e formazione in un'ottica di cura globale della persona. Nel rispetto dei Piani Personalizzati di Assistenza le attività all'interno dei centri sono differenziate in relazione all'età dei soggetti disabili ed alla tipologia di disabilità. Destinatari ultimi del servizio sono i soggetti minori in situazione di disabilità lieve-medio-grave riconosciuta ai sensi della Legge n. 104/92 del territorio del Comune di Reggio Calabria.
Tempistica	Il servizio è in corso e proseguirà nel triennio di vigenza del piano.
Strutture organizzative ed operative previste	Il servizio è gestito dal Settore Welfare attraverso gli organismi accreditati ed iscritti nel Registro comunale di cui al sistema di accreditamento.
Analisi dei costi	Il costo servizio è sostenuto dai fondi Legge n. 285/97 per un Importo annuo di €. 642.096,00
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Il servizio è in collegamento funzionale con i 4 poli territoriali per una lettura continua dei bisogni e delle opportunità del territorio per l'attivazione, al bisogno, di altri interventi/servizi ritenuti opportuni.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettua incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal Piano di zona. Ossia attraverso un processo valutativo che tiene conto di 4 criteri: integrazione fra lo specifico servizio e le altre risorse del territorio, partecipazione dei soggetti attori del processo, rispondenza ai bisogni rilevati ed al mutamento di questi, impiego delle risorse ossia come sono state spese le risorse e come sono stati ripartiti i costi. L'insieme dei dati qualitativi raccolti annualmente dall'Ufficio di Piano andranno a costituire la relazione consuntiva sullo stato di implementazione delle attività e dei servizi programmati.
Rischi e criticità	Al momento la criticità maggiore è determinata dalla incertezza del finanziamento per le successive annualità del Piano di zona.
Modalità di gestione dell'azione	La gestione del progetto è del Settore Welfare nell'ambito del Piano di zona.

Costo orario/giornaliero del servizio	Costo giornaliero: 27,30 euro
Tipologia utenza	Disabili

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#6 - Centri per minori con disabilità	0,00 €	0,00 €	0,00 €	642.096,00 €	0,00 €	0,00 €	642.096,00 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	642.096,00 €	0,00 €	0,00 €	642.096,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
865 - L. 285/97 FNIA	Reggio di Calabria	642.096,00 €	0,00 €	0,00 €	642.096,00 €
TOTALI		642.096,00 €	0,00 €	0,00 €	642.096,00 €

Obiettivo regionale	Obiettivi del Piano regionale sono la libertà di movimento e di cittadinanza; la vita autonoma ed inclusione sociale; il favorire lo sviluppo del massimo livello di autonomia esprimibile dalla persona con disabilità.
Titolo progetto/azione	Contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Proseguire l'erogazione dei contributi nei limiti delle risorse disponibili della Regione Calabria
Strategia	Nel triennio si conferma l'erogazione dei contributi nei limiti delle risorse disponibili .
Attività previste	E' un contributo, introdotto dalla Legge n. 13/89 ed è rivolto all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati realizzati prima dell'uscita della normativa, ove risiedono disabili con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ovvero quelli relativi alla deambulazione e alla mobilità ivi compresa la cecità
Tempistica	Il servizio è in corso e prosegue nel triennio.
Strutture organizzative ed operative previste	Il servizio è gestito dal Settore Welfare.
Analisi dei costi	Il costo servizio è sostenuto dai fondi regionali previsti dalla Legge n. 13/89, per un importo di €. 35.671,77
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Il servizio è in collegamento funzionale con i 4 poli territoriali per una lettura continua dei bisogni e delle opportunità del territorio per l'attivazione, al bisogno, di altri interventi/servizi ritenuti opportuni.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettua incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal Piano di zona. Ossia attraverso un processo valutativo che tiene conto di 4 criteri: integrazione fra lo specifico servizio e le altre risorse del territorio, partecipazione dei soggetti attori del processo, rispondenza ai bisogni rilevati ed al mutamento di questi, impiego delle risorse ossia come sono state spese le risorse e come sono stati ripartiti i costi. L'insieme dei dati qualitativi raccolti annualmente dall'Ufficio di Piano andranno a costituire la relazione consuntiva sullo stato di implementazione delle attività e dei servizi programmati.
Rischi e criticità	Nessun rischio o criticità
Modalità di gestione dell'azione	La gestione del progetto è del Settore Welfare nell'ambito del Piano di zona.
Costo orario/giornaliero del servizio	xxx
Tipologia utenza	Disabili

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#7 - Contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche	0,00 €	0,00 €	0,00 €	35.671,77 €	0,00 €	0,00 €	35.671,77 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	35.671,77 €	0,00 €	0,00 €	35.671,77 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
869 - L. 31/89 ""Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"	Reggio di Calabria	35.671,77 €	0,00 €	0,00 €	35.671,77 €
TOTALI		35.671,77 €	0,00 €	0,00 €	35.671,77 €

Obiettivo regionale	Rafforzare la rete di strutture che offrono servizi residenziali e semiresidenziali a persone disabili che pur avendo una discreta o residua autonomia sono nelle condizioni personali e di contesto (abitative, famigliari, ecc.) di trovare una più consona condizione di vita in un comunitario che facilita l'interazione e lo scambio sociale, superando l'isolamento che sovente contesto caratterizza queste situazioni.
Titolo progetto/azione	Centri diurni per disabili adulti - "Danilo Pennestrì -ODV" e "Zuccalà Manganaro"
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Offrire ospitalità diurna e assistenza qualificata a persone con disabilità di età superiore a 18 anni, con deficit funzionali derivati dalla perdita di capacità fisiche, psichiche o psicofisiche, sensoriali.
Strategia	L'obiettivo nel triennio è potenziare il servizio del 30%.
Attività previste	Si tratta di due strutture semiresidenziali accreditate "Zuccalà Manganaro" e "Pennestrì", per un numero complessivo di 30 posti. I Centri offrono ospitalità diurna e assistenza qualificata rivolte a persone con disabilità di età superiore a 18 anni, con deficit funzionali derivati dalla perdita di capacità fisiche, psichiche o psicofisiche, sensoriali, le quali necessitano di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale.
Tempistica	Il servizio è in corso e proseguirà nel triennio di vigenza del piano.
Strutture organizzative ed operative previste	Il servizio è gestito dal Settore Welfare attraverso gli organismi accreditati.
Analisi dei costi	Fonte di finanziamento: FNPS, FRPS (Fondi DGR n. 503/19) Importo: 276.164,79 euro
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Il servizio è in collegamento funzionale con i 4 poli territoriali per una lettura continua dei bisogni e delle opportunità del territorio per l'attivazione, al bisogno, di altri interventi/servizi ritenuti opportuni.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettua incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal Piano di zona.
Rischi e criticità	---
Modalità di gestione dell'azione	Il servizio fa capo al Settore Welfare nell'ambito del Piano di zona.
Costo orario/giornaliero del servizio	€ 48,00 Centro Diurno "Giuseppina Zuccalà Manganaro" € 26,00 Centro "Pennestrì -ODV"
Tipologia utenza	Disabili

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#8 - Centri diurni per disabili adulti - "Danilo Pennestrì -ODV" e "Zuccalà Manganaro"	276.164,79 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	276.164,79 €
Totali	276.164,79 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	276.164,79 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	150.329,58 €	0,00 €	0,00 €	150.329,58 €
FR.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	49.670,42 €	0,00 €	0,00 €	49.670,42 €
F.N.A. 2017 Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2016, n. 296 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007), con denominazione "Fondo per le non autosufficienze".	76.164,79 €	0,00 €	0,00 €	76.164,79 €
TOTALI	276.164,79 €	0,00 €	0,00 €	276.164,79 €

Categoria di intervento: **Popolazione anziana**

<p>Caratteristiche, interventi e servizi di assistenza</p>	<p>La popolazione anziana, ossia la popolazione con 65 anni e oltre, rappresenta un'ampia fetta della cittadinanza reggina, che anche a seguito della contrazione delle nascite e del positivo allungamento della vita cresce in numerosità e valore percentuale sul totale della popolazione. La popolazione con 79 anni e oltre è per il 42% vedova/o, in prevalenza di genere femminile (più del 60% degli over 80 sono donne); si tratta di persone che spesso si trovano a vivere da sole. La popolazione anziana comprende una ampia fascia di età over 65 anni, che non va rappresentata solamente come problematica e con esigenze di tipo assistenziali; in tale fascia infatti vi sono persone che ancora lavorano, altri da poco ritirati, con condizioni reddituali e di salute buone e che quindi rappresentano senza dubbio una risorsa importante per il contesto locale. Spesso svolgono funzioni di caregiver dei nipoti e dei genitori in età avanzata, partecipano ad organizzazioni del terzo settore, sono cittadini attivi. Così come per altri gruppi di popolazione i bisogni sono differenziati e la rete dei servizi è chiamata a dare risposte personalizzate e capaci di valorizzare le risorse delle persone.</p>
<p>Persone anziane in carico al Servizio Sociale professionale dei Comuni</p>	<p>350</p>
<p>Caratteristiche della popolazione, gli interventi e i servizi di assistenza e cura</p>	<p>La rete dei servizi rivolti agli anziani nel territorio reggino sconta una difficoltà ad attivare l'ADI (assistenza domiciliare integrata) per le storiche e note difficoltà dell'ASP di Reggio Calabria. Vi è quindi presente un servizio di assistenza domiciliare diffuso sul territorio che è a forte connotazione socio-assistenziale e che registra una domanda superiore all'offerta, avendo in carico 264 anziani al 28 febbraio del 2021. Il servizio sociale del Comune svolge poi una attività significativa (70 casi nel 2020) a supporto dell'attivazione di Amministratori di sostegno di anziani che non sono più in grado di provvedere alle necessità della propria vita quotidiana, perché totalmente o parzialmente impediti (anche temporaneamente). Nel territorio reggino è presente una comunità alloggio semiresidenziale con 16 posti accreditata; inoltre sono presenti diverse strutture residenziali, di piccole dimensioni, che possono contare complessivamente su 42 posti in Casa di riposo e 120 in Comunità alloggio. Anche queste strutture registrano talvolta una lista d'attesa. E' inoltre presente una 1 Comunità alloggio semi-residenziale "Oasi San Francesco". L'offerta di posti non soddisfa la domanda ed anche in questo caso vi è la necessità di incrementare significativamente questo tipo di struttura.</p>
<p>Servizio di assistenza domiciliare integrata</p>	<p>Ad oggi l'integrazione con attività e prestazioni a prevalente carattere sanitario (come quelle infermieristiche) è assente.</p>
<p>Servizio di assistenza domiciliare</p>	<p>Le azioni del servizio sono rivolte a valorizzare la persona anziana e a favorire opportunità di risposte adatte a specifici bisogni, attraverso interventi finalizzati a determinare condizioni per prevenire la non autosufficienza, mantenere l'anziano nelle famiglie e nel tessuto sociale, assicurare il rispetto dei diritti della persona ed il tutto all'interno di una più generale politica verso la famiglia da intendersi come risorsa: ne consegue che la famiglia è stata coinvolta già nella fase iniziale della misura a tutti i livelli nella attivazione del servizio. L'assistenza domiciliare a titolarità comunale ha in carico circa 264 utenti (dati al 2020) e registra una numerosa lista d'attesa. Obiettivo nel triennio è la continuità di tale servizio che risponde ad esigenze assistenziali e per il quale serve un rafforzamento dell'integrazione socio-sanitaria ed il suo potenziamento del 10% al fine di assorbire le liste di attesa.</p>
<p>Servizi di supporto: trasporto sociale</p>	<p>?????</p>
<p>Rette di ricovero in strutture residenziali</p>	<p>L'accoglienza residenziale è rappresentata nel territorio da numerose strutture di piccole dimensioni, gestite dal privato sociale che accolgono persone ultrasessantacinquenni autosufficienti o parzialmente autosufficienti con un elevato bisogno socio-assistenziale ma che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa e/o complessa. Tali strutture sono: n. 2 Case di riposo "San Gaetano Catanoso 1", "Don Orione"; n. 11 Comunità alloggio residenziali "Sorelle Chirico", "Casa Sorriso", "Casa ospitalità" (accreditata), "D. Alberti", "Casa della fraternità", "San Pio", "Giovanni XIII", "San Gaetano Catanoso 2", "Sereni soggiorno", "Villa SS. Maria delle Grazie", "La Mimosa". La retta è direttamente corrisposta dall'anziano o dalla sua famiglia. La retta giornaliera dell'unica struttura residenziale accreditata è di € 52,00</p>

Schede progetto **Popolazione anziana**

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Servizi di housing e di centro diurno anziani comunale - Ricoveri Riuniti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	255.000,00 €	0,00 €	0,00 €	255.000,00 €
#2 - Comunità alloggio "Casa ospitalità"	270.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	270.000,00 €
#3 - Servizio "Assistenza domiciliare anziani"	0,00 €	0,00 €	0,00 €	642.816,00 €	0,00 €	0,00 €	642.816,00 €
Totali	270.000,00 €	0,00 €	0,00 €	897.816,00 €	0,00 €	0,00 €	1.167.816,00 €

Obiettivo regionale	Il progetto è coerente con la la Legge Regionale n.41/2011 "Norme per l'abitare sostenibile" e il DGR n° 449 del 14/11/2016, "Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali" L. 8/11/2000 n° 328 e L.R. 26/11/2003 n° 23 da cui discende la programmazione a livello distrettuale dei Piani di Zona per le politiche sociali all'interno del quale troverà posto l'obiettivo di riduzione della povertà urbana e di promozione della vita attiva della popolazione anziana.
Titolo progetto/azione	Servizi di housing e di centro diurno anziani comunale - Ricoveri Riuniti
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Obiettivo dell'intervento è la realizzazione presso la struttura comunale denominata "Ricoveri riuniti" una sperimentazione di soluzioni di housing sociale e servizi collegati per anziani in condizioni di disagio abitativo e/o di svantaggio economico. Nel territorio urbano il numero di anziani residenti è destinato ad aumentare, e in esso la percentuale di anziani con difficoltà legate all'abitazione (tra cui quelle economiche) sarà notevole. Occorre realizzare interventi che consentano a queste persone di poter vivere "come a casa" anche in una struttura esterna, in parte o in modo residenziale, potendo comunque usufruire di una rete di servizi che consenta una dimensione attiva della quotidianità. Questi servizi si intendono così complementari o alternativi al tradizionale sistema delle RSA, comunque esistente come modello di cura totalizzante, istituzionalizzata e modellata in senso ospedaliero, e integrati con i servizi comunali di assistenza domiciliare. Saranno inoltre alternativi ai tradizionali interventi di centro diurno, che come tali devono essere considerati come sussidiari rispetto ai servizi legati all'housing sociale.
Strategia	Il Comune è titolare dell'intervento e potrà affidare l'attuazione dei servizi oggetto dell'intervento ad un organismo sociale di rete, inteso come realtà aggregata nella forma di Consorzio o Rete di Imprese operanti nel sociale in una logica di aggregazione e diversificazione dell'offerta.
Attività previste	Realizzazione di unità abitative, di spazi comuni, funzionali alla socializzazione, alla conoscenza interpersonale e al supporto reciproco: la zona palestra, l'orto e le grandi sale living, destinate ad attività formative e ricreative di entrambe le generazioni ospitate;
Tempistica	A regime in 12 mesi
Strutture organizzative ed operative previste	Il modello organizzativo che si intende adottare è di tipo leggero, con accentuazione degli aspetti domestico e relazionale degli anziani, pur non privando il servizio della rete assistenziale che garantisca risultati soddisfacenti quanto a qualità e esiti dell'assistenza fornita. Le modalità di esecuzione del servizio porranno particolare attenzione alla qualità delle relazioni, alla vicinanza anche affettiva fra operatori e ospiti, al coinvolgimento dei familiari, all'inserimento della struttura nel circuito delle quotidiane attività cittadine. La soluzione gestionale che abbiamo programmato è mutuata da alcune tra le migliori esperienze italiane di "abitare collaborativo" che coniuga insieme il modello del senior cohousing con una modalità legata alla soddisfazione delle esigenze delle giovani generazioni: una nuova formula di "co-housing intergenerazionale".
Analisi dei costi	Il costo nel triennio è di €. 255.000,00, assicurati dal PON metro 2014-20. Il costo è determinato dal costo degli operatori assistenziali a supporto delle funzioni quotidiane di housing, delle attività di socializzazione, dei costi generali di gestione della struttura abitativa e degli spazi comuni.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	Il progetto vede la partecipazione attiva del terzo settore già in fase di definizione della attività e modalità di gestione. Si avvale dei canali di informazione propri del PON-Metro ed i canali informativi del Comune oltre che di quelli del terzo settore coinvolto.
Azioni sussidiarie	Il progetto mira a essere anche il punto di riferimento, in particolare con l'utilizzo degli spazi comuni, di una rete di servizi di prossimità e accessori all'abitare: iniziative di aggregazione e socializzazione, elementi innovativi consolidati in altri territori (es. alzheimer caffè) e servizi sociali di prevenzione o sostegno alle esigenze sanitarie di base.

Metodologie di valutazione	Il sistema di valutazione è pensato per essere in grado di analizzare i processi di programmazione e le risorse impiegate (valutazione di processo) monitorando e analizzando i risultati delle politiche e degli interventi previsti (valutazione di prodotto e risultato), l'impiego delle risorse a breve termine (valutazione ex-post entro il periodo di vigenza del Piano di Zona, cioè entro 3 anni) e, infine, a medio-lungo termine (valutazione ex post di outcome/impatto). In particolare si intende valutare modi e forme di partecipazione degli ETS del territorio ai processi di realizzazione e diffusione dell'esperienza, che è a forte innovatività; il grado di risposta alle problematiche abitative/di socializzazione degli anziani della zona con particolare riferimento all'inclusione dei soggetti fragili, valutazione della trasmissibilità dell'esperienza.
Rischi e criticità	Ad oggi non si ipotizzano ritardi nella realizzazione del progetto.
Modalità di gestione dell'azione	Il Comune è titolare dell'intervento, e potrà affidare l'attuazione dei servizi oggetto dell'intervento ad un organismo sociale di rete, inteso come realtà aggregata nella forma di Consorzio o Rete di Imprese operanti nel sociale in una loggia di aggregazione e diversificazione dell'offerta.
Costo orario/giornaliero del servizio	???
Tipologia utenza	Anziani

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Servizi di housing e di centro diurno anziani comunale - Ricoveri Riuniti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	255.000,00 €	0,00 €	0,00 €	255.000,00 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	255.000,00 €	0,00 €	0,00 €	255.000,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
757 - PON Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	255.000,00 €	0,00 €	0,00 €	255.000,00 €
TOTALI		255.000,00 €	0,00 €	0,00 €	255.000,00 €

Obiettivo regionale	Rafforzare la rete di strutture che offrono servizi residenziali agli anziani che pur avendo una discreta o residua autonomia sono nelle condizioni personali e di contesto (abitative, familiari, ecc.) di trovare una più consona condizione di vita in un contesto comunitario che faciliti l'interazione e lo scambio sociale, superando l'isolamento che sovente caratterizza queste situazioni.
Titolo progetto/azione	Comunità alloggio "Casa ospitalità"
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	La struttura di Casa Ospitalità accoglie uomini e donne in regime residenziale, le cui condizioni consentano il raggiungimento dell'integrazione sociale nell'ambito comunitario.
Strategia	Il Comune ritiene indispensabile avviare un processo di ampliamento dell'offerta di strutture residenziali a partire dall'accreditamento delle 10 Case alloggio già presenti ed attive nel territorio nel triennio.
Attività previste	La Casa può accogliere fino a 24 persone ultrasessantacinquenni autosufficienti o parzialmente autosufficienti, che hanno bisogno di assistenza per mancanza di nucleo familiare o carenza di autonomia personale e che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa o complessa. La Casa si propone di offrire interventi e servizi di carattere socio-assistenziale, volti a prevenire e recuperare le situazioni di disagio, con particolare riferimento all'obiettivo generale del recupero dell'autonomia personale e dell'inserimento sociale nel territorio. La casa assicura, direttamente e/o ricorrendo ai servizi territoriali e a consulenze esterne, i servizi previsti in un'ottica di continuo miglioramento della qualità.
Tempistica	La struttura è accreditata per 16 posti, nel triennio di intende consolidare l'offerta del territorio attraverso l'accreditamento progressivo delle strutture presenti gestite in maggior parte dal terzo settore .
Strutture organizzative ed operative previste	Il referente dell'area anziani del Comune svolge la funzione di raccordo con la struttura e di valutazione dei bisogni degli anziani accolti, oltre che di verifica dell'andamento complessivo dell'attività.
Analisi dei costi	La copertura dei costi è assicurata dal FNPS 2021 e permette di accogliere 16 anziani nella casa alloggio. La retta è determinata dalla spesa storia e dai parametri definiti dalla normativa regionale
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	collegamento con le attività del territorio per offrire agli ospiti occasioni di socializzazione
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano effettuare incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento del servizio che è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal PdZ. Ossia attraverso un processo valutativo che tiene conto di 4 criteri: integrazione fra lo specifico servizio e le altre risorse del territorio, partecipazione dei soggetti attori del processo, rispondenza ai bisogni rilevati ed al mutamento di questi, impiego delle risorse ossia come sono state spese le risorse e come sono stati ripartiti i costi. L'insieme dei dati quali-quantitativi raccolti annualmente dall'Ufficio di Piano, andranno a costituire la relazione consuntiva sullo stato di implementazione delle attività e dei servizi programmati.
Rischi e criticità	-----
Modalità di gestione dell'azione	L'attività è realizzata da soggetto del terzo settore in stretta sinergia con il settore welfare del Comune, ed ha a modello una convivenza quotidiana supportata da professionisti che supportano gli anziani.
Costo orario/giornaliero del servizio	il costo giornaliero è di € 52
Tipologia utenza	Anziani

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#2 - Comunità alloggio "Casa ospitalità"	270.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	270.000,00 €
Totali	270.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	270.000,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	270.000,00 €	0,00 €	0,00 €	270.000,00 €
TOTALI	270.000,00 €	0,00 €	0,00 €	270.000,00 €

Obiettivo regionale	L'intervento è coerente con la programmazione regionale e con i Fondi regionali della Non Autosufficienza che si pongono come obiettivo quello di fornire sostegno a persone con gravissima disabilità e ad anziani non autosufficienti al fine di favorirne una dignitosa permanenza presso il proprio domicilio evitando il rischio di istituzionalizzazione, nonché per garantire, su tutto il territorio nazionale, l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali.
Titolo progetto/azione	Servizio "Assistenza domiciliare anziani"
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Le azioni del servizio sono rivolte a valorizzare la persona anziana e a favorire opportunità di risposte adatte a specifici bisogni, attraverso interventi finalizzati a determinare condizioni per prevenire la non autosufficienza, mantenere l'anziano nelle famiglie e nel tessuto sociale, assicurare il rispetto dei diritti della persona ed il tutto all'interno di una più generale politica verso la famiglia da intendersi come risorsa: ne consegue che la famiglia è stata coinvolta già nella fase iniziale della misura a tutti i livelli nella attivazione del servizio.
Strategia	- Mantenimento dei livelli dei servizi sociali rivolti ai soggetti anziani del territorio; - sviluppare il sistema di offerta ai bisogni degli anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti, ponendosi come alternativa alle soluzioni istituzionalizzanti; - riorganizzazione del servizio anche con riferimento alla omogeneizzazione delle prestazioni; - razionalizzazione e riconversione delle attuali risorse umane, strumentali e finanziarie, attraverso il consolidamento delle modalità organizzative già sperimentate sul territorio per le prestazioni.
Attività previste	Le attività previste sono: sostegno del nucleo familiare con problemi, non escludendo i nuclei familiari formati da una sola persona, che possono essere aiutati a sviluppare e mantenere adeguate condizioni di vita nel contesto relazionale e ambientale in cui vivono. La centratura sul sostegno al nucleo familiare può, peraltro, tradursi operativamente nella presa in carico di tutto il nucleo o di un suo membro all'interno di un progetto riguardante il nucleo familiare nel suo complesso; - l'attivazione del processo al fine di esaminare il bisogno espresso e le condizioni iniziali della singola situazione; esso definirà gradualmente gli obiettivi e dovrà essere in grado di fare evolvere positivamente la situazione problematica escludendo così dinamiche che tendono a rendere le situazioni croniche e cristallizzate su prestazioni assistenzialistiche; - il coinvolgimento del nucleo familiare che diventa punto di riferimento reale e unificante dell'intervento.
Tempistica	Il servizio è in corso, si intende rafforzarlo per azzerare la lista d'attesa di almeno il 10%. Il servizio nel 2020 ha avuto in carico 264 utenti con una lista d'attesa di circa 40 persone.
Strutture organizzative ed operative previste	Il servizio è gestito dal Settore Welfare attraverso gli organismi accreditati ed iscritti nel Registro comunale di cui al sistema di accreditamento.
Analisi dei costi	Il costo servizio è attualmente sostenuto dai fondi POC-Metro-RC-2014-2020 per un importo annuo di €. 642.816,00. Il servizio si pone in continuità economica con le precedenti risorse provenienti dal Fondo regionale delle Non Autosufficienze e con quelle del Programma dei Servizi di cura per gli Anziani non autosufficienti – Piano di Azione e Coesione, si avvale della contribuzione dell'utenza di cui alla deliberazione di G.M. n. 67 del 10/4/2017. Il costo del servizio è determinato sulla base della spesa storica che prende in considerazione: il costo del personale, il numero di ore media per intervento, i costi generali di gestione.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	La partecipazione attiva, la comunicazione e l'informazione si realizzano attraverso diversi strumenti, gli incontri con il Tavolo del welfare e i tavoli tematici, il sito del Comune di Reggio Calabria, il portale "RC - cittadinanza attiva" una piazza digitale espressamente dedicata al dialogo, alla partecipazione ed informazione dei cittadini. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. L'informazione è poi veicolata direttamente nei 4 Poli territoriali nelle forme tradizionali dell'interazione personale e del materiale a stampa.
Azioni sussidiarie	Il servizio è in collegamento funzionale con i 4 poli territoriali per una lettura continua dei bisogni e delle opportunità del territorio per l'attivazione, al bisogno, di altri interventi/servizi ritenuti opportuni.
Metodologie di valutazione	Il servizio è sottoposto a valutazione in itinere ed ex-post secondo il sistema adottato dal PdZ. Ossia attraverso un processo valutativo che tiene conto di 4 criteri: integrazione fra lo specifico servizio e le altre risorse del territorio, partecipazione dei soggetti che sono attori del processo, rispondenza ai bisogni rilevati ed al mutare di questi, impiego delle risorse ossia come sono state spese le risorse e ripartite.

Rischi e criticità	Al momento la criticità maggiore è determinata dalla incertezza del finanziamento per le successive annualità del PdZ.
Modalità di gestione dell'azione	La gestione del progetto è del Settore Welfare nell'ambito del Piano di zona.
Costo orario/giornaliero del servizio	Costo orario: 18 euro
Tipologia utenza	Anziani

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#3 - Servizio "Assistenza domiciliare anziani"	0,00 €	0,00 €	0,00 €	642.816,00 €	0,00 €	0,00 €	642.816,00 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	642.816,00 €	0,00 €	0,00 €	642.816,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.N.A. 2017 Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2016, n. 296 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007), con denominazione "Fondo per le non autosufficienze".	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
837 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	642.816,00 €	0,00 €	0,00 €	642.816,00 €
TOTALI		642.816,00 €	0,00 €	0,00 €	642.816,00 €

Programma attuativo

Risorse

FRPS = € 600.000 FNPS = € 1.650.000 FNA= € 150.000 PON metro 2014-2020 = € 8.635.200 POC metro 2014-2020= € 7.135.578,0 PON inclusione avviso n.3/16 = € 533.800,02 PON inclusione = € 3.050.000,00 PON inclusione RSC = € 198.617 L.285/97 - città riservataria = 1.127.224,8 L.13/89 = € 35.617,77 SIPROMI = € 1.334.229,17

La programmazione dei servizi ed interventi rivolti alla promozione ed esigibilità dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed al supporto al ruolo genitoriale delle famiglie è sostenuta da una pluralità di fonti finanziarie di natura nazionale, regionale e locale. In questo ambito nel territorio reggino operano molte realtà del terzo settore e della comunità locale, inoltre diverse articolazioni dell'Amministrazione contribuiscono al benessere dei minori. Il contesto di vita dei minori e giovani adolescenti si sviluppa infatti in contesti scolastici, urbani, dello sport e del tempo libero, ambiti che vedono impegnati diversi assessorati ed uffici dell'amministrazione in un lavoro sinergico come evidenziato anche dagli obiettivi strategici di mandato. Inoltre, la rete dei servizi è fortemente connessa con altre istituzioni pubbliche, come quella scolastica e della giustizia con le quali l'interlocuzione è costante. Il Piano di Zona contempla i servizi e le attività più strettamente riconducibili all'ambito delle politiche socio-assistenziali e le azioni previste nel triennio sottintendendo le molteplici relazioni che lo collegano alle diverse articolazioni e istituzioni pubbliche. Di seguito si delinea l'evoluzione della programmazione nel triennio dei diversi servizi ed interventi: 1. Servizio sociale professionale (SSP). L'elevato numero di minori in carico al servizio, anche in ragione dell'importate attività di tutela e collaborazione con le Autorità giudiziarie, conferma la necessità di dotare stabilmente l'Area dedicata ai minori di figure stabili in dimensioni sufficienti alla presa in carico del minore della propria famiglia. Il servizio si è recentemente rinforzato con l'assunzione temporanea di assistenti sociali dedicate al RdC. Nel corso del triennio l'obiettivo primario è di potenziare il numero di Assistenti sociali che si occupano di minori. 2. Servizio di assistenza domiciliare minori. Il servizio ha la finalità primaria di favorire il processo educativo e di cura del minore in particolari momenti critici del sistema familiare, di favorire processi di cambiamento reale delle situazioni di disagio, di rafforzare le capacità educative della famiglia, di monitorare situazioni delicate al fine della formulazione di programmi di intervento più mirati, di rafforzare la rete territoriale solidaristica a riferimento del minore e della famiglia. Nel 2020 i minori in carico al servizio sono stati 98, l'obiettivo nel triennio è di potenziare il servizio del 10%. Fonti di finanziamento: Legge n. 285/97 e Fondi PON Inclusion Avviso n. 3/2016 Importo annuo: €. 310.000,00 3. Centro socio-educativo per minori. I Centri socio-educativi hanno la finalità primaria di offrire al minore un contesto strutturato che attraverso un'adeguata rete relazionale favorisca la costruzione di una positiva identità personale, sociale e culturale ed al contempo sostenendo la famiglia nella propria responsabilità genitoriale. Nel territorio comune sono attivi n. 3 Centri socio-educativi per minori rivolti a minori di età compresa fra 5 e 13 anni, con una potenzialità di 75 posti: "Girasole" – zona Nord, "Lilliput" – zona Sud, "La Provvidenza" – zona Centro. Nel triennio gli obiettivi sono: consolidare l'accreditamento dei 3 Centri già attivi e la potenzialità di accoglienza (annualità 2021), potenziare l'offerta con l'avvio di un Centro socio-educativo dedicato a preadolescenti ed adolescenti con una ricettività di n. 20 posti (biennio 2022-2023). Fonte di finanziamento: Legge n. 285/97 e PON Metro 2014/2020 Importo annuo: €. 540.000,00 4. Servizio ludico-ricreativo per bambini malati ed ospedalizzati. L'attività è rivolta ai minori di età compresa tra i 0-18 anni, ricoverati presso il Reparto di Ematologia degli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria, con l'obiettivo di ridurre il disagio psicologico derivante dall'esperienza della malattia e dell'ospedalizzazione attraverso il gioco e l'espressione di varie forme di socializzazione, favorire il rapporto con il contesto scolastico. L'obiettivo nel triennio è di confermare la potenzialità dell'attività a tutti i minori ricoverati con attività adeguate alle diverse fasce d'età. Fonte di finanziamento: Legge n. 285/97 Importo annuo: €. 31.500,00 5. Attività di sostegno per minori a rischio sociale, Arghillà e Pellaro. Nell'ambito comunale sono stati individuati due territori periferici che presentano per diverse ragioni un maggior rischio di sviluppo di disagio sociale. Nell'ottica, quindi, della prevenzione e dell'intervento precoce sono state realizzate attività che hanno la finalità di integrare i processi educativi con attività ricreative, educativo-formative e didattiche finalizzate a promuovere opportunità di crescita sociale e a ridurre le componenti del disagio a partire sempre dalla definizione di un Progetto Educativo Individualizzato per ciascun minore. Queste attività, rivolte ai minori 5- 13 anni, hanno anche la finalità di prevenire la dispersione scolastica e consolidare la rete dei ETS impegnati negli stessi territori nel rafforzamento della comunità. Attualmente le attività coinvolgono circa 90 minori. L'obiettivo nel triennio è potenziare il servizio con l'avvio di un servizio per minori a rischio sociale nel territorio della ex VII Circoscrizione. Fonte di finanziamento: Legge n. 285/97 Importo annuo: €. 120.000,00 6. Servizio di pronta accoglienza per minori (0-12 anni). Il servizio di pronta accoglienza per minori rappresenta un servizio d'emergenza rivolto a minori dai 0 ai 12 anni. L'esperienza di questi anni ha permesso di valutare che la potenzialità attuale risponde alle necessità. L'obiettivo nel triennio è quello di consolidare i servizi fino ai 12 anni e attivare un servizio per la fascia 13-17 anni (8 posti). Fonte di finanziamento: PON Metro 2014-2020 Importo annuo: €. 65.700,00 7. Servizio "Spazio Famiglia: famiglie e reti solidali". Il servizio svolge attività di vigilanza sugli incontri protetti tra i minori di 18 anni e i loro familiari (Spazio neutro), riferendone gli esiti al servizio e/o all'autorità giudiziaria. Vengono inoltre effettuati: - percorsi di formazione sulla genitorialità

efficace, - gruppi rivolti a bambini che vivono la separazione dei genitori, - laboratori rivolti a genitori e figli, per coinvolgerli congiuntamente in attività creative, con la valenza di potenziare i rapporti, in un contesto agevolante. L'obiettivo nel triennio è incrementare le famiglie coinvolte del 15%. Fonte di finanziamento: Legge n. 285/97 Importo annuo: €. 68.607,00

8. Servizio "Hub dei servizi per la famiglia". L'intervento intende garantire sostegno alle famiglie e supporto alla genitorialità, in favore di nuclei familiari multi-problematici e a rischio di disagio sociale, mediante la realizzazione di interventi di informazione, promozione e sensibilizzazione rivolti alle famiglie, in particolare quelle con figli minori. Prevista la riconversione di un immobile in Reggio Calabria di proprietà comunale, in località Gebbione; questo consentirà di creare ambienti con laboratori e servizi rivolti alle famiglie dell'intero territorio comunale, qualificandosi come punto di riferimento del sistema pubblico-privato di servizi, con una significativa sinergia d'azione con gli enti di terzo settore. Il servizio è di prossima attivazione (2021) Fonte di finanziamento: PON Metro 2014-2020 Importo: €. 250.776,40

9. Servizi educativi 0-3 anni. Il Comune di Reggio Calabria ha consolidato e qualificato negli ultimi anni l'offerta pubblica dei servizi 3-36 mesi per una complessiva offerta di 125 posti in tre nidi; nella città vi sono poi diversi nidi e micro nidi a titolarità privata che completano l'offerta. Il potenziamento dei servizi educativi e per la prima infanzia è oggetto di attenzione della programmazione nazionale, in particolare per quelle aree territoriali che presentano un rapporto posti disponibili/cittadini della fascia d'età al di sotto della media nazionale. Gli obiettivi nel triennio sono: consolidare e potenziare l'offerta di servizi per la prima infanzia sia sul fronte quantitativo, con la realizzazione di un nuovo servizio educativo comunale rivolto ai bambini tra i 3-36 mesi a titolarità pubblica con una potenzialità di 50 posti, sia sul fronte qualitativo in linea con quanto previsto dalla Legge Regionale n.15/2013 ed il successivo regolamento n.9 del 23 settembre 2013; formalizzare un Tavolo di coordinamento permanente con gli enti di terzo settore e le società impegnate nell'ambito dei servizi per l'infanzia; dare continuità al Bando per contributi alla gestione dei servizi educativi prima infanzia e scuole dell'infanzia paritarie. Fonte di finanziamento: POC Metro 2014-2020 Importo annuo: €. 1.611.334,77

10. Servizio di affidamento familiare diurno e residenziale. Le attività di tutela dei minori in carico al Servizio Minori, così come le attività di supporto educativo alle famiglie in difficoltà, anche non in presenza di una limitazione della responsabilità genitoriale sono strettamente connesse con le attività di promozione e diffusione della cultura dell'affido. Il Servizio Adozioni ed Affidamenti cura la formazione delle persone disponibili all'affidamento attraverso appositi percorsi. L'obiettivo primario è di consolidare le attività del Servizio Adozioni ed Affidamenti, finalizzate all'individuazione di famiglie disponibili all'affido sia residenziale che diurno, anche in collaborazione con l'associazionismo attivo in questo ambito. Contestualmente l'obiettivo è quello di sostenere, anche tramite specifica contribuzione, le famiglie accoglienti rispondendo alle loro richieste e segnalazioni. Fonte di finanziamento: fondi regionali Importo annuo: varia in base al numero di minori in affido

11. Adozione Nazionale ed Internazionale. L'attività a supporto delle varie fasi del processo di Adozioni internazionale è consolidata così come la rete di collaborazione con gli enti autorizzati. L'obiettivo nel triennio è di consolidare ulteriormente l'attività del Servizio Adozioni ed Affidamenti, - di formazione alle coppie disponibili all'adozione internazionale, obbligatoria in base alle legge 476/98; - di informazione rivolta ai cittadini, ma anche ai referenti di Enti ed Istituzioni (docenti, magistrati, associazioni, ecc.) per una nuova cultura dell'adozione; - di formazione continua ed auto-aiuto, proseguendo i percorsi già avviati, attraverso l'organizzazione e la supervisione del gruppo costituito dai genitori adottivi e coppie disponibili all'adozione, che hanno realizzato un percorso sull'adozione nazionale ed internazionale; - di consolidamento di attività relative al tempo dell'attesa ed al post-adozione, anche in collaborazione con gli Enti autorizzati.

12. Centri diurni per minori. Il territorio di Reggio Calabria vede la presenza di n. 8 Centri diurni accreditati già riconosciuti con la DRG n. 503/2019: Suor Brigida Postorino A e B, Don Italo Calabrò A e B, Figlie di Maria Immacolata A e B, Lucia Giordano, Caterina Troiani. Questi hanno una potenzialità media di 10 posti ciascuno e rappresentano una risposta importante a supporto delle famiglie e di contrasto delle disuguaglianze ed anche dell'abbandono scolastico. L'obiettivo nel triennio è di consolidare la rete dei centri diurni presenti. Fonte di finanziamento servizi punti 12, 13, 14 e 15: FNPS, FRPS 2021 - Fondi DGR n. 503/19 Importo annuo: €. 698.127,11.

13. Comunità educativa per minori. Sono presenti nel territorio n. 2 Comunità educative accreditate, a carattere residenziale, con una forte impronta educativa, "Monsignor Lia" (3-10 anni) e "Dr Giuseppe D'Amico" (11-17 anni) che accolgono complessivamente n. 20 minori con situazioni familiari a rischio o di inadeguatezza genitoriale. L'obiettivo nel triennio è di potenziare la capacità di accoglienza di 10 posti per la fascia 3-10 anni, e 10 posti per la fascia 11-17.

14. Gruppi appartamento per minori. All'intenso lavoro del servizio sociale professionale si affiancano diversi interventi territoriali e la presenza di n. 4 Gruppi appartamento che accolgono minori (14-18 anni): Coop. Kalos Irtate, Coop. Marzo 78 entrambi rivolti ad un'utenza composta da 5/7 ragazzi; Comunità giovanile e Il Focolare, che accolgono ragazze

con una potenzialità di 7 posti ciascuno. I gruppi appartamento, accreditati, offrono ai ragazzi/e accolti occasioni di autonomizzazione dalle esperienze devianti, attraverso la ripresa degli studi, spesso prematuramente interrotta e la formazione al lavoro. L'obiettivo nel triennio è di consolidare il servizio. 15. Case Famiglia. Il territorio reggino affronta il tema della trascuratezza ed inadeguatezza genitoriale, anche temporanea, con diversi strumenti e servizi, fra questi si inserisce l'esperienza delle Case famiglia che accolgono minori in situazione di disagio e sono caratterizzati da una bassa intensità assistenziale prefigurandosi come un nucleo familiare con adulti di riferimento ed un piccolo nucleo di minori (3-18 anni). Le case famiglia presenti sono 4 (per un numero complessivo di 42 posti): Rossella Staltari, Lucia Bonfiglio, Grazia Musumeci, Lucia Giordano. L'obiettivo è quello di potenziare ulteriormente del 20% le Case famiglia favorendo la presenza di coppie genitoriali. 16. Comunità alloggio. La comunità alloggio "Casa dell'Annunziata" accoglie minori segnalati dal Servizio Sociale in situazioni di disagio familiare; accoglie, altresì, i minori stranieri non accompagnati (MSNA) che numerosi in questi anni sono giunti alle coste calabre. L'obiettivo è quello di accreditare la struttura già presente nel territorio, confermando la potenzialità del servizio e collegandolo sempre più alle iniziative di inclusione promosse in città. 17. Osservatorio infanzia e adolescenza. Costituzione e consolidamento nel triennio dell'Osservatorio infanzia e adolescenza della Città di Reggio Calabria finalizzato a consolidare la conoscenza della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza ed a costituire una rete di diversi soggetti con l'esplicito obiettivo di individuare, promuovere e supportare azioni organiche di inclusione e contrasto di ogni forma di esclusione e discriminazione.

Area anziani

La componente anziana della città è numericamente in costante crescita. Per quanto attiene alla rete dei servizi rivolti agli anziani ed alle loro famiglie presenti nel territorio comunale vi è da evidenziare che sono sostanzialmente riconducibili a due tipologie: servizi domiciliari e servizi di accoglienza residenziale. Si tratta di interventi realizzati in prevalenza da organizzazioni del terzo settore (di cui varie associazioni religiose), e, in taluni casi, anche da imprese. A tali servizi si affianca il lavoro di consulenza per i percorsi degli Amministratori di sostegno. Il Piano intende dare continuità agli interventi in essere e, al contempo, promuovere interventi, in stretta collaborazione con il Terzo settore, che valorizzino gli anziani come risorsa della comunità locale; gli interventi a loro rivolti devono sempre più essere considerati un investimento per tutta la collettività. Inoltre, si tratta di potenziare l'informazione rivolta agli anziani ed alle famiglie con riferimento all'offerta di servizi, ma anche di opportunità di partecipazione e socializzazione. Di seguito si delinea l'evoluzione della programmazione nel triennio dei diversi servizi ed interventi: 1. Servizio "Assistenza domiciliare anziani". Le azioni del servizio sono rivolte a valorizzare la persona anziana e a favorire opportunità di risposte adatte a specifici bisogni, attraverso interventi finalizzati a determinare condizioni per prevenire la non autosufficienza, mantenere l'anziano nelle famiglie e nel tessuto sociale, assicurare il rispetto dei diritti della persona ed il tutto all'interno di una più generale politica verso la famiglia da intendersi come risorsa: ne consegue che la famiglia è stata coinvolta già nella fase iniziale della misura a tutti i livelli nella attivazione del servizio. L'assistenza domiciliare a titolarità comunale ha in carico circa 264 utenti (dati al 2020) e registra una numerosa lista d'attesa. Obiettivo nel triennio è la continuità di tale servizio che risponde ad esigenze assistenziali e per il quale serve un rafforzamento dell'integrazione socio-sanitaria ed il suo potenziamento del 10% al fine di assorbire le liste di attesa. Fonte di finanziamento: POC Metro 2014-2020 Importo annuo: €. 642.816,00 2. Servizio di consulenza - Assistenza Amministratore di Sostegno. Ai servizi più tradizionali, si affianca il lavoro di consulenza per i percorsi degli Amministratori di sostegno, svolto dalle assistenti sociali dei Poli territoriali. Si tratta di un servizio rilevante nel 2020 che ha avuto una settantina di utenti: l'aumento di situazioni di anziani soli o in precarie condizioni di salute necessita spesso l'intervento di un amministratore di sostegno. 3. Strutture residenziali (case di riposo, comunità alloggi). L'accoglienza residenziale è rappresentata nel territorio da numerose strutture di piccole dimensioni, gestite dal privato sociale, che fanno riferimento alle tipologie; nello specifico nel territorio del Comune sono presenti. Si tratta perlopiù di strutture che accolgono persone ultrasessantacinquenni autosufficienti o parzialmente autosufficienti con un elevato bisogno socio-assistenziale ma che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa e/o complessa. Tali strutture sono: n. 2 Case di riposo "San Gaetano Catanoso 1", "Don Orione"; n. 11 Comunità alloggio residenziali "Sorelle Chirico", "Casa Sorriso", "Casa ospitalità" (accreditata), "D. Alberti", "Casa della fraternità", "San Pio", "Giovanni XIII", "San Gaetano Catanoso 2" "Sereni soggiorno", "Villa SS. Maria delle Grazie", "La Mimosa". Per le strutture residenziali l'obiettivo nel triennio è potenziare il servizio attraverso l'accreditamento di strutture già esistenti. Fonte di finanziamento: FNPS, FRPS (Fondi DGR n. 503/19) Importo: €. 270.000,00 (finanzia la struttura accreditata) 4. Strutture semi-residenziali. Presente n. 1 Comunità alloggio semi-residenziale "Oasi San Francesco". L'offerta di posti non soddisfa la domanda. Per le strutture semiresidenziali l'obiettivo per il triennio è di potenziare di almeno del 100% il servizio. 5. Servizi di housing e di centro diurno anziani, Ricoveri Riuniti. Si tratta di un intervento sperimentale. L'obiettivo è di realizzare presso la struttura comunale denominata "Ricoveri riuniti" una sperimentazione di soluzioni di housing sociale e servizi collegati per anziani in condizioni di disagio abitativo e/o di svantaggio economico e giovani studenti universitari che necessitano di un alloggio durante il periodo di studi. La riorganizzazione della struttura, prevista con altra misura PON Metro (asse 4), consentirà di prevedere in via primaria unità abitative indipendenti, realizzando un modello di vita indipendente condivisa da parte degli anziani in difficoltà abitativa e in via secondaria di spazi comuni, legati ad una rete di servizi di prossimità e accessori all'abitare: iniziative di aggregazione e socializzazione, elementi innovativi consolidati in altri territori e servizi sociali di prevenzione o sostegno alle esigenze sanitarie di base. Il servizio non è ancora attivo, sarà avviato nel corso del triennio. Fonte di finanziamento: PON Metro 2014-2020 Importo: €. 255.000,00

Area disabilità

Il Piano di Zona mette in evidenza i servizi e le attività più strettamente riconducibili all'ambito delle politiche socio assistenziali che riguardano le diverse situazioni di disabilità in termini di patologie e fasce d'età. Si tratta di un insieme di azioni e interventi realizzati in sinergia con varie organizzazioni del Terzo Settore, che forniscono risposte alle pluralità di persone con disabilità e alle loro famiglie, cercando anche di corrispondere a nuovi bisogni assistenziali via via emergenti. Le azioni programmate nel Piano di Zona sono orientate a valorizzare il Piano assistenziale individualizzato, a monitorare l'evolversi dei bisogni delle diverse situazioni di disabilità, a favorire l'empowerment e la valorizzazione delle capacità della persona con

disabilità. In linea con le indicazioni regionali, il Piano di Zona del Comune di Reggio Calabria dovrà contribuire a costruire collaborazioni sistemiche multilivello e multi-settore tra amministrazioni pubbliche e soggetti del Terzo settore, al fine di superare la frammentazione degli interventi e di costruire politiche e servizi in grado di garantire i diritti fondamentali. A partire dalla valorizzazione del Piano assistenziale individualizzato si tratta di monitorare le esigenze della popolazione con disabilità, costruire risposte adeguate e integrate tese a favorire l'autonomia della persona disabile. Di seguito si delinea l'evoluzione della programmazione nel triennio dei diversi servizi ed interventi: 1. Servizio sociale professionale. L'aumento del numero di persone con disabilità, anche con nuove patologie e quindi esigenze (es. situazioni di autismo in bambini e adulti), richiede di monitorare con attenzione l'evolversi dei bisogni, a partire dall'elaborazione dei Piani assistenziali individualizzati; tale strumento risulta essenziale per leggere attentamente i bisogni e per costruire risposte adeguate, legate alle diverse situazioni di disabilità. Si conferma il ruolo strategico del servizio sociale nella definizione dei Piani assistenziali e nella costruzione di percorsi integrati con la sanità. L'obiettivo nel triennio è di potenziare il numero di Assistenti sociali che si occupano di disabilità. 2. Servizio di Assistenza domiciliare per disabili. Il servizio domiciliare è un supporto alla famiglia per alleggerirne il carico assistenziale mediante un complesso di interventi in favore di persone con disabilità adattate alle concrete esigenze dei singoli utenti al fine di favorire la permanenza della persona disabile nel proprio ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo una soddisfacente vita di relazione. Il servizio prevede interventi personalizzati sia a livello individuale sia di gruppo, con specificità in base alla composizione del nucleo familiare, al contesto di disabilità, al livello di consapevolezza e di risorse personali, familiari e di rete disponibili, al fattore età e, se presente, alla gravità della disabilità. L'intervento si espleta tramite la concessione di buoni servizio (voucher) nominativi e non trasferibili consegnati agli utenti in numero corrispondenti al fabbisogno rilevato nei singoli piani di assistenza individualizzati. I beneficiari del servizio sono circa 150 all'anno, ma vi è una forte richiesta di potenziare tale intervento in termini (lista di attesa di circa 45 persone ad inizio 2021). L'obiettivo nel triennio è potenziare il servizio del 30% al fine di assorbire le liste di attesa. Fonte di finanziamento: POC METRO 2014-2020 Importo annuo: €. 525.000,00 3. Servizio di Assistenza educativa scolastica per alunni disabili. Il servizio è finalizzato a garantire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli alunni diversamente abili per facilitare il processo di una piena integrazione nel contesto scolastico, assicurando il diritto all'istruzione ed all'educazione come previsto ai sensi degli artt. 12 e 13 della Legge n. 104/92 e s.m.i. E' riservata agli alunni, con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 104/92 frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie ricadenti nel territorio comunali e viene erogata su richiesta dei Dirigenti Scolastici e del profilo di funzionamento di cui all'art. 12 comma 5 della L. 104/92 così come modificato dal D. Lvo n. 66/2017, redatto dall'unità multidisciplinare dell'ASP competente. Il servizio è erogato attualmente a 380 minori disabili, ma il numero potrà aumentare nel corso del triennio. L'obiettivo nel triennio è consolidare il servizio rivolgendolo ai soggetti disabili frequentanti le scuole del territorio. Fonte di finanziamento: POC METRO 2014-2020 Importo annuo: €. 2.088.561,60 4. Servizi trasporto per persone disabili. A fronte dei costi sostenuti per il trasporto di soggetti disabili, il Comune concede ai soggetti disabili, riconosciuti ai sensi della L. 104/92 di età compresa tra i 5 ed i 65 anni residenti nel Comune di Reggio Calabria, frequentanti le scuole primarie e secondarie di 1 grado, un contributo (voucher) corrispondente al numero delle presenze. Il numero degli utenti serviti è di 220. Nel triennio si procederà all'avvio di un servizio trasporto per persone disabili, e al consolidamento del contributo (voucher) nella fase intermedia alla realizzazione del servizio stesso. L'obiettivo nel triennio è di sostituire l'erogazione del contributo (voucher) con il servizio vero e proprio ed incrementare il numero di utenti soprattutto indigenti o residenti in zone periferiche della città. Fonte di finanziamento: POC METRO 2014-2020 Importo annuo: €. 300.000,00 5. Centri per minori con disabilità. Si tratta di un servizio realizzato presso n. 2 strutture "Liberio Nocera" e "Skinner" con una ricettività complessiva di n. 80 minori disabili; tuttavia, è presente una lista di attesa. I Centri sono finalizzati ad offrire, in un contesto relazionale strutturato e significativo, opportunità educative ai bambini di età compresa tra i 6 ai 17 anni attraverso esperienze di relazioni ed apprendimento orientate a favorire l'integrazione socio-culturale dei minori disabili e ad offrire pari opportunità di crescita e formazione in un'ottica di cura globale della persona. Nel rispetto dei Piani Personalizzati di Assistenza le attività all'interno dei centri sono differenziate in relazione all'età dei soggetti disabili ed alla tipologia di disabilità. Destinatari ultimi del servizio sono i soggetti minori in situazione di disabilità lieve-medio-grave riconosciuta ai sensi della Legge n. 104/92 del territorio del Comune di Reggio Calabria. Obiettivo nel triennio è di potenziare tale servizio prevedendo un'ulteriore struttura (potenziamento del 50%). Fonte di finanziamento: Legge n. 285/97 Importo annuo: €. 642.096,00 6. Centri per disabili adulti. Il Servizio, realizzato presso due strutture "Piccola Opera Papa Giovanni" e "Pennestrì", accoglie un numero massimo di 40 utenti adulti in

situazione di disabilità lieve medio-grave riconosciuta ai sensi della Legge n. 104/92. Ai fini dell'inserimento presso i Centri, l'Amministrazione comunale si avvale dell'UVM dell'ASP territoriale. E' presente una lista di attesa. Nel rispetto dei Piani Personalizzati di Assistenza le attività all'interno dei centri sono differenziate in relazione all'età dei soggetti disabili ed alla tipologia di disabilità. All'interno dei Centri diurni si utilizza lo strumento dei laboratori che si caratterizzano quali servizi sperimentali a carattere diurno destinati a soggetti di media disabilità fisica e psichica. L'obiettivo è consolidare tali servizi. Fonte di finanziamento: POC Metro Importo annuo: €. 282.865,60 7. Contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche. E' un contributo, introdotto dalla Legge n. 13/89 ed è rivolto all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati realizzati prima dell'uscita della normativa, ove risiedono disabili con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ovvero quelli relativi alla deambulazione e alla mobilità ivi compresa la cecità. Nel triennio si conferma l'erogazione dei contributi nei limiti delle risorse disponibili. Fonte di finanziamento: Fondi regionali, Legge n. 13/89 Importo: €. 35.671,77 8. Casa famiglia - Dopo di Noi. "Casa Gullì" è una struttura residenziale che ospita sei utenti; è un servizio a carattere socio-assistenziale per persone con disabilità grave che non hanno un nucleo familiare che li accolga, promossa quale progetto per l'accoglienza di persone in dimissione da percorsi riabilitativi sanitari nell'ambito del D.M. 470/01 per "interventi a favore di soggetti in situazione di handicap grave privi di assistenza dei familiari", della legge 104/92 e dell'art. 81 della legge 388/2000. La Casa propone una soluzione abitativa adeguata e definitiva, con un livello assistenziale essenziale ed inserita in una rete di servizi sanitari e sociali facilmente attivabili a seconda delle necessità personali. L'obiettivo è potenziare il servizio almeno del 100%, prevedendo l'attivazione di una ulteriore struttura, in collegamento con l'intervento innovativo del dopo di noi (Cfr Capitolo 5). Fonte di finanziamento servizi di cui ai punti 8 e 9: FNPS, FRPS (Fondi DGR n. 503/19) Importo: €. 484.784,79 9. Centri diurni per disabili adulti. Si tratta di due strutture semiresidenziali accreditate "Zuccalà Manganaro" e "Pennestri", per un numero complessivo di 30 posti. I Centri offrono ospitalità diurna e assistenza qualificata rivolte a persone con disabilità di età superiore a 18 anni, con deficit funzionali derivati dalla perdita di capacità fisiche, psichiche o psicofisiche, sensoriali, le quali necessitano di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale. Obiettivo nel triennio è potenziare il servizio del 30%.

Area immigrazione

L'area dell'immigrazione accede a tutti i servizi presenti sul territorio, in particolare ai servizi che sono a contrasto della povertà e dell'esclusione. direttamente previsti vi sono: 1. Servizi di accoglienza di titolari di protezione internazionale - Sistema di Protezione internazionale (SIPROIMI). Gli interventi a supporto dell'accoglienza dei titolari di protezione internazionale nell'ambito del Sistema di Protezione sono regolati dalla normativa nazionale ex SPRAR (SIPROIMI), si tratta di prima e seconda accoglienza per gli adulti. L'obiettivo nel triennio è quello di formalizzare un coordinamento permanente con gli enti di terzo settore e della società impegnati nell'ambito dell'immigrazione con l'obiettivo anche di favorire una lettura corretta dei bisogni delle diverse comunità presenti e di contrastare il lavoro nero, soprattutto dei neo maggiorenni all'uscita dalle protezioni della L. 47/2017. Fonte di finanziamento: Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione Importo: €. 1.334.229,17 2. Servizi di accoglienza di MSNA – Si tratta di interventi a supporto dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), provenienti dagli sbarchi nel porto di Reggio Calabria o da altri porti. Gli obiettivi nel triennio sono: - formalizzare un coordinamento permanente con gli enti di terzo settore e della società impegnati nell'ambito dell'immigrazione con l'obiettivo anche di favorire una lettura corretta dei bisogni delle diverse comunità presenti; - potenziare nel triennio il servizio, attualmente svolto dall'equipe costituita in seno al Settore, avvalendosi di un supporto esterno.

Contrasto alla povertà e all'esclusione

Il contrasto alla povertà e la promozione di azioni e servizi finalizzati al favorire l'inclusione di persone in difficoltà o che per diverse ragioni presentano una particolare fragilità è al centro della programmazione europea, nazionale e regionale da almeno un decennio. L'introduzione di misure a sostegno del reddito ed accompagnamento al lavoro, di interventi qualificanti delle periferie urbane, di inclusione di gruppi di popolazione a forte rischio esclusione sono assi portanti delle diverse fonti di finanziamento che supportano i servizi e le azioni riconducibili questa area. E' evidente che le azioni di contrasto della povertà e gli interventi attivi a favore dell'inclusione sono il frutto di una scelta strategica che accompagna tutta la programmazione cittadina e coinvolge diversi ambiti dell'amministrazione locale, legandosi alle molte iniziative messe in campo dalla società civile e dalle sue organizzazioni ed associazioni. Di seguito si evidenziano le attività che più strettamente sono riconducibili all'area socio-assistenziale e che confluiscono sinergicamente nel Piano di Zona. 1. Servizio sociale professionale (SSP). L'introduzione dei programmi di sostegno al reddito REI e REIC hanno avuto come primo atto il rafforzamento del Servizio Sociale professionale indispensabile a valutare la situazione delle

potenzialità e problematicità della persone e per definire progetti personalizzati non solo di sostegno economico ma di percorsi di avviamento al lavoro ed all'autonomia economico-sociale. L'obiettivo della programmazione del Piano di Zona è quello di rafforzare il servizio soprattutto dando continuità al SSP con l'assunzione di Assistenti Sociali, organicamente inseriti nell'Amministrazione, che si occupano di azioni di contrasto alla povertà, di inclusione sociale e politiche per l'immigrazione. 2. Servizi dedicati ai programmi SIA/REI/RdC. I programmi nazionali e regionali di supporto al reddito hanno permesso di sperimentare un approccio multiprofessionale, imperniato sulla figura degli assistenti sociali (AS) con la presenza di mediatori culturali e altre figure di operatori sociali che assieme costituiscono una équipe che opera in stretta relazione con i servizi di offerta formativa e lavorativa presenti sul territorio. L'obiettivo nel triennio è confermare e consolidare questa modalità di lavoro anche attraverso una formazione dedicata ad AS e operatori sociali. Fonte di finanziamento: PON Inclusion Avviso n. 3/2016 Importo: €. 430.200,02 3. Catalogo offerta formativa. Il catalogo dell'offerta formativa è uno strumento per rafforzare le opportunità di accesso al lavoro tramite formazione mirata. Le proposte formative avanzate da Enti di formazione accreditata rappresentano uno strumento per allineare l'offerta con la domanda di lavoro agendo sulle competenze. Nel corso del 2021 si completerà il percorso amministrativo di costruzione del Catalogo e di svolgimento del tirocinio formativo ai beneficiari del Programma SIA/REI, per consolidare il percorso nel biennio successivo. Fonte di finanziamento: PON Inclusion Avviso n. 3/2016 Importo: €. 3.050.000,00 4. Piano nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti. Il Piano si realizza in due direzioni complementari: da una parte il lavoro nella scuola è finalizzato a promuovere una scuola più inclusiva e a combattere la dispersione scolastica, coinvolgendo tutta la scuola non solo i bambini RSC. Dall'altra parte prevede interventi nei contesti abitativi e nella comunità con attività finalizzate a rafforzare il lavoro realizzato a scuola con affiancamenti di gruppo ed individuali, e il miglioramento dell'accesso ai servizi socio-sanitari dei minori RSC e delle loro famiglie. L'obiettivo è consolidare le attività che sono ben accolte dalla comunità RSC. Fonte di finanziamento: PON Inclusion RSC Importo: €. 198.617,00 5. Servizi di supporto all'inclusione sociale di Rom, Sinti e Caminanti. Il servizio è finalizzato a realizzare e potenziare i progetti stabili di inserimento sociale e lavorativo dei Rom, Sinti e Camminanti presenti sul territorio comunale. Il territorio reggino presenta da molto tempo una delle concentrazioni più elevate del paese di cittadini Rom, ed ha nel tempo sperimentato attività lavorative di inclusione sociale. L'obiettivo è coinvolgere cittadini Rom in attività formative funzionali all'avvio al lavoro in imprese locali, e/o all'avvio di imprenditoria fortemente partecipata dalla comunità rom, determinando l'uscita dai circuiti di devianza e di dipendenza economica. Il servizio non è ancora attivo, sarà avviato nel corso del triennio. Fonte di finanziamento: PON Metro 2014-2020 Importo: €. 100.000,00 6. Servizi di accompagnamento all'housing sociale. Nella zona di Pellaro è in corso il recupero di un immobile confiscato destinato ad essere punto di riferimento per servizi di socializzazione e partecipazione della popolazione in particolare con la realizzazione di un housing sociale (16 unità abitative), spazi comuni e destinati ai bambini. L'obiettivo è quello di accompagnare alcuni soggetti fragili come le famiglie in forte condizioni di disagio, i senza fissa dimora, le persone che escono dal carcere ed hanno perso i riferimenti famigliari/sociali, verso l'housing sociale con il supporto di azioni di condivisione dell'agire quotidiano e di ancoraggio alla comunità locale. Il servizio non è ancora attivo, sarà avviato nel corso del triennio. Fonte di finanziamento: POC Metro Importo: €. 785.000,00 7. Agenzia sociale per la casa. L'Agenzia sociale per la casa è un servizio pubblico di nuova istituzione che vuole affrontare il disagio abitativo presente nel comune con un punto di riferimento unico che accorpa e/o coordina le competenze esistenti (sociali, sanitarie, economiche, giuridiche). Il servizio sarà accolto in un immobile confiscato in via di ristrutturazione. L'obiettivo è nel triennio quello di portare a regime il servizio. Il servizio è di prossima attivazione. Fonte di finanziamento: PON Metro 2014-2020 Importo: €. 792.854,32 8. Erogazione di contributi alloggiativi e contributi ad inquilini morosi incolpevoli. Si tratta di contributi, che si inseriscono nell'attività del Servizio Sociale a favore delle famiglie che si trovano in situazione di disagio sovente a causa di condizioni temporanee di perdita di reddito sufficiente a far fronte agli impegni di vita quotidiana. Destinatari dell'intervento sono in particolare individui e nuclei familiari anche con soggetti disabili, con particolari fragilità sociali ed economiche, che si trovano in condizioni di disagio abitativo: perdita di lavoro, morosità incolpevole, sfratto, e/o particolari situazioni familiari ed economiche ecc. che, anche riuscendo a superare i vincoli alla residenzialità o essendo destinatari di alloggi temporanei, non riescono poi ad avere le risorse necessarie per garantire elementari diritti dei suoi componenti nella quotidianità. I beneficiari dei contributi sono n. 587. Fonte di finanziamento: PON Metro e fondi regionali Importo: €. 1.717.314,80 9. Servizi di contrasto dello spreco alimentare e riduzione del disagio delle famiglie: Empori della solidarietà. L'avvio dell'attività degli Empori della solidarietà si inserisce in una programmazione di interventi messi in campo nelle zone di Arghillà e Pellaro con l'obiettivo di intervenire a ridurre le condizioni di disagio e fragilità di famiglie, spesso mono genitoriali, che

sono maggiormente presenti in questo contesto. L'esperienza degli Empori della solidarietà è già presente nel territorio reggino con l'Emporio Genezareth, l'obiettivo è quello di realizzare nel territorio una rete di Empori, che forniscono supporti di diversa natura e di coinvolgere attivamente i destinatari delle attività ed al contempo ha l'obiettivo di ridurre lo spreco alimentare e sensibilizzare ad un consumo responsabile e solidale. Ulteriore obiettivo è quello di rafforzare la rete dei servizi a contrasto dello spreco alimentare e riduzione del disagio delle famiglie con la effettiva messa in rete delle diverse mense, attive da anni nel territorio, che offrono supporto alle persone più fragili, anche attraverso una attività di informazione delle opportunità che Empori e Mense mettono a disposizione delle diverse zone della città. Il servizio Empori è di prossima attivazione. Fonte di finanziamento: PON Metro 2014-2020 Importo: €. 601.538,71 10. Coordinamento Unità di strada. L'attività è finalizzata a mettere in rete le esperienze maturate sul territorio dal privato sociale e volontariato e potenziare l'efficacia degli interventi in atto nei confronti di individui e famiglie senza fissa dimora. Le esperienze consolidate nel territorio di supporto ai senza fissa dimora (di ascolto, di distribuzione pasti, di contrasto della tratta, di accompagnamento ad attività lavorative ed abitative adeguate) trova un potenziamento significativo nella sperimentazione di un nuovo servizio di prossimità, stabile e duraturo nel tempo, rivolto all'assistenza quotidiana di individui e famiglie senza fissa dimora e aperto al volontariato. L'Unità di strada è presente tutti i giorni con una particolare attenzione alle ore notturne e al periodo invernale e comunque non meno di 12 ore settimanali. L'obiettivo nel triennio è quello di avviare e consolidare un coordinamento fra le esperienze già attive nel territorio e le azioni messe in campo dal pubblico per dare sostanza ad un servizio di prossimità rivolto ai senza fissa dimora ed alla riduzione del fenomeno. Fonte di finanziamento: PON Metro 2014-2020 Importo: €. 467.314,33 11. Centro diurno per persone senza fissa dimora. Il centro per persone senza fissa dimora (dotato di 30 posti) si configura quale servizio socio-assistenziale per il pronto intervento sociale in favore di adulti senza fissa dimora a bassa soglia, in grado di permettere l'erogazione di prestazioni connesse alle funzioni quotidiane quali il riposo e l'igiene personale degli individui, ma anche servizi di mensa, e di distribuzione abiti e prodotti di igiene personale. Il servizio è affidato con procedura pubblica a enti di terzo settore. Il servizio non è ancora attivo, sarà avviato nel corso del triennio. Fonte di finanziamento: PON Metro 2014-2020 Importo: €. 730.682,00 14. Casa accoglienza – Adulti in difficoltà. Si tratta di una struttura "Salette Palopoli" accreditata con una potenzialità di n. 16 posti gestita in convenzione che accoglie adulti in difficoltà e risponde alla temporanea accoglienza finalizzata anche alla individuazione di percorsi personalizzati di uscita del disagio. L'obiettivo è quello di consolidare potenzialità ed attività. Fonte di finanziamento strutture di cui ai punti 14. e 15.: FNPS, FRPS (Fondi DGR n. 503/19) Importo annuo: €. 569.164,79 17. Pronta accoglienza Adulti in difficoltà. Il Centro di pronta accoglienza "Casa della Solidarietà Pasquale Rotatore", offre un intervento di tipo residenziale e non residenziale temporaneo a favore di soggetti in stato di disagio, riconducibili ad una situazione problematica di carattere economico- abitativa, socio-relazionale, affettiva, per i quali non sono previste strutture di sostegno specifiche. Il Centro può ospitare sei soggetti in regime residenziale. L'obiettivo è consolidare il servizio.

Altro

1. Case di accoglienza per donne in difficoltà, gestanti e/o con figli. Le due case di accoglienza di madri/gestanti "Suor Antonietta Castellini" e "Casa Accoglienza Castellini" hanno complessivamente una capienza di 20 unità a cui si aggiungono i figli minorenni delle stesse, sono entrambe strutture accreditate. Si tratta di comunità finalizzate ad accogliere donne in difficoltà ove la maternità va accompagnata e tutelata e che rappresentano un punto di partenza per una autonomia di vita ed una responsabilità genitoriale da supportare adeguatamente anche all'uscita dalla casa. L'obiettivo è potenziare il servizio con l'attivazione di un'altra struttura. 2. Comunità alloggio – Centro Antiviolenza per donne in difficoltà. La Casa rifugio "Angela Morabito" è in stretta connessione con il Centro antiviolenza per le donne e accoglie fino a 6 donne ed i loro eventuali bambini. L'obiettivo è consolidare il servizio che dà una risposta importante al territorio.

Programma e modalità attuative	Il cronogramma degli obiettivi, dei servizi e interventi nel triennio di valenza del Piano e il programma riassuntivo delle attività del Piano è in allegato al Piano come parte integrante.
Programma delle azioni e delle attività volte alla formazione e aggiornamento degli operatori	Nel triennio si prevede la realizzazione di attività formative e di aggiornamento rivolte agli operatori dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi con la finalità di rafforzare le competenze dell'intera comunità professionale. In particolare, si tratta di rafforzare le capacità di monitoraggio e di valutazione delle varie fasi della presa in carico o della realizzazione degli interventi, per acquisire strumenti e metodologie idonee ad una sistematica raccolta del dato quali-quantitativo, all'analisi dei bisogni, al monitoraggio degli interventi e dei piani individualizzati. La formazione costituisce una importante occasione per aggiornare i saperi professionali, ma, al contempo, per costruire relazioni di fiducia e di collaborazione, proprio a partire dalla condivisione dei diversi punti di vista professionali. Si prevede inoltre di programmare, nel corso del triennio, azioni formative su temi oggetto di recenti aggiornamenti normativi. A titolo esemplificativo si citano tre tematiche molto dibattute a livello nazionale: la riforma del Terzo settore e le linee guida per la collaborazione Pubblica Amministrazione e Terzo settore; le misure per la cura e il sostegno del caregiver (con l'istituzione di un Fondo nazionale); la povertà educativa e il contrasto delle situazioni di disagio legate alla didattica a distanza. Le azioni formative saranno definite anche in sinergia con il Tavolo permanente di confronto con gli Enti di Terzo settore e le ulteriori organizzazioni della società civile di cui si prevede l'attivazione: il tavolo sarà anche il luogo nel quale raccogliere proposte formative da sottoporre all'Ufficio di piano e che potranno coinvolgere l'intera comunità professionale.
Monitoraggio degli Ambiti e dei Piani di Zona	Sarà cura dell'Ufficio di Piano effettuare incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento delle azioni e dei servizi previsti nel triennio (presumibilmente a cadenza semestrale). In particolare, nel corso del 2021 si prevede di mettere a punto un disegno di valutazione nel quale definire obiettivi, modalità e tempi del processo valutativo, in linea con le indicazioni regionali
Relazione consuntiva annuale	L'insieme dei dati quali-quantitativi raccolti annualmente dall'Ufficio di Piano, andranno a costituire la relazione consuntiva sullo stato di implementazione delle attività e dei servizi programmati.

Progetti innovativi e sperimentali

<p>Descrizione progetto con gli obiettivi che si intendono raggiungere</p>	<p>Dopo di Noi. Sperimentazione di un sistema di servizi di accoglienza e integrazione per interventi "Dopo di noi" nella località Catona. Obiettivo del progetto è realizzare un'esperienza sperimentale – formativa e abilitativa – di residenzialità con assistenza a bassa intensità, per persone con disabilità motoria, sensoriale o intellettiva, in appartamenti dotati di ausili, che utilizzino le moderne tecnologie domotiche per gestire la sicurezza domestica degli impianti, la pianificazione degli impegni quotidiani, la gestione degli spazi, le comunicazioni, il tracking delle attività esterne. Il progetto viene realizzato su un immobile pubblico finanziato su Asse 4; il bando per i servizi prevede che in via transitoria, nelle more dell'ultimazione della ristrutturazione, i servizi di accompagnamento possano essere comunque avviati e supportati anche con immobili messi a disposizione all'aggiudicataria. Obiettivi specifici sono: □ accompagnare le famiglie delle persone con disabilità nel percorso di preparazione del futuro favorendone, per quanto possibile, lo sviluppo di potenzialità e autonomie; □ aumentare l'autonomia delle persone con disabilità mediante il supporto di attività formative specifiche per la vita in autonomia e conducano quindi ad un'autonomia di tipo abitativo; □ dotare gli appartamenti di un'assistenza a bassa intensità agita da volontari che effettuano accessi regolari secondo i programmi individuati definiti o intervengono on demand; □ gestire le esperienze di residenzialità con la collaborazione delle associazioni di volontariato, per conto di ognuna delle quali verrà coinvolta un responsabile coordina l'attività dei volontari e garantisce il conseguimento degli obiettivi prefissati per ogni inquilino; □ potenziare le competenze degli specialisti in modo da diffondere il più possibile metodologie e tecniche per supportare le esperienze di vita indipendente delle persone con disabilità anche al di fuori del progetto.</p>
<p>Aspetti che rendono innovativo il progetto anche rispetto ad altre esperienze</p>	<p>Il progetto è innovativo in quanto trattasi di un'esperienza sperimentale – formativa e abilitativa – di residenzialità con assistenza a bassa intensità, per persone con disabilità motoria, sensoriale o intellettiva che affronta il problema del Dopo di Noi. Quindi l'innovatività è insita nel tipo di intervento progettato e nelle metodologie previste per la realizzazione e gestione degli appartamenti.</p>
<p>Potenzialità e sostenibilità dell'obiettivo nel futuro</p>	<p>La sperimentazione può essere replicata attraverso il reperimento di ulteriori appartamenti a livello cittadino, possibile se l'esperienza riesce ad avere un'eco positiva a livello cittadino, riuscendo quindi a mobilitare nuove risorse fisiche e umane presenti nel contesto locale.</p>
<p>Impatto atteso rispetto ai bisogni della comunità</p>	<p>Le ricadute del progetto sono le seguenti: - la sperimentazione di metodologie innovative di housing sociale per persone con disabilità; - il contrasto dell'esclusione sociale ed il raggiungimento di una pienezza di vita per persone a rischio di segregazione sociale; - la diffusione di un modello virtuoso di approccio al 'dopo di noi' diverso dalla RSA che stimoli e supporti concretamente il desiderio di autonomia delle persone con disabilità e contribuisca a ridurre la consistenza dello stereotipo del 'disabile che non può vivere da solo'; - la rassicurazione delle famiglie sul futuro dei loro figli; - animazione territoriale e sensibilizzazione che contribuiscono all'attivazione di altre esperienze in immobili confiscati, con il contributo delle associazioni di volontariato.</p>
<p>Attori coinvolti</p>	<p>Personae con disabilità e loro famiglie, operatori dei servizi pubblici e del privato sociale, organizzazioni di volontariato o associazioni coinvolte.</p>
<p>Soggetti beneficiari</p>	<p>Il target di riferimento è costituito da persone con disabilità – dai 25 anni in su – che vogliono sperimentare l'esperienza della vita indipendente e possiedano capacità di autonomia, indipendenza e propensione alla condivisione degli spazi domestici.</p>
<p>Spese da sostenere</p>	<p>Fonte finanziamento: PON metro 2014-2020 Importo: € 800.000,00.</p>
<p>Indicatori di risultato. Tali indicatori devono garantire una misurabilità e ove possibile un monitoraggio tra obiettivi posti e risultati raggiunti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪▪ Percentuale di partecipanti che hanno completato l'esperienza sul totale delle persone disabili contattate o coinvolte ▪ Percentuali di associazioni/ volontari che completano la partecipazione al progetto sul totale di quelle organizzazioni o delle persone volontarie coinvolte ▪ Percentuale di partecipanti che aumentano le loro capacità di umento delle capacità di autonomia delle persone disabili coinvolte nel progetto (rilevazione tramite scheda ad hoc o tramite progetto individualizzato) ▪ Percentuale di beneficiari diretti e indiretti (persone con disabilità e loro famiglie) che esprimono soddisfazione per l'esperienza sul totale delle persone disabili coinvolte

<p>Descrizione progetto con gli obiettivi che si intendono raggiungere</p>	<p>Servizi innovativi di sostegno all'autismo. Obiettivo generale è la creazione di un Centro di riferimento per le persone autistiche e le loro famiglie che offra servizi di informazione, di consulenza, di supporto allo sviluppo delle abilità personali e di promozione culturale. Gli obiettivi specifici sono: a) la creazione di uno spazio adeguato ad ospitare un servizio di informazione e consulenza specializzata e personalizzata alle famiglie, riguardo alle possibilità dello sviluppo armonico della persona e alle metodiche utili ad affrontare e ridurre le specifiche problematiche, nonché prevenire o limitare l'instaurarsi e il consolidarsi di anomalie socio-relazionali e comportamentali. Tali spazi comprendono aree attrezzate – e arredate in modo confortevole e il più possibile simile ad un ambiente domestico – per colloqui individuali e familiari con i consulenti specializzati per la valutazione multidimensionale e per i follow up periodici; b) la realizzazione di aule e laboratori per attività culturali e formative extrascolastiche finalizzate allo sviluppo armonico della personalità, delle competenze e delle abilità delle persone con autismo (musica, canto, danza, grafica manuale e computerizzata, discipline matematiche, pittura, sport, teatro, ecc.) gestite con il coinvolgimento di soggetti specializzati del terzo settore; c) la creazione di un ambiente comodo e spazioso, attrezzato per il parent-coaching, in forma familiare o di gruppo, in modo da stimolare e riverberare gli effetti positivi dell'approccio terapeutico anche nell'ambiente familiare; d) la messa a disposizione di uno spazio per attività di sensibilizzazione e formazione culturale dirette soprattutto al corpo docente di ogni ordine e grado</p>
<p>Aspetti che rendono innovativo il progetto anche rispetto ad altre esperienze</p>	<p>Il Centro costituisce una risposta concreta all'intensa attività di sensibilizzazione e alle istanze che il partenariato sociale e i cittadini interessati hanno rivolto all'Amministrazione comunale; pertanto è previsto uno stretto e fattivo coinvolgimento con le organizzazioni di volontariato e con le famiglie interessate e di altri soggetti che da anni si dedicano allo studio delle disabilità. Il Comune di Reggio Calabria ha attivato, fra le altre collaborazioni, un accordo quadro di collaborazione con l'IRCCS "Bonino Pulejo" di Messina con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità e lo sviluppo di nuove metodologie e tecnologie e la ricerca finalizzata allo studio ed al trattamento dei deficit comunicativi, sociali e cognitivi in particolare di bambini ed adolescenti.</p>
<p>Potenzialità e sostenibilità dell'obiettivo nel futuro</p>	<p>Il Centro sull'autismo, in linea anche con le indicazioni della Regione Calabria, costituirà un punto di riferimento essenziale nel territorio per dare risposte ad un fenomeno in crescita. Le potenzialità sono molteplici sul fronte della capacità di risposta alle problematiche della cittadinanza, alla messa a punto di metodologie e pratiche anche innovative, all'integrazione con gli altri servizi e le Scuole. Si tratta di un servizio innovativo la cui sostenibilità nel tempo, a livello di gestione economica, potrà essere garantita attraverso finanziamenti pubblici ad hoc e attraverso risorse della comunità locale.</p>
<p>Impatto atteso rispetto ai bisogni della comunità</p>	<p>Ci si attende una maggiore capacità dei servizi e degli operatori di rispondere ad un fenomeno in crescita, in modo sempre più appropriato e tempestivo, in sinergia con il privato sociale e le famiglie. La presenza del Centro costituirà inoltre un punto di riferimento, qualificato, per le famiglie che vivono il problema dell'autismo e che pertanto sapranno a chi rivolgersi e come intervenire per la gestione delle problematiche connesse all'autismo.</p>
<p>Attori coinvolti</p>	<p>Persone con problemi di autismo e loro famiglie, operatori dei servizi pubblici e del privato sociale, organizzazioni del terzo settore.</p>
<p>Soggetti beneficiari</p>	<p>Il target di riferimento (destinatari ultimi) è costituito dalle persone autistiche di tutte le età e dalle loro famiglie</p>
<p>Spese da sostenere</p>	<p>Fonte di finanziamento: POC metro 2014-2020 Importo: € 900.000,00.</p>
<p>Indicatori di risultato. Tali indicatori devono garantire una misurabilità e ove possibile un monitoraggio tra obiettivi posti e risultati raggiunti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percentuale di beneficiari presi in carico dal Centro per genere, fascia d'età e gravità del disturbo sul totale di persone che si rivolgono al Centro ▪ Network di collaborazioni del Centro con organizzazioni del territorio e con i servizi ▪ Percentuale di beneficiari soddisfatti (persone con autismo e loro famiglie) sul totale di soggetti seguiti dal Centro

<p>Descrizione progetto con gli obiettivi che si intendono raggiungere</p>	<p>Poli di prossimità. L'intervento è finalizzato ad offrire ai quartieri di Pellaro ed Arghillà Poli di prossimità per lo sviluppo di servizi di welfare generativo e di economia sociale, con un forte coinvolgimento di cittadini e famiglie con una forte sinergia con gli ETS. L'obiettivo è agevolare un processo sociale, culturale ed economico che offre opportunità inclusive di partecipazione alla vita sociale attiva, in particolare dei minori, in un territorio a forte rischio di disagio. La strategia d'intervento dei servizi di prossimità prevede azioni di sistema e obiettivi a livello trasversale con un approccio multidimensionale e non settoriale, preventivo e non solo riparativo, in relazione alle diverse problematiche di disagio sociale, economico, abitativo, occupazionale, della sicurezza, della vivibilità e della riqualificazione dei quartieri con la finalità di garantire servizi ed interventi che siano in grado di migliorare la qualità della vita delle persone, delle famiglie e della comunità. I due Poli di prossimità si realizzeranno presso immobili comunali per i quali è in corso la riqualificazione. Saranno quindi attivi a breve. Gli obiettivi del progetto sono principalmente: - sostenere la crescita di capitale sociale nelle famiglie e nella comunità in termini di reti di relazioni e competenze relazionali, fiducia generalizzata, norme condivise e corresponsabilità sociale; - incentivare lo sviluppo comunitario, incoraggiando le relazioni di prossimità, aiuto reciproco e partecipazione attiva per favorire il ben-essere delle famiglie, l'integrazione, la coesione e la solidarietà; - valorizzare e crescita della capacità dei cittadini di mettersi in gioco ognuno per la sua parte: volontari, giovani in servizio civile volontario, lavori socialmente utili, persone che, in cambio del sostegno dei servizi, mettono in gioco e "restituiscono" alla collettività qualcosa, gruppi di genitori, famiglie, cittadini che si auto-organizzano e portano avanti progetti, ecc; - favorire il principio di corresponsabilità tra le istituzioni e la comunità nel suo complesso nella definizione delle scelte strategiche, degli obiettivi e strumenti per raggiungerli; - responsabilizza gli utenti dei servizi: a fronte di un impegno di risorse che sono di tutta la comunità, i destinatari si impegnano a mettere a disposizione parte del loro tempo o le proprie competenze e capacità, secondo una logica di scambio e di reciprocità (impiego in lavori socialmente utili, costituzione di banche del tempo, ecc.).</p>
<p>Aspetti che rendono innovativo il progetto anche rispetto ad altre esperienze</p>	<p>Si tratta di un intervento innovativo in quanto centrato sull'approccio del welfare comunitario e generativo, che utilizza una metodologia tesa a favorire l'attivazione dei cittadini e la valorizzazione delle risorse formali e informali presenti nel contesto locale in cui si svolge il progetto.</p>
<p>Potenzialità e sostenibilità dell'obiettivo nel futuro</p>	<p>L'intervento è a titolarità comunale e finanziato per al 100% del progetto dalle risorse del PON Metro 2014-2020. A regime, le attività previste sono considerate strategiche per la governance e l'attuazione del Piano di Zona Comunale, dal quale proverranno le risorse per le attività dei centri in co-progettazione con l'attivazione di risorse da progetti regionali e nazionali, e la compartecipazione residuale del privato sociale e dei destinatari finali.</p>
<p>Impatto atteso rispetto ai bisogni della comunità</p>	<p>La specificità dell'intervento è quella di muoversi nel solco di una sperimentazione, che abbia anche una capacità di impatto nel lungo periodo, al fine di offrire l'occasione, alle numerose persone in difficoltà, di aumentare le capacità di intervento dei singoli e dei sistemi nonché di implementare l'efficacia dei servizi di presa in carico attraverso l'ausilio della strumentazione delle politiche attive del lavoro.</p>
<p>Attori coinvolti</p>	<p>Operatori dei servizi pubblici, referenti di organizzazioni del terzo settore, cittadini, attività produttive disponibili a collaborare.</p>
<p>Soggetti beneficiari</p>	<p>Cittadini dei quartieri di Pellaro ed Arghillà.</p>
<p>Spese da sostenere</p>	<p>Fonte di finanziamento: PON Metro 2014-2020 Importo € 1.125.178,90</p>
<p>Indicatori di risultato. Tali indicatori devono garantire una misurabilità e ove possibile un monitoraggio tra obiettivi posti e risultati raggiunti</p>	<ul style="list-style-type: none"> · ■ Percentuale di cittadini che partecipano, in modo proattivo, a percorsi e azioni messi in campo dai due Poli di prossimità sul totale dei cittadini che si sono rivolti ai Poli di prossimità ■ Percentuale di cittadini inseriti in percorsi di presa in carico, in raccordo con altri servizi sociali-educativi-sanitari sul totale di quelli che si sono rivolti ai Poli ■ Network di collaborazioni con associazioni e volontari che partecipano alla realizzazione del progetto in modo continuativo

<p>Descrizione progetto con gli obiettivi che si intendono raggiungere</p>	<p>Servizi innovativi di supporto all'abitare – Domotica. L'obiettivo del servizio innovativo all'abitare è sostenere percorsi innovativi multi-dimensionali e integrati di accompagnamento all'abitazione rivolti agli individui e/o ai nuclei familiari svantaggiati e che manifestano difficoltà nella vita quotidiana legate all'abitare. Sono previste le seguenti azioni: - implementare centri e sportelli informativi interdisciplinari che aiutino le persone con disabilità o non autosufficienti e le loro famiglie ad utilizzare in concreto le varie tipologie di dispositivi e di impianti di domotica a disposizione; - favorire l'acquisizione di informazioni e competenze, anche di tipo tecnico o legislativo, legate al tema dell'adattamento degli edifici e rivolte sia agli utenti finali che ai professionisti; informare circa le agevolazioni economiche e tutti gli strumenti che possono alleggerire il carico economico legato all'acquisto di soluzioni tecnologiche non aventi carattere strutturale; - realizzare interventi sociali di tipo relazionale nell'ottica di una presa in carico in rete legata alla persona e alla sua difficoltà abitativa (accudimento della persona e della casa, segretariato, accesso alla vita sociale...).</p>
<p>Aspetti che rendono innovativo il progetto anche rispetto ad altre esperienze</p>	<p>L'innovatività del progetto è rendere accessibili una serie di informazioni e opportunità sul tema abitazione e domotica, spesso non conosciute dai cittadini o difficilmente accessibili.</p>
<p>Potenzialità e sostenibilità dell'obiettivo nel futuro</p>	<p>La governance del progetto è del Settore Servizi Sociali nell'ambito del Piano di zona . La conoscenza delle opportunità in tema di abitazione e domotica diventeranno patrimonio informativo degli operatori coinvolti e dei cittadini che fruiranno di tali innovativi strumenti. Per garantire un buon livello informativo sul tema, si potranno prevedere periodici aggiornamenti formativi per gli operatori e periodiche comunicazioni pubbliche per le famiglie e i cittadini.</p>
<p>Impatto atteso rispetto ai bisogni della comunità</p>	<p>Le ricadute sono: la presa in carico integrata di individui e nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità, disagio, deprivazione abitativa, la riduzione della Povertà urbana e dell'isolamento dei soggetti fragili e dei loro caregiver.</p>
<p>Attori coinvolti</p>	<p>Persone con disabilità o forme di non autosufficienza e loro famiglie, operatori dei servizi pubblici e del privato sociale.</p>
<p>Soggetti beneficiari</p>	<p>Il target cui fa riferimento è in particolare quello delle persone disabili e persone non autosufficienti destinatarie di alloggi popolari, o che vivono nella propria abitazione senza reti di sostegno.</p>
<p>Spese da sostenere</p>	<p>Fonte finanziamento PON metro 2014-2020 Importo: € 880.000,00</p>
<p>Indicatori di risultato. Tali indicatori devono garantire una misurabilità e ove possibile un monitoraggio tra obiettivi posti e risultati raggiunti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percentuale di operatori che acquisiscono le informazioni/conoscenze sul tema sul totale di quelli contattati ▪ Percentuali di fruitori di interventi a supporto dell'abitare sul totale dei richiedenti (con dettagli su genere, fascia d'età e tipo di disabilità/non autosufficienza) ▪ Percentuale di fruitori per i quali gli interventi a supporto dell'abitare diventano parte integrante del progetto individualizzato

<p>Descrizione progetto con gli obiettivi che si intendono raggiungere</p>	<p>Servizi innovativi per l'inclusione lavorativa di disabili e categorie svantaggiate. L'intervento ha l'intento di coordinare una rete di soggetti imprenditoriali, del terzo settore e non che sviluppino sinergie e sperimentino prassi innovative finalizzate alla creazione di occupazione per disabili e soggetti svantaggiati. L'azione progettuale ha l'obiettivo quindi di avviare una sperimentazione, successivamente utilizzabile ed incrementabile, con il preciso scopo di creare continuità tra l'esperienza di work experience ed il modo del lavoro, con riferimento ai soggetti che saranno inseriti presso le imprese disponibili. Tra le azioni previste vi è quella di individuare un elenco di imprese disponibili ad accogliere persone disabili o categorie svantaggiate per la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo.</p>
<p>Aspetti che rendono innovativo il progetto anche rispetto ad altre esperienze</p>	<p>Si prevede l'utilizzo di metodologie innovative che favoriscano l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro - anche in ottemperanza alla legge 68/99 - attraverso il coinvolgimento attivo dei datori di lavoro ed il sostegno di figure professionali che supportino la persona in cerca di lavoro lungo tutto il percorso di inserimento lavorativo, con interventi individualizzati (job coach).</p>
<p>Potenzialità e sostenibilità dell'obiettivo nel futuro</p>	<p>Il progetto è a titolarità comunale, e finanziato al 100% con fondi del PON Metro. La sostenibilità è legata all'efficacia dei processi generati dal progetto, che non richiedono particolari investimenti in risorse umane e materiali.</p>
<p>Impatto atteso rispetto ai bisogni della comunità</p>	<p>Attivazione di nuove risorse a livello locale, promozione di micro progettualità per far fronte a problematiche presenti nel contesto locale</p>
<p>Attori coinvolti</p>	<p>Organizzazioni del terzo settore e dell'imprenditoria locale, operatori di servizi pubblici e del privato sociale, cittadini beneficiari degli interventi.</p>
<p>Soggetti beneficiari</p>	<p>Si tratta di soggetti che nella ricerca di occupazione sperimentano difficoltà aggiuntive rispetto a tutti gli altri disoccupati, in quanto oltre a risiedere in un'area a basso coefficiente di sviluppo, esprimono difficoltà correlabili alla loro condizione sul piano delle competenze di autonomia personale, sociale e relazionale. La quasi totalità di queste persone, ultimata la scuola dell'obbligo, sperimenta una condizione di isolamento di ritorno all'interno della famiglia, dal momento che dopo la fase della scolarizzazione tendono ad estinguersi le possibilità di percorrere gli itinerari della cittadinanza attiva, poiché scarse ed episodiche sono le politiche di integrazione socio-economica loro dirette. Tale realtà aumenta la loro distanza da un mercato del lavoro sempre più selettivo e discriminante, rendendoli meno competitivi e propositivi nella ricerca dell'occupazione.</p>
<p>Spese da sostenere</p>	<p>Fonte di finanziamento: PON Metro 2014-2020 Importo: € 923.484,74</p>
<p>Indicatori di risultato. Tali indicatori devono garantire una misurabilità e ove possibile un monitoraggio tra obiettivi posti e risultati raggiunti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percentuale di individui svantaggiati che sono coinvolti nelle attività del network e che a distanza di 12 mesi dalla conclusione dell'intervento sono usciti dalla condizione di esclusione sul totale degli individui svantaggiati coinvolti ▪ Percentuale di network operativi ad 1 anno dalla conclusione dell'intervento

<p>Descrizione progetto con gli obiettivi che si intendono raggiungere</p>	<p>Cittadinanza attiva. Piazza digitale di incontro e dialogo tematico tra cittadini e decisori politici Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma "RC cittadinanza attiva" flessibile e personalizzabile che metta in relazione i cittadini e gli amministratori per processi partecipativi sulle politiche pubbliche. L'ambiente digitale garantirà comunicazione e trasparenza del processo offrendo strumenti di interazione e dialogo. Gli obiettivi sono plurimi: informare e dialogare con i cittadini sui progetti pubblici o di interesse pubblico che interessano il territorio comunale, interagire con la cittadinanza al fine di supportare e accompagnare il processo decisionale della pianificazione e progettazione pubblica rendendo trasparenti le scelte. La piattaforma proposta rappresenta un nuovo canale tematico che affianca ed estende l'informazione e la comunicazione svolta dall'amministrazione e accompagna le iniziative di coinvolgimento dei cittadini per contribuire ed accrescere qualitativamente la trasparenza d'azione. Questa piattaforma costituirà un nuovo spazio di incontro e dialogo tematico tra cittadini e decisori politici che attraverso i servizi digitali erogati possono attivare e gestire processi di tipo collaborativo, partecipativo. La piattaforma permette infatti di: - organizzare e realizzare attività di partecipazione (focus group, laboratori di progettazione partecipata, brainstorming) della cittadinanza; - supportare e accompagnare il processo decisionale della pianificazione e progettazione pubblica rendendo trasparenti le scelte che si attuano, - promuovere l'innovazione, facilitando connessioni tra le diverse risorse presenti nella società, per creare servizi che soddisfino bisogni sociali e che nel contempo attivino forme inedite di collaborazione civica, - favorire la valutazione dei servizi ed attività che si realizzano.</p>
<p>Aspetti che rendono innovativo il progetto anche rispetto ad altre esperienze</p>	<p>La spinta alla partecipazione e al dialogo tra Pubblica amministrazione e cittadinanza attraverso l'ausilio delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.</p>
<p>Potenzialità e sostenibilità dell'obiettivo nel futuro</p>	<p>Beneficiario dell'intervento è il Comune di Reggio Calabria, che sarà supportato nell'attuazione dalla sua società in house denominata "Hermes Servizi Metropolitan S.r.l.". Quest'ultima, costituita come società "in house providing" riceverà l'affidamento in via diretta dell'esecuzione delle attività, in conformità alle previsioni del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica di cui al D.Lgs 175/2016 del Codice dei Contratti pubblici delle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.</p>
<p>Impatto atteso rispetto ai bisogni della comunità</p>	<p>- Aumento della proattività dei cittadini nel dialogo e nella collaborazione con la Pubblica Amministrazione - Potenziamnto di reti di relazioni fra gruppi di cittadini, per promuovere lo scambio di esperienze e di strumenti - Aumento della conoscenza dei soggetti e delle esperienze di cura e rigenerazione dei beni comuni, facilitando i cittadini interessati l'individuazione delle situazioni per cui attivarsi - Aumento della trasparenza e della capacità comunicativa della Pubblica Amministrazione verso la cittadinanza.</p>
<p>Attori coinvolti</p>	<p>L'animazione della community online e la manutenzione nel tempo sarà garantita dalla presenza di figure specializzate (community manager, content editor, social media manager) e dal coinvolgimento degli uffici preposti alla diffusione delle buone pratiche di e-democracy.</p>
<p>Soggetti beneficiari</p>	<p>Il target è rappresentato da tutti i cittadini del Comune di Reggio Calabria e dell'area metropolitana e dagli enti del Terzo Settore.</p>
<p>Spese da sostenere</p>	<p>Fonte finanziamento: PON metro 2014-2020 Importo: € 507.588,00</p>
<p>Indicatori di risultato. Tali indicatori devono garantire una misurabilità e ove possibile un monitoraggio tra obiettivi posti e risultati raggiunti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Percentuale di cittadini che partecipano ad eventi della Piazza digitale, suddivisi per genere, età, titolo di studio, nazionalità sul totale dei contatti ■ Network di organizzazioni del Terzo settore che partecipano a percorsi di partecipazione ■ n. interventi di partecipazione promossi dalla Piazza digitale, suddivisi per ambito di intervento, finalità, esiti ■ Percentuale di cittadini soddisfatti del coinvolgimento in percorsi partecipati sul totale dei contatti

<p>Descrizione progetto con gli obiettivi che si intendono raggiungere</p>	<p>Intervento sperimentale "Cantieri della bellezza" in aree periferiche degradate del Comune di Reggio Calabria Obiettivo del progetto è dare concretezza dalla nuova visione poli-centrica della città metropolitana attraverso la rigenerazione di alcuni "non luoghi" che caratterizzano la periferia cittadina e che versano in stato di abbandono sia dal punto di vista urbanistico che della dimensione comunitaria della popolazione. Tale percorso è realizzato in forte sinergia progettuale e attuativa con il privato sociale. L'intervento è rivolto in modo sinergico a due/tre periferie del Comune di Reggio Calabria, quali azioni pilota scalabili su tutto il territorio metropolitano. Si tratta nelle intenzioni di una sperimentazione fattuale e simbolica in aree ove si sommano elementi di illegalità, criminalità e di negazione di diritti di cittadinanza, di emarginazione ambientale, sociale ed economica, da cui è indispensabile ripartire per potere vincere la "sfida" anche della possibilità della realizzazione della città metropolitana. L'intervento è un punto di forza nel più generale sistema di Welfare partecipativo e generativo che il Piano di Zona porta avanti. Obiettivi ed azioni specifiche sono: - la predisposizione di progettazione collaborativa per l'incontro tra domanda e offerta di innovazione sociale (fabbisogni e idee progettuali); - lo svolgimento di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione delle migliori idee progetto di accompagnamento e sostegno nelle aree bersaglio (Cantieri); - il sostegno alla realizzazione di ipotesi progettuali anche attraverso l'erogazione di piccoli sussidi, per trasformare reti e progetti embrionali di innovazione sociale in vere e proprie organizzazioni strutturate e in grado di sostenersi nel tempo, ricevere contributi da altri soggetti donatori, oppure essere utilizzati dalle Amministrazioni Pubbliche nelle forme proprie dell'acquisizione di servizi (collaborazione sussidiaria tra ente pubblico e privato sociale a sensi della L. 328/2000) e/o altre realtà economiche del territorio; - l'attivazione (anche mediante il ricorso a soggetti qualificati del terzo settore o Università e centri di ricerca, etc) di percorsi di accompagnamento e coaching (con formazione specialistica, anche su tematiche organizzative, finanziarie, ecc.) dedicati a sostenere l'evoluzione delle idee progettuali proposte; - la creazione di percorsi di orientamento per il lavoro destinato ai cittadini di origine straniera e italiana, nei quali sperimentare percorsi di autoimprenditorialità con particolare riferimento alle esperienze di cooperazione che individuate sul territorio (in particolare falegnameria, orti sociali, agricoltura sostenibile, riuso...).</p>
<p>Aspetti che rendono innovativo il progetto anche rispetto ad altre esperienze</p>	<p>L'innovatività del progetto è data dall'integrazione di interventi di tipo ambientale-paesaggistico con interventi di tipo sociale e lavorativo non già definiti a priori, ma che stimolino risorse ed energie dal basso in processi di inclusione sociale, di contrasto di forme di degrado ed emarginazione, di legalità.</p>
<p>Potenzialità e sostenibilità dell'obiettivo nel futuro</p>	<p>Il progetto è a titolarità comunale, e finanziato al 100% con fondi del PON Metro. La sostenibilità è legata all'efficacia dei processi generati dal progetto, che non richiedono particolari investimenti in risorse umane e materiali che non vadano oltre gli strumenti già presenti nel bilancio comunale (es. per gli spazi pubblici rigenerati il piano triennale delle opere pubbliche ecc.). Qualora i risultati positivi di progetto consentano di istituzionalizzare il laboratorio, esso stesso, e comunque anche il Comune, possono essere soggetti attuatori di specifici progetti di gestione degli spazi e delle attività a valere su nuove risorse finanziarie.</p>
<p>Impatto atteso rispetto ai bisogni della comunità</p>	<p>Aumento del senso civico, nascita di start up o di percorsi di autoimprenditorialità, qualificazione di aree urbane degradate, maggior rispetto e cura degli spazi pubblici, aumento della socialità in spazi comuni curati dai cittadini.</p>
<p>Attori coinvolti</p>	<p>Cittadini e organizzazioni del territorio del privato sociale, della formazione, del mondo imprenditoriale.</p>
<p>Soggetti beneficiari</p>	<p>I target di riferimento sono la popolazione nel suo complesso e le realtà del terzo settore che, anche sviluppando positive sinergie fra organizzazioni, presentino progetti di rigenerazione urbana e comunitaria. Tali progettualità valutate e approvate secondo procedure ad evidenza pubblica si realizzano nelle "aree bersaglio" individuate del Comune di Reggio Calabria.</p>
<p>Spese da sostenere</p>	<p>Fonte finanziamento: PON metro 2014-2020 Importo: € 847.000,00</p>
<p>Indicatori di risultato. Tali indicatori devono garantire una misurabilità e ove possibile un monitoraggio tra obiettivi posti e risultati raggiunti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percentuale di interventi realizzati per tipo di azione, ambito, obiettivi specifici, attori coinvolti sul totale dei contatti o delle idee progettuali avviate ▪ Percentuale di fruitori degli interventi realizzati sul totale dei contatti avuti ▪ Network operativo di organizzazioni che hanno partecipato alla realizzazione di azioni promosse nell'ambito del progetto ▪ Percentuale di individui svantaggiati coinvolti nelle attività di inserimento lavorativo sul totale degli individui svantaggiati contattati

Monitoraggio e valutazione del Piano di Zona

Si presenta di seguito il sistema di valutazione del Piano di Zona della Città di Reggio Calabria. Tale sistema è pensato per essere in grado di analizzare i processi di programmazione e le risorse impiegate (valutazione di processo) monitorando e analizzando i risultati delle politiche e degli interventi previsti nel piano stesso (valutazione di prodotto e risultato), l'impiego delle risorse a breve termine (valutazione ex-post entro il periodo di vigenza del Piano di Zona, cioè entro 3 anni) e, infine, a medio-lungo termine (valutazione ex post di outcome/impatto). Il sistema di valutazione proposto ha una valenza di sperimentabilità e pertanto è esso stesso oggetto di monitoraggio. L'oggetto principale da valutare è ovviamente il Piano nella sua interezza (cioè il Piano triennale), per comprendere se, effettivamente, durante e al termine del triennio, quanto programmato è stato effettivamente adeguato a dare risposte per migliorare il benessere sociale dei cittadini di Reggio Calabria. La valutazione dell'adeguatezza delle azioni messe in campo nel triennio (che mette in relazione la programmazione con gli esiti in termini di adeguatezza/appropriatezza delle azioni) si va ad aggiungere alla più consueta valutazione di tipo 'rendicontativo' (che mette in relazione lo scostamento fra programmato/realizzato/speso). Il sistema di valutazione dell'adeguatezza del Piano di Zona si propone di fornire risposte (quali-quantitative) ai seguenti aspetti e quesiti: - Siamo dentro a una strategia che contribuisce a migliorare il benessere della nostra Città? - Abbiamo effettivamente integrato gli strumenti e le politiche entro l'obiettivo che ci eravamo dati nel Piano di Zona? che risultati abbiamo raggiunto? - Abbiamo letto bene i bisogni del territorio in termini di esigenze ed adeguatezza della risposta/servizio? - Quali sono gli interventi che contano maggiormente per promuovere il benessere? - Quale è stato il livello di qualità raggiunto nella partecipazione, anche in termini di responsabilizzazione dei vari soggetti che partecipano alla programmazione? - Quali esiti in termini di comunicabilità del piano sono stati raggiunti? Come noto, la costruzione del sistema di valutazione richiede la definizione di un disegno di valutazione che rappresenta la 'catena di senso' attraverso cui verrà formulato il giudizio valutativo. Il 'disegno di valutazione' è infatti il metodo che porta a scrivere/progettare ed implementare un sistema di valutazione. I passaggi metodologici funzionali a costruire un disegno di valutazione possono essere brevemente illustrati come segue: 1) Innanzitutto, occorre decidere ed esplicitare i seguenti fondamentali aspetti: - Gli obiettivi della valutazione (Perché?); gli aspetti da valutare (Cosa?); gli strumenti con cui valutare (Come?); i luoghi in cui viene svolta la valutazione (Dove?); i tempi di sviluppo e implementazione del sistema di valutazione (Quando?); Le risorse – economiche, professionali ecc. a disposizione per implementare il sistema di valutazione (Quanto?); chi ha parte attiva nella valutazione (Chi?); chi sono i 'destinatari/fruitori/stakeholder del sistema di valutazione che si sta costruendo (Per chi?); 2) successivamente, occorre effettuare l'impostazione della rilevazione e degli strumenti (ovvero l'individuazione, lo sviluppo e la definizione degli strumenti di valutazione in grado di cogliere gli 'oggetti' della valutazione, e il loro utilizzo); 3) di seguito, si deve effettuare l'analisi e l'interpretazione delle informazioni e dei dati emersi; 4) infine, i risultati devono essere restituiti agli stakeholders.

Sistema di monitoraggio e valutazione del Piano di Zona

Attori coinvolti

L'amministrazione comunale nella sua componente politica, la struttura tecnica (l'Ufficio di piano), il Tavolo delle organizzazioni sindacali e del Forum del Terzo settore (denominato di seguito Tavolo del welfare) sono i soggetti principalmente deputati a rispondere alle domande valutative previste dal sistema di valutazione del Piano di zona. Nella logica di una valutazione partecipata si intende ampliare anche ad altri soggetti che contribuiranno per alcuni criteri valutativi (tipicamente, i tavoli tematici) e per specifici oggetti secondo una metodologia di volta in volta definita per completare/integrare i contenuti della valutazione. In altri termini, gli attori della valutazione sono coloro che cercheranno di rispondere ai quesiti valutativi direttamente o indirettamente, attraverso strumenti da declinare (da definire in accordo con Ufficio di Piano). In sintesi gli attori coinvolti sono: ■ Ufficio di piano 'allargato' (Responsabile dell'Ufficio di piano e suoi collaboratori, coordinatori di servizi territoriali) e Dirigente del servizio sociale ■ Tavolo delle organizzazioni sindacali e del forum del terzo settore (denominato TAVOLO DEL WELFARE) ■ Tavoli tematici

Modalità e tempistiche di realizzazione

<p>Descrizione esiti attraverso il monitoraggio delle azioni di sistema e la rendicontazione e il monitoraggio del sistema delle risorse</p>	<p>Dei sei criteri di valutazione individuati (cfr par. "Descrizione analisi valutativa"), due, ovvero impiego delle risorse e partecipazione vengono rilevati al termine di ogni anno di attività mentre la rispondenza è oggetto di attività di valutazione del secondo anno di attività. Vengono qui riportati nel presente paragrafo in quanto contribuiranno a definire gli esiti raggiunti dalle azioni e dagli interventi messi in campo nel Piano di zona di Reggio Calabria. Al termine di ogni anno l'Ufficio di piano: - provvede alla raccolta informazioni ed elementi percettivi presso i tavoli tematici e rispetto ai quesiti valutativi che esplicitano il criterio della Partecipazione (attraverso questionari, riunioni dedicate, focus group) - provvede alla raccolta di dati di accesso e funzionamento dell'insieme dei servizi e interventi previsti dal piano (criterio di riferimento: rispondenza) - predispone le informazioni relative all'impiego delle risorse, per permettere una discussione informata sulle domande valutative attinenti l'impiego delle risorse nell'ambito di incontri con il tavolo del welfare. In esito ad ogni incontro viene redatto apposito verbale. Si prevede inoltre l'evidenziazione delle risorse mobilitate dal privato (for profit e no profit) rientranti nel documento di Piano (dettaglio tipologia risorse, tipologia di soggetto del privato, continuità di sostegno negli anni, ecc.) ed esiti di una eventuale ricognizione delle risorse non rientranti nel Piano.</p>
<p>Descrizione risultati focalizzando l'attenzione sui risultati prodotti sull'integrazione e sul governo diffuso del piano</p>	<p>Al termine del terzo anno si tratta di fare sintesi rispetto a quanto rilevato durante il triennio (impegno risorse, partecipazione, rispondenza) e di affrontare i criteri valutativi della rilevanza, integrazione e comunicabilità. Questi ultimi sono oggetto di valutazione solamente al termine del terzo anno. Nel presente paragrafo si dà conto di questi tre criteri, che contribuiranno a definire i risultati raggiunti dall'insieme di azioni e interventi messi in campo dal Piano di zona triennale. Criterio rilevanza - Al termine del terzo anno l'ufficio di piano provvede a raccogliere informazioni su quali interventi risultino maggiormente significativi sul singolo territorio per la promozione del benessere sociale; a tal fine occorre adottare la logica della valutazione partecipata, sollecitando riflessioni e fornendo dati utili, al fine di svolgere una valutazione che permetta, innanzitutto a chi ha definito in sede di programmazione gli obiettivi prioritari in ambito sociale, sociosanitario e dei servizi sanitari territoriali, di valutare ex post, tra le priorità stabilite in sede di programmazione e di stesura del documento di Piano, quali interventi risultano maggiormente rilevanti a livello di ambito. Questo anche al fine di permettere una nuova programmazione attenta al consolidamento degli interventi giudicati rilevanti per quello specifico contesto territoriale. I tavoli tematici esprimono quindi opinioni in merito all'area di intervento di pertinenza (anziani, minori, ecc.). Le informazioni e dati raccolti da parte dell'UdP sono i seguenti: - esiti delle valutazioni svolte circa il criterio di valutazione rispondenza; - esiti della ricognizione, svolta dall'UdP durante il terzo anno, presso settori/soggetti tecnici esterni. Ci si riferisce ad una attività, a cura di UdP, di sollecitazione di interlocutori che generalmente non partecipano ai tavoli tematici e che possono esprimere un giudizio rispetto alla rilevanza degli interventi per la produzione del benessere sociale; - Dati di attività, di processo, di costo per area di intervento. Il 'luogo' nel quale deve essere svolta la valutazione della RILEVANZA è il Tavolo del Welfare. Criterio integrazione - Un assunto di partenza è che siamo in una fase molto complessa relativamente all'integrazione socio-sanitaria. L'integrazione socio-sanitaria è uno degli obiettivi più difficile da raggiungere ma anche prioritari. Si dovrà pertanto procedere su più fronti per cercare di individuare occasioni di scambio e confronto a vari livelli con l'Asp, valutando progressivamente i contenuti via via condivisi e, di conseguenza, le azioni messe in campo congiuntamente. Criterio comunicabilità - Questo criterio di valutazione, a differenza degli altri, non ha una valenza di tipo 'sommativo': si configura infatti pienamente come criterio utile non per dare giudizi ma per apprendere (ricorsivamente, a fare sempre meglio). Si tratta della funzione valutativa in letteratura denominata 'formativa'. Si ragionerà pertanto su quali esiti del Piano siano stati comunicati, a chi e con quali modalità.</p>
<p>Descrizione dell'impatto realizzando un'analisi valutativa ex post, a chiusura del triennio</p>	<p>Si prevede infine, di mettere a punto alcune azioni di valutazione di impatto con riferimento ad uno o due criteri di valutazione, sviluppando a distanza di qualche mese dalla conclusione del Piano di zona 2020-2023 alcune raccolte di informazioni quali-quantitative mirate.</p>
<p>Costruzione periodica di un quadro di monitoraggio che evidenzi progressivamente quanto prodotto dal Piano, quante risorse sono state investite e quanta utenza viene raggiunta</p>	<p>Sarà cura dell'Ufficio di Piano effettuare incontri periodici con gli operatori e con il Tavolo permanente di confronto con il Terzo settore per monitorare l'andamento delle azioni e dei servizi previsti nel triennio (presumibilmente a cadenza semestrale). Per il monitoraggio del Piano si effettueranno quindi incontri con il Tavolo del welfare e con i tavoli tematici. L'insieme dei dati quali-quantitativi raccolti annualmente dall'Ufficio di Piano, andranno a costituire la relazione consuntiva sullo stato di implementazione delle attività e dei servizi programmati.</p>

Descrizione analisi valutativa che, sulla base di quanto prodotto, possa consentire un'analisi dei cambiamenti generati dalle azioni promosse dal piano sui beneficiari degli interventi

L'idea di "adeguatezza" del Piano di zona può essere declinata come segue: un Piano di Zona triennale è 'adeguato' quanto è integrato, è partecipato, è rispondente, è rilevante. Si sono pertanto individuati 6 criteri di valutazione, per ciascuno dei quali sono state definite domande valutative a cui rispondere. 1) Integrazione, ossia Integrazione delle politiche (socio -sanitarie, urbanistiche/ambientali; sanitarie, abitative, ecc.), Integrazione degli attori/soggetti. Domande valutative a cui rispondere: Abbiamo effettivamente integrato gli strumenti e le politiche entro gli obiettivi dichiarati nel Piano di Zona? Che risultati abbiamo raggiunto? Abbiamo effettivamente integrato attori e soggetti entro l'obiettivo che ci eravamo dati nel Piano? Che risultati abbiamo raggiunto? Si è sviluppata una visione dei fenomeni oggetto di intervento maggiormente condivisa e/o arricchita da contributi, analisi e prospettive diverse? Si è sviluppata nel corso dell'azione una maggiore integrazione tra interventi e attori che operano in diversi settori e ambiti? 2) Partecipazione, ossia la qualità della partecipazione. Domande valutative a cui rispondere: Quale è stato il livello di qualità raggiunto nella partecipazione anche in termini di responsabilizzazione dei vari soggetti che partecipano al processo programmatico? La capacità di cooperazione tra soggetti si è accresciuta? Grazie ai processi di preparazione e attuazione del Piano sono state mobilitate risorse rilevanti precedentemente non rilevate? 3) Comunicabilità, ossia la comunicabilità dei risultati del piano. Domande valutative a cui rispondere: Quali azioni sono state attivate per comunicare alla popolazione i risultati del Piano? Quali esiti sono stati comunicati, come e a chi? 4) Rispondenza, ossia il contributo delle scelte effettuate alla soluzione dei problemi di riferimento/bisogni rilevati. Domande valutative a cui rispondere: Abbiamo letto i bisogni del territorio in termini di esigenze rilevate ed appropriatezza della risposta/servizio? Come? 5) Rilevanza, ossia l'importanza degli interventi per la produzione del benessere. Domande valutative a cui rispondere: Considerata l'importanza che gli stili di vita, i fattori socio-economici e le condizioni ambientali hanno nel determinare la salute e il benessere della popolazione (come confermano gli studi internazionali sui determinanti della salute), occorre occuparsi del tema del benessere e della salute in senso ampio, non limitandosi a considerare il ruolo svolto dai servizi sanitari. Quali sono gli interventi più rilevanti (quelli che maggiormente 'contano') per promuovere il benessere sociale? 6) Impiego delle risorse, ossia l'utilizzo e ripartizione dei costi sostenuti. Domande valutative a cui rispondere: Come sono state spese le risorse e ripartiti i costi? (in termini di rendiconto delle risorse utilizzate, impegno di spesa, per area e percentuale sul totale). In base a quale criterio, individuazione di priorità sono state allocate le risorse? Dei sei criteri di valutazione individuati, due, ovvero impiego delle risorse e partecipazione vengono rilevati al termine di ogni anno di attività mentre la rispondenza è oggetto di attività di valutazione del secondo anno di attività. Ovviamente il terzo anno è quello che comporta un maggior numero di risorse da dedicare alla valutazione; si tratta infatti di fare sintesi rispetto a quanto rilevato durante il triennio (impegno risorse, partecipazione, rispondenza) e di affrontare i criteri valutativi della rilevanza, integrazione e comunicabilità.

Piano Finanziario

Fondi regionali a disposizione dell'ambito

Anno	Fondo	Stanziato	Adulti	Anziani	Disabilità	Generale	Minori	Rimanente
2021	Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai	150.000,00 €	0,00 €	0,00 €	150.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	Il Fondo "ECONOMIE 2020" è relativo ai residui d	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS –	1.650.000,00 €	103.164,79 €	270.000,00 €	285.114,37 €	0,00 €	991.720,84 €	0,00 €
2021	Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS,	600.000,00 €	0,00 €	0,00 €	49.670,42 €	466.000,00 €	84.329,58 €	0,00 €

Anno	Fondo	Comune	Stanziato	Adulti	Anziani	Disabilità	Generale	Minori
2021	757 - PON Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	255.000,00 €	0,00 €	255.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	837 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	642.816,00 €	0,00 €	642.816,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	845 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	525.000,00 €	0,00 €	0,00 €	525.000,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	849 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	2.088.561,00 €	0,00 €	0,00 €	2.088.561,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	853 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	300.000,00 €	0,00 €	0,00 €	300.000,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	857 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	282.865,60 €	0,00 €	0,00 €	282.865,60 €	0,00 €	0,00 €
2021	865 - L. 285/97 FNIA	Reggio di Calabria	642.096,00 €	0,00 €	0,00 €	642.096,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	869 - L. 31/89 ""Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati""	Reggio di Calabria	35.671,77 €	0,00 €	0,00 €	35.671,77 €	0,00 €	0,00 €
2021	925 - PON inclusione avv.3/2016	Reggio di Calabria	430.200,02 €	430.200,02 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	929 - PON Inclusione avv.3/2016	Reggio di Calabria	3.050.000,00 €	3.050.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	937 - PON Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	792.854,32 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	792.854,32 €	0,00 €
2021	941 - PON Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	1.698.667,80 €	1.717.314,80 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	945 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	785.000,00 €	785.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	949 - PON - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	601.538,71 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	601.538,71 €	0,00 €
2021	953 - PON - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	467.314,33 €	467.314,33 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Anno	Fondo	Comune	Stanziato	Adulti	Anziani	Disabilità	Generale	Minori
2021	957 - PON - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	730.682,00 €	730.682,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	961 - Ministero Interni Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - SIPROIMI	Reggio di Calabria	1.334.229,17 €	1.334.229,17 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	873 - legge 285/97 - FNIA	Reggio di Calabria	206.400,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	206.400,00 €
2021	873 - PON Inclusione avv.3 /2016	Reggio di Calabria	203.120,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	203.120,00 €
2021	877 - L.285/97 FNIA	Reggio di Calabria	540.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	540.000,00 €
2021	881 - L. 285/97 FNIA	Reggio di Calabria	31.500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	31.500,00 €
2021	885 - L. 285/97 FNIA	Reggio di Calabria	120.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	120.000,00 €
2021	889 - PON Metro - 2014-2020	Reggio di Calabria	65.700,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	65.700,00 €
2021	893 - L. 285/97 FNIA	Reggio di Calabria	68.607,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	68.607,00 €
2021	897 - PON Metro - 2014-2020	Reggio di Calabria	250.776,40 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	250.776,40 €
2021	901 - POC Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	1.611.334,77 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.611.334,77
2021	1001 - PON Metro - 2014-2020	Reggio di Calabria	198.617,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	198.617,00 €
2021	941 - Decreto del Ministero infrastrutture e trasposti del 30/03/2016	Reggio di Calabria	18.647,80 €	18.647,80 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Categoria d'intervento **Generale**

Nessuna scheda progetto per la categoria **Generale**

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Servizio di assistenza educativa domiciliare minori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	409.520,00 €	0,00 €	0,00 €	409.520,00 €
#2 - 3 Centri socio-educativi per minori: "Girasole" – zona Nord, "Lilliput" – zona Sud, "La Provvidenza" – zona Centro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	540.000,00 €	0,00 €	0,00 €	540.000,00 €
#3 - Servizio ludico-ricreativo per bambini malati ed ospedalizzati.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	31.500,00 €	0,00 €	0,00 €	31.500,00 €
#4 - Attività di sostegno per minori a rischio sociale nei quartieri di Arghillà, Pellaro, Modena.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	120.000,00 €	0,00 €	0,00 €	120.000,00 €
#5 - Servizio di pronta accoglienza per minori (0-12 anni)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	65.700,00 €	0,00 €	0,00 €	65.700,00 €
#6 - Servizio "Spazio Famiglia: famiglie e reti solidali"	0,00 €	0,00 €	0,00 €	68.607,00 €	0,00 €	0,00 €	68.607,00 €
#7 - Servizio "Hub dei servizi per la famiglia".	0,00 €	0,00 €	0,00 €	250.776,40 €	0,00 €	0,00 €	250.776,40 €
#8 - Servizi educativi 0-3 anni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.611.334,77 €	0,00 €	0,00 €	1.611.334,77 €
#9 - Servizio di affidamento familiare diurno e residenziale.	311.200,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	311.200,00 €
#10 - Centri diurni per minori.	138.203,16 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	138.203,16 €
#11 - Comunità Educativa per Minori.	272.723,31 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	272.723,31 €
#12 - Gruppi appartamento per minori.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#13 - Case Famiglia	353.923,95 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	353.923,95 €
#14 - Progetto Piano nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	198.617,00 €	0,00 €	0,00 €	198.617,00 €
Totali	1.076.050,42 €	0,00 €	0,00 €	3.296.055,17 €	0,00 €	0,00 €	4.372.105,59 €

FONDI REGIONALI PER FAMIGLIA E MINORI

Fondo Regionali	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanZIA annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanZIA annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

ALTRI FONDI DESTINATI ALL'AMBITO PER FAMIGLIA E MINORI

Altro Fondo	Comune	2021	2022	2023	Totale
873 - legge 285/97 - FNIA	Reggio di Calabria	206.400,00 €	0,00 €	0,00 €	206.400,00 €
873 - PON Inclusione avv.3 /2016	Reggio di Calabria	203.120,00 €	0,00 €	0,00 €	203.120,00 €
877 - L.285/97 FNIA	Reggio di Calabria	540.000,00 €	0,00 €	0,00 €	540.000,00 €
881 - L. 285/97 FNIA	Reggio di Calabria	31.500,00 €	0,00 €	0,00 €	31.500,00 €
885 - L. 285/97 FNIA	Reggio di Calabria	120.000,00 €	0,00 €	0,00 €	120.000,00 €
889 - PON Metro - 2014-2020	Reggio di Calabria	65.700,00 €	0,00 €	0,00 €	65.700,00 €
893 - L. 285/97 FNIA	Reggio di Calabria	68.607,00 €	0,00 €	0,00 €	68.607,00 €
897 - PON Metro - 2014-2020	Reggio di Calabria	250.776,40 €	0,00 €	0,00 €	250.776,40 €
901 - POC Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	1.611.334,77 €	0,00 €	0,00 €	1.611.334,77 €
1001 - PON Metro - 2014-2020	Reggio di Calabria	198.617,00 €	0,00 €	0,00 €	198.617,00 €
TOTALI		3.296.055,17 €	0,00 €	0,00 €	3.296.055,17 €

Categoria d'intervento **Fragilità adulta**

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Servizi dedicati ai programmi SIA/REI/RdC.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	430.200,02 €	0,00 €	0,00 €	430.200,02 €
#2 - Catalogo offerta formativa	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3.050.000,00 €	0,00 €	0,00 €	3.050.000,00 €
#3 - Agenzia sociale per la casa	0,00 €	0,00 €	0,00 €	792.854,32 €	0,00 €	0,00 €	792.854,32 €
#4 - Erogazione di contributi alloggiativi e contributi ad inquilini morosi incolpevoli	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.735.962,60 €	0,00 €	0,00 €	1.735.962,60 €
#5 - Servizi di accompagnamento all'housing sociale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	785.000,00 €	0,00 €	0,00 €	785.000,00 €
#6 - Empori della solidarietà	0,00 €	0,00 €	0,00 €	601.538,71 €	0,00 €	0,00 €	601.538,71 €
#7 - Coordinamento Unità di Strada	0,00 €	0,00 €	0,00 €	467.314,33 €	0,00 €	0,00 €	467.314,33 €
#8 - Centro diurno per persone senza fissa dimora	0,00 €	0,00 €	0,00 €	730.682,00 €	0,00 €	0,00 €	730.682,00 €
#9 - Servizi di accoglienza di titolari di protezione internazionale - Sistema di Protezione internazionale (SIPROIMI)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.334.229,17 €	0,00 €	0,00 €	1.334.229,17 €
#10 - Casa accoglienza – Adulti in difficoltà	103.164,79 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	103.164,79 €
#11 - Case di accoglienza per donne in difficoltà, gestanti e/o con figli	466.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	466.000,00 €
Totali	569.164,79 €	0,00 €	0,00 €	9.927.781,15 €	0,00 €	0,00 €	10.496.945,94 €

Fondo Regionali	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	103.164,79 €	0,00 €	0,00 €	103.164,79 €
TOTALI	103.164,79 €	0,00 €	0,00 €	103.164,79 €

ALTRI FONDI DESTINATI ALL'AMBITO PER FRAGILITÀ ADULTA

Altro Fondo	Comune	2021	2022	2023	Totale
925 - PON inclusione avv.3/2016	Reggio di Calabria	430.200,02 €	0,00 €	0,00 €	430.200,02 €
929 - PON Inclusione avv.3/2016	Reggio di Calabria	3.050.000,00 €	0,00 €	0,00 €	3.050.000,00 €
937 - PON Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	792.854,32 €	0,00 €	0,00 €	792.854,32 €
941 - PON Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	1.717.314,80 €	0,00 €	0,00 €	1.717.314,80 €
941 - Decreto del Ministero infrastrutture e trasposti del 30/03/2016	Reggio di Calabria	18.647,80 €	0,00 €	0,00 €	18.647,80 €
945 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	785.000,00 €	0,00 €	0,00 €	785.000,00 €
949 - PON - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	601.538,71 €	0,00 €	0,00 €	601.538,71 €
953 - PON - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	467.314,33 €	0,00 €	0,00 €	467.314,33 €
957 - PON - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	730.682,00 €	0,00 €	0,00 €	730.682,00 €
961 - Ministero Interni Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - SIPROIMI	Reggio di Calabria	1.334.229,17 €	0,00 €	0,00 €	1.334.229,17 €
TOTALI		9.927.781,15 €	0,00 €	0,00 €	9.927.781,15 €

Categoria d'intervento **Persone con Disabilità**

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Servizio "Assistenza domiciliare disabili"	0,00 €	0,00 €	0,00 €	525.000,00 €	0,00 €	0,00 €	525.000,00 €
#2 - Servizio di Assistenza educativa scolastica per alunni disabili.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.088.561,00 €	0,00 €	0,00 €	2.088.561,00 €
#3 - Servizi trasporto per persone disabili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	300.000,00 €	0,00 €	0,00 €	300.000,00 €
#4 - Centri per disabili adulti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	282.865,60 €	0,00 €	0,00 €	282.865,60 €
#5 - Casa famiglia - Dopo di Noi	208.620,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	208.620,00 €
#6 - Centri per minori con disabilità	0,00 €	0,00 €	0,00 €	642.096,00 €	0,00 €	0,00 €	642.096,00 €
#7 - Contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche	0,00 €	0,00 €	0,00 €	35.671,77 €	0,00 €	0,00 €	35.671,77 €
#8 - Centri diurni per disabili adulti - "Danilo Pennestrì -ODV" e "Zuccalà Manganaro"	276.164,79 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	276.164,79 €
Totali	484.784,79 €	0,00 €	0,00 €	3.874.194,37 €	0,00 €	0,00 €	4.358.979,16 €

FONDI REGIONALI PER **PERSONE CON DISABILITÀ**

Fondo Regionali	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	134.784,79 €	0,00 €	0,00 €	134.784,79 €
F.N.A. 2017 Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2016, n. 296 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007), con denominazione "Fondo per le non autosufficienze".	73.835,21 €	0,00 €	0,00 €	73.835,21 €
TOTALI	208.620,00 €	0,00 €	0,00 €	208.620,00 €

ALTRI FONDI DESTINATI ALL'AMBITO PER PERSONE CON DISABILITÀ

Altro Fondo	Comune	2021	2022	2023	Totale
845 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	525.000,00 €	0,00 €	0,00 €	525.000,00 €
849 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	2.088.561,00 €	0,00 €	0,00 €	2.088.561,00 €
853 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	300.000,00 €	0,00 €	0,00 €	300.000,00 €
857 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	282.865,60 €	0,00 €	0,00 €	282.865,60 €
865 - L. 285/97 FNIA	Reggio di Calabria	642.096,00 €	0,00 €	0,00 €	642.096,00 €
869 - L. 31/89 ""Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"	Reggio di Calabria	35.671,77 €	0,00 €	0,00 €	35.671,77 €
TOTALI		3.874.194,37 €	0,00 €	0,00 €	3.874.194,37 €

Categoria d'intervento **Popolazione anziana**

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Servizi di housing e di centro diurno anziani comunale - Ricoveri Riuniti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	255.000,00 €	0,00 €	0,00 €	255.000,00 €
#2 - Comunità alloggio "Casa ospitalità"	270.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	270.000,00 €
#3 - Servizio "Assistenza domiciliare anziani"	0,00 €	0,00 €	0,00 €	642.816,00 €	0,00 €	0,00 €	642.816,00 €
Totali	270.000,00 €	0,00 €	0,00 €	897.816,00 €	0,00 €	0,00 €	1.167.816,00 €

FONDI REGIONALI PER POPOLAZIONE ANZIANA

Fondo Regionali	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	270.000,00 €	0,00 €	0,00 €	270.000,00 €
F.N.A. 2017 Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2016, n. 296 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007), con denominazione "Fondo per le non autosufficienze".	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALI	270.000,00 €	0,00 €	0,00 €	270.000,00 €

ALTRI FONDI DESTINATI ALL'AMBITO PER POPOLAZIONE ANZIANA

Altro Fondo	Comune	2021	2022	2023	Totale
757 - PON Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	255.000,00 €	0,00 €	0,00 €	255.000,00 €
837 - POC - Metro 2014-2020	Reggio di Calabria	642.816,00 €	0,00 €	0,00 €	642.816,00 €
TOTALI		897.816,00 €	0,00 €	0,00 €	897.816,00 €

